

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 28/04/2015 per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li 28/04/2015

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA



Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 24 aprile 2015

In Aosta, il giorno ventiquattro (24) del mese di aprile dell'anno duemilaquindici con inizio alle ore otto, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente
Mauro BACCEGA
Luca BIANCHI
Antonio FOSSON
Pierluigi MARQUIS
Ego PERRON
Emily RINI

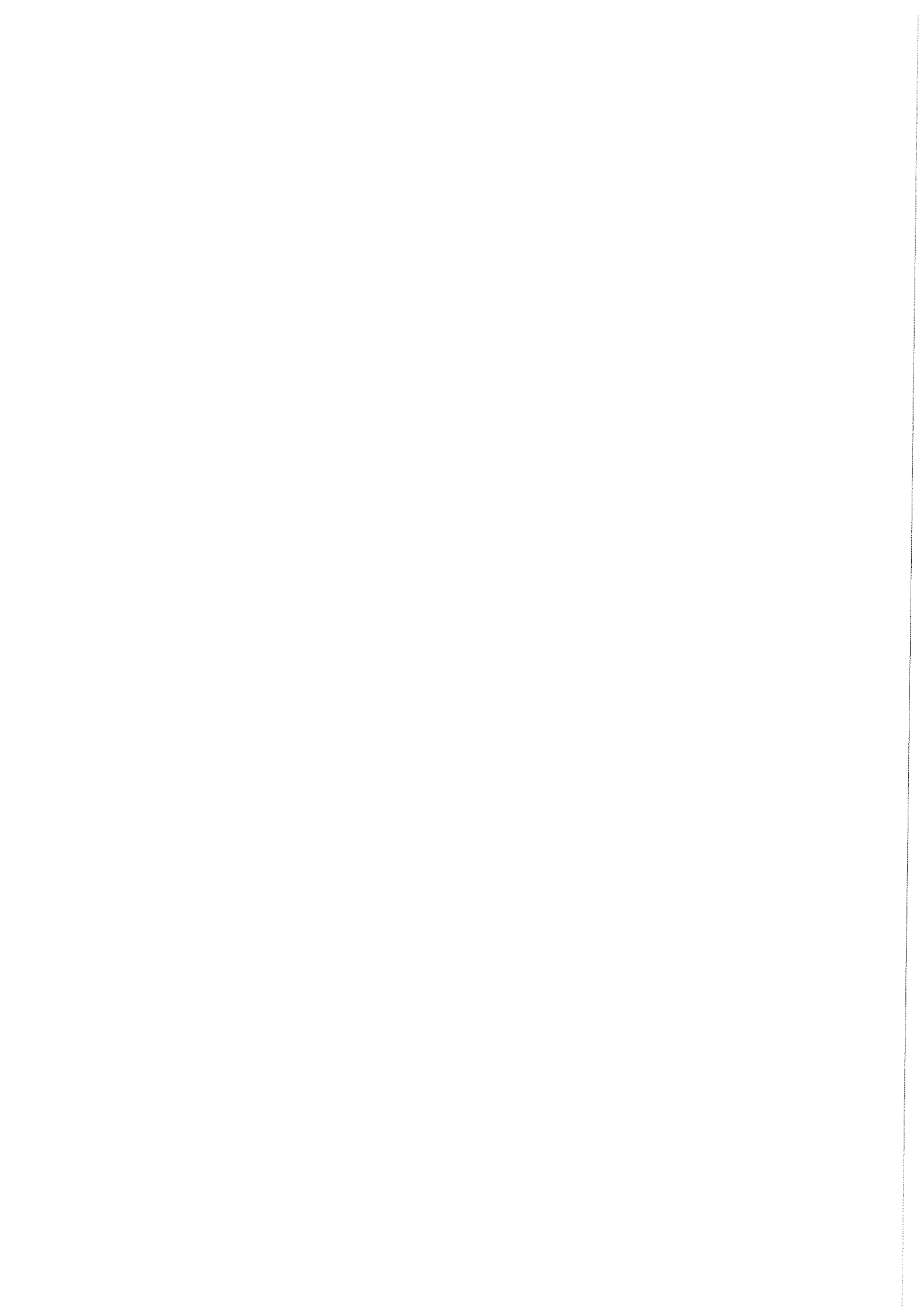
Si fa menzione che l'Assessore Renzo TESTOLIN è assente giustificato alla seduta.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **594** OGGETTO :

COMUNE DI GRESSONEY-LA-TRINITE; VARIANTE SOSTANZIALE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VIGENTE, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 28 DEL 15 DICEMBRE 2014. PROPOSTA AL COMUNE DI MODIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 12, DELLA LR 6 APRILE 1998, N. 11.



L'Assessore regionale al territorio e ambiente, Luca Bianchi, riferisce che il PRG vigente del Comune di Gressoney-La-Trinité è stato adottato con deliberazione consiliare n. 1 del 15 febbraio 1995 e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3812 del 27 ottobre 1997 e che successivamente sono state approvate numerose varianti.

Fa altresì presente che il Comune è dotato, ai sensi di legge, delle cartografie degli ambiti inedificabili concernenti le aree boscate, le zone umide e laghi, i terreni sedi di frane, terreni a rischio di inondazioni e i terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine come di seguito riportato:

- la cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione delle **zone umide e dei laghi** è stata approvata, ai sensi dell'art. 34 della l.r. n. 11/1998, con deliberazione della Giunta regionale n. 970 del 11 luglio 2014;
- la cartografia degli ambiti inedificabili relativa ai terreni soggetti al rischio di **valanghe o slavine** è stata approvata con modificazioni, ai sensi dell'art. 37 della l.r. n. 11/1998, con deliberazione della Giunta regionale n. 761 del 13 marzo 2000;
- la cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione delle **aree boscate** è stata sottoposta a revisione ed approvata ai sensi dell'art. 33 della l.r. n. 11/1998 con deliberazione della Giunta regionale n. 2584 del 07 giugno 1996;
- la cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei **terreni sedi di frane e a rischio di inondazione** è stata approvata, ai sensi degli artt. 35 e 36 della l.r. n. 11/1998, con deliberazione della Giunta regionale n. 63 del 23 gennaio 2015.

Riferisce che la bozza di variante sostanziale generale al vigente piano regolatore comunale è pervenuta, completa, alla struttura regionale competente in materia di urbanistica in data 10 novembre 2011.

Riferisce che con nota prot. 11488/PT del 16 novembre 2011 la struttura competente in materia di urbanistica ha comunicato il nominativo del responsabile dell'istruttoria e la data di avvio del procedimento, avvenuto il 10 novembre 2011, di cui ai termini all'art. 5 della l.r. 11/1998.

La bozza è stata oggetto di valutazione, effettuata dalla Conferenza di pianificazione in data 06 aprile 2012 e trasmessa al Comune con nota prot. n. 4123/PT del 26 aprile 2012. La valutazione della Conferenza di pianificazione di cui all'art. 15, comma 5, della l.r. 11/1998, è stata espressa nei seguenti termini: «...omissis ...»

VALUTAZIONE

positiva condizionata al recepimento delle indicazioni contenute nell'istruttoria stessa a cui si fa riferimento per il dettaglio delle osservazioni per i vari aspetti trattati ed esaminati, comprensiva dei pareri espressi dalle strutture regionali, della concertazione con le strutture regionali competenti in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio e delle precisazioni sottoesposte come concordate e motivate in sede di Conferenza di pianificazione, completamente condivise e fatte proprie dalla Conferenza.

Si evidenziano quindi, come proposte dalla Conferenza, le seguenti precisazioni conclusive:

- *la sottozona Ba5 è ridotta dei terreni interessati da rischio idrogeologico posti a sud-est della sottozona medesima a favore dell'adiacente sottozona Eg7;*
- *la sottozona Bd2 è ridotta e ricompresa in parte nell'adiacente sottozona Ee2, mantenendo in Bd2 il fabbricato posto ad est. Per la sottozona Ee2 le tabelle delle NTA sono integrate con le destinazioni d'uso relative alle attività e alle attrezzature compatibili con il parco dell'albergo e con il fabbricato stesso (allegato 1);*

- le sottozone Ee2 e Bd2 devono essere normate prevedendo per la loro attuazione la redazione di un progetto unitario;
- la sottozona Ca1 è modificata seguendo il perimetro degli ambiti inedificabili per frana e ricomprendendone i terreni nell'adiacente sottozona Eg9 (allegato 2);
- la sottozona Ca2, che ricade totalmente in area di particolare interesse paesaggistico ai sensi dell'art. 40 delle NAPTP, è soppressa ed inserita nell'adiacente sottozona Ee2;
- la sottozona Ca4 è soppressa e l'area interessata inserita nell'adiacente sottozona Eg10;
- la sottozona Ca5, che ricade totalmente in area di particolare interesse paesaggistico ai sensi dell'art. 40 delle NAPTP, è soppressa ed inserita nell'adiacente sottozona Ee2;
- la sottozona Ca7 è soppressa e l'area interessata inserita nell'adiacente sottozona Ba1;
- la sottozona Cb1, destinata ad attività artigianali, è spostata a monte su terreni liberi da ambiti inedificabili; i terreni posti più a valle, lungo strada, potranno essere utilizzati per l'individuazione di una sottozona di tipo Ca con destinazione a prima casa;
- la sottozona Cb2 è ridotta relativamente ai terreni interessati da rischio idrogeologico ed inserita nell'adiacente sottozona Ec2, è inoltre introdotta una norma, nelle NTA, che definisca maggiormente le tipologie costruttive "prevedendo accorgimenti atti a garantire un congruo inserimento visivo delle opere nell'ambito di pertinenza" (allegato 3);
- la sottozona Cd1, per i terreni ricadente nell'art. 40 e per quelli interessati da rischio idrogeologico, è ridotta ricomprendendone i terreni nelle adiacenti sottozone Ee3, Eg9 e Ec4;
- la sottozona Cd3 è soppressa e l'area interessata inserita nell'adiacente sottozona Ee3;
- la sottozona Cd6 è ridotta, relativamente ai terreni interessati da rischio idrogeologico, e inserita nelle adiacenti sottozone Fb10 e Eh19 (allegato 5);
- le sottozone Cd7 e Cd8, visto l'esito dello studio di bacino relativo al torrente Moosbach, non subiscono modificazioni: è però vietata l'edificazione dei lotti compresi tra le sottozone Ae13 e Ae15 inserendo ad hoc un retino di speciale limitazione;
- la sottozona Cd9, viste la presenza degli ambiti inedificabili e le distanze minime dalle stalle da rispettare per l'edificazione, è ridotta proponendo di inserire i terreni restanti nell'adiacente sottozona Ba13;
- la sottozona Cd11 è soppressa in quanto non si presta, dal punto di vista geomorfologico, all'edificazione e l'area interessata è inserita nella sottozona Eh19;
- la sottozona Fb1 è ridefinita quale sottozona di tipo Eh;
- si chiede di trasformare l'attuale sottozona Fb6, per i terreni interessati dal deposito della Monte-Rosa Ski in sottozona di tipo Cb prescrivendo nelle NTA la schermatura dell'area con opportune alberature; tale zona sarà comunque inedificabile;
- la sottozona Fb14 è soppressa e l'area interessata inserita nell'adiacente sottozona Eg1;
- il servizio si15 è spostato nella sottozona Ee2;
- si chiede di spostare il parcheggio pa12 più a monte nell'area non compresa negli ambiti inedificabili;
- il parcheggio presente nella sottozona Eh19 ricade completamente in ambito inedificabile e pertanto, anche se interrato, non è ammissibile. Se ne propone la soppressione;
- la viabilità in previsione (sulla tavola prescrittiva P4) che dalla sottozona Ca4 (soppressa) giunge alla sottozona Ed4 è soppressa;

- la viabilità prevista nella sottozona Ee3-Cd1 è soppressa;
- si concorda sull'inserimento di due nuove destinazioni d'uso relative all'abitazione temporanea e alle "attività ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature" nella sottozona Fb2;
- nella tabella delle NTA relativa alla sottozona Ei1, è inserita la destinazione relativa alla lettera "a" del comma 7 dell'art. 10 delle NTA ovvero gli "usi ed attività produttive artigianali di interesse prevalentemente locale";
- si concorda di eliminare dalla sottozona Bd1 la possibilità del cambio di destinazione d'uso verso l'abitazione temporanea;
- si chiede di inserire una norma nelle NTA che preveda che, per le sottozone o le aree sottoposte a PUD in fase di attuazione al momento dell'entrata in vigore della variante generale al PRG, alla data di scadenza del PUD o alla sua completa attuazione, subentri l'applicazione della normativa prevista dal PRG per le medesime sottozone, in assenza di PUD;
- si propone al Comune di elaborare un equilibrio funzionale che fissi un rapporto tra abitazione permanente e seconda casa;
- in riferimento all'art. 25, comma 5 delle NTA si chiede di inserire, nelle sottozone Eb, Ec, Eh, Ef ed Ee, la destinazione d'uso ad abitazione temporanea solo se legata alla pratica, da parte di proprietari non qualificati a titolo principale come imprenditori agricoli, di attività di coltivazione e manutenzione del territorio agricolo e forestale;
- si chiede di inserire in area F1 di pertinenza di edifici classificati "monumento" e "documento" l'aerale di pertinenza della chiesa parrocchiale della Santissima Trinità e l'aerale di pertinenza della "Cappella dei morti" in località Onderenwoald;
- si chiede di inserire una speciale limitazione (area LM) nel mappale a nord del cimitero vecchio antistante l'ingresso della parrocchiale;
- si chiede di individuare, quali beni puntuali di pregio naturalistico nella cartografia motivazionale e nella cartografia prescrittiva, i siti elencati nel parere della Struttura organizzativa aree protette;
- si chiede di inserire il SIC/ZPS IT1204220 in una sottozona di tipo Ef;
- a seguito delle valutazioni relative alla zonizzazione è necessario correggere, nella cartografia prescrittiva P1, i perimetri delle aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale, o documentario e archeologico, come indicati nella cartografia del PTP;
- per quanto riguarda le osservazioni della Direzione pianificazione territoriale circa la variante non sostanziale numero 12 al PRG vigente, relativa alle zone Ct, zone residenziali turistiche, adottata con deliberazione consiliare n. 28 del 22/12/2011, si concorda nel considerare recepite le osservazioni medesime e di consentire al comune, quindi, la conclusione dell'iter di approvazione della variante non sostanziale;
- si concorda di eseguire un sopralluogo congiunto con le competenti strutture regionali interessate per valutare l'impatto della sottozona Cd5 e in generale le modifiche introdotte dalla zonizzazione proposta dalla Bozza in località Staffal per quanto attiene le aree edificabili, la viabilità e in particolare le aree a parcheggio.

Per quanto concerne gli adempimenti da compiere, si invitano l'Assessorato dell'Agricoltura e il Comune a concludere, in data anteriore a quella di adozione del testo preliminare della variante, l'intesa inerente all'individuazione dei pascoli da riqualificare, ai sensi dell'art. 31, comma 2 delle NAPTP.

Per quanto concerne i territori coperti da foreste e da boschi ai fini dell'applicazione del D.lgs. 42/2004, ai sensi del comma 7 dell'art. 33 della l.r. 11/1998, si invitano il Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali e il Comune a concludere la concertazione in data anteriore a quella di adozione del testo preliminare della variante.

Relativamente alla cartografia degli ambiti inedificabili si rammenta al Comune l'obbligo di ottemperare alla definizione delle "aree o fasce di cautela" in aree antropizzate. Si ricorda che tale approfondimento dovrà essere approvato in data anteriore a quella di adozione del testo definitivo della variante.

Si invita infine il Comune, per agevolare il lavoro istruttorio e di verifica nella successiva fase di esame, necessario per l'approvazione della variante, di voler predisporre un elaborato che evidenzi tutte quelle modificazioni che saranno apportate a seguito delle indicazioni contenute nella presente valutazione o le eventuali motivazioni che giustifichino gli scostamenti, nonché quelle modifiche conseguenti alle osservazioni dei cittadini.

Riferisce che la concertazione con le strutture regionali competenti in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio di cui all'art. 15, commi 2 e 4, della l.r. 11/1998, si è conclusa con la nota prot. n. 4251/TP del 02 maggio 2012, il cui testo completo è depositato agli atti presso la struttura Pianificazione territoriale.

Riferisce, inoltre, che il Consiglio comunale di Gressoney-La-Trinité, con deliberazione consiliare n. 26 del 06 settembre 2013, ha adottato il testo preliminare della variante sostanziale generale al PRG vigente.

Riferisce, quindi, che il testo preliminare è stato pubblicato per quarantacinque giorni consecutivi (dal 10/09/2013 fino al 25/10/2013), ai sensi dell'art. 15, comma 8, della l.r. 6 aprile 1998, n. 11 e durante il periodo di pubblicazione la variante è stata oggetto di n. 38 istanze di osservazioni pervenute nei termini; in ordine ad esse, il Consiglio comunale si è espresso con deliberazione consiliare n. 27 del 15 dicembre 2014 stabilendo di accoglierne n. 26, totalmente o parzialmente. Con la deliberazione n. 28 del 15 dicembre 2014, il Consiglio comunale ha adottato il testo definitivo della variante al PRG, composto dai seguenti elaborati:

CARTE MOTIVAZIONALI

<i>SIGLA</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>SCALA</i>
M1 a	CARTA DELL'ASSETTO GENERALE DEL TERRITORIO E DELL'USO TURISTICO	1:10.000
M1 b	CARTA DELL'ASSETTO GENERALE DEL TERRITORIO E DELL'USO TURISTICO	1:5.000
M2 a	CARTA DI ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI	1:10.000
M2 b	CARTA DI ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI	1:5.000
M3 a	CARTA DI USO DEL SUOLO E STRUTTURE AGRICOLE	1:10.000
M3 b	CARTA DI USO DEL SUOLO E STRUTTURE AGRICOLE	1:5.000
M4 a	CARTA DI ANALISI DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:10.000
M4 b	CARTA DI ANALISI DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:5.000
M5 a	CARTA DEI VINCOLI LEGGE 431/1985	1:10.000
M5 b	CARTA DEI VINCOLI LEGGE 431/1985	1:5.000

CARTE PRESCRITTIVE

<i>SIGLA</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>SCALA</i>
P1 a	CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:10.000
P1 b	CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:5.000
P1 c	CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:2.000
P2 a	CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE NATURALISTICA	1:10.000
P2 b	CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE NATURALISTICA	1:5.000
P2 c	CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE NATURALISTICA	1:2.000
P3 a	CARTA DEGLI ELEMENTI, USI E ATTREZZATURE CON PARTICOLARE RILEVANZA URBANISTICA	1:10.000

P3 b	CARTA DEGLI ELEMENTI, USI E ATTREZZATURE CON PARTICOLARE RILEVANZA URBANISTICA	1:5.000
P3 c	CARTA DEGLI ELEMENTI, USI E ATTREZZATURE CON PARTICOLARE RILEVANZA URBANISTICA	1:2.000
P4 a	CARTOGRAFIA DELLA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG	1:10.000
P4 b	CARTOGRAFIA DELLA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG	1:5.000
P4 c	CARTOGRAFIA DELLA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG	1:2.000

DOCUMENTI MOTIVAZIONALI

SIGLA	DENOMINAZIONE
R	RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DOCUMENTI PRESCRITTIVI

SIGLA	DENOMINAZIONE
NTA	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

ALTRI DOCUMENTI

SIGLA	DENOMINAZIONE
PRGDati	SUPPORTO INFORMATICO
SERILO	SERVIZI DI RILIEVO LOCALE
C	CONTRODEDUZIONI

Comunica, pertanto, che il 24 dicembre 2014 (con nota protocollata 10677/PT del 24 dicembre 2014), il Comune ha consegnato alla Regione il testo definitivo della variante al PRG per l'approvazione e nella stessa data è stato avviato il relativo procedimento.

Riferisce, inoltre, che la Conferenza di pianificazione di cui all'art. 15, comma 5 della l.r. 11/1998, valutata l'istruttoria prot. n. 1864/TA del 06 marzo 2015 curata dal responsabile dell'istruttoria, Loris Sartore, nel corso della Conferenza di pianificazione tenutasi nei giorni 18 e 25 marzo 2015, ha espresso, ai sensi del comma 10 dello stesso articolo, la seguente valutazione conclusiva in ordine alla variante suddetta:

«...omissis...»

LA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

- ◆ constatata la completezza degli elaborati presentati ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 418 del 15 febbraio 1999;
- ◆ esaminata l'istruttoria curata dal responsabile della stessa, arch. Loris Sartore, completata dei pareri delle strutture regionali e delle osservazioni degli enti chiamati ad esprimersi così come riportato nell'istruttoria medesima;
- ◆ preso atto della correzione di un refuso presente nell'istruttoria a pag. 9, paragrafo 2.2, ove il testo presente va sostituito con il seguente: "Non risultano esserci intese o accordi di programma in essere";

ha espresso, ai sensi dell'art. 15, comma 10, della l.r. 6 aprile 1998, n. 11, relativamente al risultato dell'istruttoria, una

VALUTAZIONE

positiva del testo definitivo di variante generale del Comune di GRESSONEY-LA-TRINITÉ condizionata al recepimento delle indicazioni contenute nell'istruttoria, a cui si fa riferimento per il dettaglio delle osservazioni per i vari aspetti trattati ed esaminati, comprensiva dei pareri espressi

dalle strutture regionali, condivise e fatte proprie dalla Conferenza ad eccezione delle parti modificate nel corso della Conferenza stessa, come sotto riportate.

Propone pertanto, al fine di poter considerare adempiuta la fase di adeguamento dello strumento urbanistico alle disposizioni della legge regionale n. 11 del 6 aprile 1998 e agli indirizzi del Piano Territoriale Paesistico, le modificazioni di seguito descritte:

A – Modificazioni cartografiche

Tav. M1 – Carta dell’assetto generale del territorio e dell’uso turistico:

si propongono le modificazioni ai sistemi ambientali, così come rappresentato negli allegati da 1 a 4;

Tav. P4 – Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità:

Azzonamento

- *Sottozona Ae7 ed Ee3: si chiede di ridurre la sottozona Ae7 e conseguentemente ampliare la sottozona Ee3 e di ampliare la sottozona Ee3 con conseguente riduzione della sottozona Eh6, così come rappresentato nell’allegato 5;*
- *Sottozona Ae11: si chiede di ridurre la sottozona Ae11 e conseguentemente ampliare la sottozona Eg15, così come rappresentato nell’allegato 6;*
- *Sottozona Ae17: si chiede di ridurre la sottozona Ae17 e conseguentemente ampliare la sottozona Eg9, così come rappresentato nell’allegato 7;*
- *Sottozona Ba3: si chiede di ridurre la sottozona Ba3 e conseguentemente ampliare la sottozona Eg5, così come rappresentato nell’allegato 8;*
- *Sottozona Ba5: si chiede di ridurre la sottozona Ba5 e conseguentemente ampliare la sottozona Eh2, così come rappresentato nell’allegato 9;*
- *Sottozona Ba12: si chiede di ridurre la sottozona Ba12 e conseguentemente ampliare la sottozona Eg17, così come rappresentato nell’allegato 10;*
- *Sottozona Bd4: si chiede di ridurre la sottozona Bd4 e conseguentemente ampliare la sottozona Eg19, così come rappresentato nell’allegato 11;*
- *Sottozona Bd5: si chiede di ridurre la sottozona Bd5 e conseguentemente ampliare la sottozona Ec11, così come rappresentato nell’allegato 12;*
- *Sottozona Bd6: si chiede di ridurre la sottozona Bd6 e conseguentemente ampliare le sottozone Eh18 ed Eg17, di ampliare inoltre la stessa sottozona Bd6 e conseguentemente ridurre la sottozona Eg17, così come rappresentato nell’allegato 13;*
- *Sottozona Ca1: si chiede di ridurre la sottozona Ca1 e conseguentemente ampliare la sottozona Eg9, così come rappresentato nell’allegato 14;*
- *Sottozona Ca3: si chiede di sopprimere la sottozona con conseguente ampliamento della sottozona Ec4, così come rappresentato nell’allegato 15;*
- *Sottozona Ca4: si chiede di ridurre, per una porzione, la sottozona Ca4 e conseguentemente ampliare la sottozona Eg12 e, per l’altra porzione, di ridurre la stessa sottozona Ca4 e di ampliare la sottozona Cd4, si chiede inoltre di ridurre la sottozona Cd4 con conseguente ampliamento della sottozona Eg12, così come rappresentato nell’allegato 16;*
- *Sottozona Cb1: si chiede di ridurre la sottozona Cb1 e conseguentemente ampliare la sottozona Eg6, così come rappresentato nell’allegato 17;*
- *Sottozona Cb2: si chiede di ridurre la sottozona Cb2 e conseguentemente ampliare la sottozona Ec6, così come rappresentato nell’allegato 18;*
- *Sottozona Cd1: si chiede di ridurre la sottozona Cd1 alle sole aree libere a monte della strada regionale con apposizione sulle stesse del retino LM per previsione di PUD; di creare la nuova sottozona Bd7 sopprimendo la sottozona Ba8 e riducendo le sottozone Ba7, Cb3, Cd1 ed Eh4, così come rappresentato nell’allegato 19;*

- Sottozona Cd5: si chiede di ridurre, per due porzioni, la sottozona Cd5 e conseguentemente ampliare la sottozona Eg15 e, per l'altra porzione, di ampliare la stessa sottozona Cd5 e conseguentemente ridurre la sottozona Eg15 con l'apposizione, in tale porzione, di un retino LM di speciali limitazioni, così come rappresentato nell'allegato 20;
- Sottozona Cd6: si chiede di sopprimere la sottozona con conseguente ampliamento della sottozona Eh19, così come rappresentato nell'allegato 21;
- Sottozona Cd7: si chiede di ridurre la sottozona Cd7 con conseguente ampliamento della sottozona Fb1, così come rappresentato nell'allegato 22;
- Sottozona Cd8: si chiede di ridurre la sottozona Cd8 con conseguente ampliamento della sottozona Eg17, e di apporre il retino LM di speciali limitazioni, così come rappresentato nell'allegato 23;
- Sottozona Eb13: si chiede di ampliare la sottozona Eb13 con conseguente riduzione della sottozona Eh10, così come rappresentato nell'allegato 24;
- Sottozona Ee2: si chiede di apporre un retino LM di speciali limitazioni, così come rappresentato nell'allegato 25;
- Sottozona Eg19: si chiede di ampliare la sottozona Eg19 con conseguente riduzione della sottozona Ec11, così come rappresentato nell'allegato 26;
- Nuova sottozona Eg: si chiede la creazione della nuova sottozona Eg20 riducendo la sottozona Eg10, così come rappresentato nell'allegato 27;
- Sottozona Eh13: si chiede di ampliare la sottozona Eh13 con conseguente riduzione della sottozona Ef22, così come rappresentato nell'allegato 28;
- Sottozona Fb2: si chiede di ampliare la sottozona Fb2 con conseguente riduzione della sottozona Ba4, così come rappresentato nell'allegato 29;
- Sottozona Fb7: si chiede di ridurre la sottozona con conseguente ampliamento della sottozona Ec6, di sopprimere l'area a servizi pa12 e di spostare la piazzola di atterraggio elicotteri si14 all'interno della sottozona Fb7, così come rappresentato nell'allegato 30;

Viabilità e servizi

- pa6: si chiede di modificare l'area a servizi pa6 e di creare una nuova area a servizi nel parcheggio esistente dal ponte sino al confine della sottozona Ba, così come rappresentato nell'allegato 31;
- pa15: si chiede di sopprimere il parcheggio in previsione pa15, così come rappresentato nell'allegato 32;
- si15: si chiede di spostare l'area per la sicurezza si15, così come rappresentato nell'allegato 33;

Aree di tutela

- Tav. P4: si chiede di apporre un retino LM di speciali limitazioni per area di interesse archeologico, così come rappresentato nell'allegato 34;
- Tav. P1: si chiede di indicare le nuove aree archeologiche, così come rappresentato negli allegati 35 e 36;
- Tav. P1: si chiede di inserire i laghi, così come rappresentato nell'allegato 37.

B – Modificazioni Normative

Si ricorda che, laddove non espressamente indicato, dovranno essere apportate agli articoli ed alle Tabelle di sottozona tutte le modificazioni conseguenti a quelle di seguito riportate e necessarie a rendere congruenti gli elaborati. Le motivazioni relative alle modifiche di seguito richieste sono presenti nell'istruttoria curata dalla struttura Pianificazione territoriale, nei pareri delle altre strutture regionali o, laddove concordate in sede di Conferenza, nel verbale della riunione.

Art. 8

Comma 1, lett. a), punto 7): si chiede di eliminare il punto;

Comma 1, lett. d), punto 7): si chiede di sopprimere il punto;

Art. 9

Comma 1, lett. f): si chiede di aggiungere al termine della frase la seguente precisazione: "nel caso i suddetti interventi modificano in modo sostanziale il profilo originario del terreno";

Comma 1, lett. i): si chiede di eliminare la lettera in quanto già ricompresa negli interventi di cui alla lettera f);

Comma 1, lettera j): si chiede di modificare il parametro proposto da "1500 m²" a "1000 m²".

Art. 10

Comma 3, lett. w): si chiede di inserire, dopo le parole "centri di turismo equestre", le parole "regionali aventi carattere agro-silvo-pastorale, non provvisti di camere ad uso turistico-ricettivo o di strutture di ristorazione (l.r. 13 maggio 1993 n. 33, art. 12, comma 4)";

Comma 5, lett. a), p.to 3: se ne chiede l'eliminazione;

Comma 9, lett. h) e i): si chiede di sostituire il termine "extralberghiere" con "all'aperto";

Comma 9: si chiede di inserire la nuova lettera n) che recita "centri di turismo equestre regionale provvisti di camere ad uso turistico-ricettivo o di strutture di ristorazione".

Art. 13

Comma 4, lett. c): si chiede di sostituire le parole "area verde minima pari a 50,0 m² ogni 30,0 m² di Sur" con le parole "per l'estensione delle aree verdi si faccia riferimento ai parametri di cui alle tabelle di sottozona"; conseguentemente si corregga la tabella di cui al comma 14.

Art. 14

Comma 1: si chiede di inserire all'inizio del comma le seguenti parole: "Nelle sottozone di tipo E,";

Comma 1 lett. f): si chiede di eliminare la lettera;

Comma 1: si chiede di prevedere un nuovo comma 1bis avente il seguente contenuto: "All'esterno delle sottozone di tipo E ai fini della realizzazione di interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione dei fabbricati per usi e attività agro-silvo-pastorali, la richiesta di titolo abilitativo dev'essere subordinata alla produzione e trascrizione di atto unilaterale d'obbligo o di convenzione con il Comune che prevedano il mantenimento dell'immobile destinato al servizio dell'attività agricola per un minimo di anni quindici.";

Comma 3: si chiede di eliminare il comma;

Comma 5: si chiede di sostituire il contenuto del comma con il seguente: "Con riferimento alle zone di tipo A, B e C, le nuove abitazioni permanenti o principali devono mantenere la medesima destinazione d'uso per almeno dieci anni a partire dalla data di acquisizione del certificato di agibilità. Tale vincolo è stabilito in una apposita convenzione da sottoscrivere con l'amministrazione comunale.".

Art. 15

Commi 1 e 2: si chiede di sostituire la parola "razionali" con le parole "idonei all'uso agricolo";

Comma 6: si chiede di modificare la formula come segue: " $S1 \leq 3 \times Saa$ "; si chiede inoltre di integrare l'annotazione seguente alle definizioni di S1 e Saa inserendo tra le parole "dell'abitazione temporanea," e "l'abitazione permanente" le parole "la nuova edificazione per";

Comma 7, lett. d): si chiede di sopprimere la lettera d);

Comma 8: si chiede di sostituire le parole "al comma precedente" con le parole "al precedente comma 6";

Comma 10: si chiede di sostituire la parola "Titolo" con la parola "Capo".

Art. 16

Comma 2: si chiede di modificare il valore "22.000 m²" con il valore "18.000 m²";

Art. 18

Commi 4 e 5: si chiede di sostituire il comma 4 come segue "4. La costruzione di nuove stalle e concimaie nonché l'ampliamento delle stesse, fatto salvo il parere favorevole dell'autorità sanitaria competente che può concedere distanze inferiori prescrivendo adeguate disposizioni atte ad assicurare il rispetto delle misure igienico-sanitarie necessarie, deve avvenire ad una distanza non inferiore a m 30,00:

- a) da ogni altra edificazione di tipo residenziale non connessa all'azienda agricola richiedente;
- b) dal perimetro di delimitazione delle sottozone di tipo B, C, ed F.
- c) dal sedime degli edifici esistenti nelle sottozone di tipo A.

ed il comma 5 come segue "5. I nuovi volumi ad uso diverso dall'agro-silvo-pastorale, non connessi ad azienda agricola, che implicino la presenza duratura di persone, devono essere costruiti ad una distanza non inferiore a m 30,00 da stalle e concimaie."

Art. 21

Comma 4: si chiede di modificare il comma stralciando le parole "valori paesaggistici".

Art. 23

Comma 2: si chiede di stralciare l'ultimo periodo del comma.

Art. 24

Si chiede di sostituire l'articolo come segue: "Art. 24 (Tutela dei beni paesaggistici)

1. Nella carta motivazionale M5 "Carta dei vincoli paesaggistici e ambientali" sono indicate le aree tutelate per legge¹ (ex- legge 431 del 1985).

2. Nella carta prescrittiva P1 "Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali" sono indicate le aree individuate quali "bellezze naturali"² (ex legge 1497/1939) presenti sul territorio comunale:

- a) zona dal Capoluogo a Stafal (D.M. 23/10/1967)
- b) zona del Gabiet e della Bettaforca (pubblicazione 13/3/1974).

3. Alle aree di cui ai commi 1 e 2 si applicano le procedure di cui alle vigenti disposizioni in materia di tutela dei beni paesaggistici³.

4. Alle aree tutelate per legge, di cui al comma 1, che alla data del 6 settembre 1985 erano delimitate dal P.R.G. come zone A e B non si applicano le disposizioni previste per le aree di interesse paesaggistico⁴.

¹ d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 142, comma 1

² d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 136

³ d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, parte terza

⁴ d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 142, comma 2, lett. a)".

Art. 25

Si chiede di sostituire l'intero articolo con il seguente:

"1. I monumenti, i documenti, gli edifici di pregio storico, culturale, architettonico, ambientale, esterni alle sottozone di tipo A, sono indicati nelle tavole P1 - Tutela e valorizzazione del paesaggio

¹ d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 142, comma 1

² d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 136

³ d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, parte terza

⁴ d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 142, comma 2, lett. a)

e dei beni culturali⁵ o, in alternativa, così come richiamati nelle presenti NTA. Tali beni sono di seguito elencati:

- a) monumenti, beni culturali di interesse minore, integri o diroccati⁶, isolati o inseriti in contesti insediati:
- 1) la Cappella di Oagre (C162);
 - 2) la Cappella di Sant'Anna (C163);
 - 3) La Miniere di Onderemvoald (C164);
 - 4) La Cappella dei morti (C165).

Nelle more della puntuale classificazione sono monumento (cat. A) tutti i beni sparsi, integri o diroccati, esterni alle zone "A", collocati in qualsiasi altra zona di piano e per i quali siano chiaramente desumibili le caratteristiche peculiari dei beni elencati e classificati monumento dai provvedimenti attuativi della l.r. 11/98⁷.

b) documenti, integri (cat. B) o diroccati (cat. DB), ai sensi della legislazione regionale, isolati o inseriti in contesti insediati:

- 1) Centrale idroelettrica in loc. Edelboden Superiore (F° XIII – mapp. 132 – zona PRG Ed2).

Nelle more della puntuale classificazione estesa a tutto il territorio sono documento (cat. B) tutti i fabbricati sparsi, integri o diroccati, esterni alle zone "A", collocati in qualsiasi altra zona di piano e realizzati antecedentemente al 1945, qualora siano chiaramente desumibili le caratteristiche peculiari degli edifici elencati e classificati documento dai provvedimenti attuativi della l.r. 11/1998⁸.

c) edifici di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale, integri (cat. C) o diroccati (cat. DC), ai sensi della normativa regionale, isolati o inseriti in contesti insediati da individuare in sede di classificazione, in attesa della quale sono individuati come tali tutti i fabbricati sparsi esterni alle sottozone di tipo "A" (collocati in qualsiasi altra zona di piano) realizzati antecedentemente al 1945 e che non siano tra quelli già individuati nelle precedenti lettere a) e b). Nel caso in cui tali fabbricati presentassero dei dissesti statici, sono da considerare edifici diroccati assimilati ad edifici di pregio per il valore intrinseco (cat. Dc).

Per i fabbricati di cui alle lettere a) e b) del presente comma, qualsiasi intervento deve ottenere la preventiva autorizzazione della struttura regionale competente in materia di beni storico artistici ed architettonici e trovano applicazione le disposizioni della legislazione regionale per quanto attiene le norme di integrazione alle vigenti disposizioni statali in materia di altezza minima e di requisiti igienico-sanitari dei locali di abitazione⁹.

Per gli edifici considerati di pregio storico architettonico di cui alla lettera c) del presente comma, si applicano le disposizioni della legislazione regionale per quanto attiene le norme di integrazione alle vigenti disposizioni statali in materia di altezza minima e di requisiti igienico-sanitari dei

⁵ NAPTP, art. 36, comma 4; l.r. 6 aprile 1998, n. 11, art. 52, comma 4, lettera c)

⁶ D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.

⁷ Sono monumenti:

A1 - castelli, torri, cinte murarie, case forti e fortificazioni

A2 - reperti archeologici

A3 - ponti antichi e strutture viarie antiche

A4 - edifici di culto ed edifici funzionalmente connessi

A5 - edifici appartenenti ai Comuni, alla Regione, alle Comunità Montane, al Parco o altri enti e istituti legalmente riconosciuti la cui edificazione risale ad oltre 70 anni.

⁸ Sono documenti:

B1 - rascard, grenier e stadel

B2 - edifici e manufatti comunitari (forni, mulini, latterie, fontanili come individuati al comma 6 del presente articolo e lavatoi)

B3 - edifici produttivi e connessi alle attività produttive (segherie, forge, edifici di tipo industriale, miniere ed edifici o manufatti correlati all'attività estrattiva, centrali idroelettriche)

B4 - edifici o complessi di edifici che hanno svolto o ospitato, nel passato, particolari funzioni di tipo turistico (es. alberghi di inizio secolo XX), rappresentativo, politico, sociale, militare e connessi a particolari momenti o eventi storici.

⁹ Legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, art. 95, comma 2 e 2bis.

locali di abitazione ¹⁰; per tale categoria di edifici la valutazione degli interventi ammessi spetta alla competenza della sola Amministrazione comunale e della struttura regionale competente in materia di tutela del paesaggio, nel caso in cui il fabbricato ricadesse in un ambito tutelato o gravasse su questo la necessità di parere a seguito di specifiche leggi regionali ¹¹.

2. Sugli edifici di cui al comma 1 sono eseguibili, con riferimento alle definizioni di cui all'art. 8, gli interventi di seguito indicati:

- a) relativamente ai monumenti e ai documenti, art. 8, comma 1, lettera a) 1,2,3;
- b) relativamente agli edifici di pregio, art. 8, comma 1, lettera a) 1,2,3,4 solamente per ristrutturazione interna e con le limitazioni di cui al successivo comma 13;
- c) relativamente ai diroccati assimilabili a documento o edificio di pregio sono ammessi interventi di ricostruzione nel rispetto delle preesistenze dimostrate con le modalità disciplinate dalla vigente legislazione regionale ¹².

3. Gli interventi sugli edifici di cui alle lettere a) e b), del comma 1 e nelle relative aree di particolare interesse FI ¹³, sono soggetti alle disposizioni in materia di beni culturali ¹⁴, nonché alle disposizioni delle NAPTP ¹⁵, fermo restando che gli interventi consentiti di manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento conservativo e restauro devono tendere:

- a) ad eliminare gli usi impropri o degradanti;
- b) a favorire forme di utilizzazione e fruizione coerenti con la natura e il significato originario dei beni;
- c) a ridurre al minimo le esigenze di modificazioni fisiche delle strutture e dei relativi dintorni (ivi comprese le aree di sosta e le vie d'accesso);
- d) a migliorare la fruibilità sociale e la leggibilità nell'ambito del contesto;
- e) a interessare gli edifici nella loro interezza o porzioni di edifici estese dalle fondazioni al tetto, in ordine quantomeno, allo studio progettuale della uniformazione dei prospetti visibili da suolo pubblico;
- f) a salvaguardare le specifiche caratteristiche tipologico-architettoniche;
- g) destinare gli organismi edilizi ad usi ed attività compatibili con l'esigenza di tutela delle caratteristiche tipologico-architettoniche degli immobili.

4. Sugli edifici di cui alla lettera a) e b), del comma 1, sono da escludere, di regola, usi commerciali, produttivi, ricettivi, ricreativi o che comunque possano determinare afflussi rilevanti di utenti, nonché abitazioni private o altri usi che sottraggano i beni alla pubblica fruizione, se non per parti limitate dei beni stessi ¹⁶.

5. Le aree libere degli edifici di cui al comma 1, lettere a) e b), sono inedificabili: sui bassi fabbricati accessori su di esse esistenti, salvo eliminazione ritenuta opportuna dalle strutture regionali competenti in materia di tutela di beni storico artistici ed architettonici, sono ammessi interventi di manutenzione, risanamento conservativo, restauro ed adeguamento tipologico.

6. Gli interventi sui fontanili e sugli abbeveratoi tradizionali antecedenti al 1945, in quanto costituenti infrastrutture oggetto di tutela e valorizzazione, devono tendere alla salvaguardia delle specifiche caratteristiche tipologiche, costruttive e dei materiali costitutivi favorendone la fruibilità e la leggibilità nell'ambito del contesto nei quali sono inseriti; tali interventi sono assoggettati alla preventiva autorizzazione da parte della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni storico artistici ed architettonici.

7. In generale per gli edifici di cui alla lettera c) del comma 1 si adatteranno le disposizioni seguenti:

¹⁰ Legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, art. 95, comma 5.

¹¹ Legge regionale 18 aprile 2008, n. 21 e Legge regionale 4 agosto 2009, n. 24.

¹² Legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, art. 52, comma 4, lettera e) e smi.

¹³ Si rimanda anche al successivo articolo 26.

¹⁴ Decreto Legislativo n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e smi.

¹⁵ NAPTP art. 37, comma 3.

¹⁶ NAPTP art. 37, comma 4.

- a) un sottotetto esistente, se non ha già preventivamente l'altezza media regolamentare prescritta per un piano residenziale, non può essere oggetto di ampliamento in elevazione per essere reso agibile;
 - b) l'ampliamento in elevazione deve comunque essere contenuto nel minimo indispensabile ed anche solo limitato all'appoggio della copertura o al colmo di essa;
 - c) gli ampliamenti in elevazione dovranno essere effettuati tenendo conto dei materiali e delle caratteristiche tradizionali preesistenti;
 - d) i progetti edilizi devono rispettare le seguenti modalità:
 1. utilizzare le strutture portanti esistenti interne ed esterne, ove tali strutture debbano essere integrate per effettuare degli ampliamenti consentiti nel presente articolo o per ripristinare tratte murarie deteriorate o, nei casi estremi, per ricostruire parzialmente le strutture medesime, le opere, quanto ai materiali usati, alle tecniche costruttive impiegate e, ove nel caso, all'organizzazione dei volumi, devono armonizzarsi con le tipologie esistenti;
 2. l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo di porzioni di fabbricato totalmente in legno non può, di norma, comportare lo smontaggio e il rimontaggio delle strutture lignee; solamente nel caso in cui sia dimostrata la reale necessità di rinnovare alcuni elementi fortemente degradati e tali da pregiudicare la staticità delle strutture, è possibile smontare l'organismo edilizio, sostituendo gli elementi lignei irrecuperabili;
 3. ove negli edifici oggetto dell'intervento siano presenti elementi caratteristici di finitura esterna (intonaci, porte, finestre, balconi, camini, ecc.), tali elementi devono essere conservati e l'intervento deve tendere alla loro integrazione formale senza falsificazione delle parti mancanti.
8. Gli interventi sugli edifici di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale di cui alla lett. c) del comma 1 afferenti a specifiche leggi regionali¹⁷, sono da subordinare al parere delle strutture regionali competenti in materia di tutela di paesaggistici ed architettonici. Al fine di consentire il recupero nel rispetto delle loro caratteristiche tipologiche ed architettoniche, agli edifici così individuati alla lettera c) del precedente comma 1, saranno applicati i limiti imposti dal precedente comma 7 lettere b), c) e d).
9. Sono ammesse le destinazioni d'uso previste nelle specifiche sottozone di appartenenza o comunque quelle in atto.
10. Sui bassi fabbricati accessori, salvo eliminazione ritenuta opportuna dalla Commissione Edilizia o dalle competenti strutture regionali di tutela negli ambiti sottoposti a vincolo, sono ammessi interventi di manutenzione, risanamento e adeguamento tipologico.
11. Sugli edifici diroccati presenti in aree esterne alle sottozone A, si opererà con le modalità delle analoghe strutture delle sottozone A. Inoltre, se si tratta di edifici diroccati assimilabili a documento (DB) o comunque presenti in aree sottoposte a tutela paesaggistica, sarà necessario conseguire il preventivo parere favorevole della struttura regionale competente in materia di beni architettonici o paesaggistici. Non è ammesso il recupero in aree soggette a calamità naturali o inedificabili per altri vincoli di legge.
12. Per quanto attiene alle altezze minime ed alle superfici dei locali si applicano le disposizioni della legislazione regionale per quanto attiene le norme di integrazione alle vigenti disposizioni statali in materia di altezza minima e di requisiti igienico-sanitari dei locali di abitazione¹⁸.
13. Sui fabbricati realizzati precedentemente al 1945 e classificati di pregio storico architettonico e ambientale, di cui al comma 1, lettera c), oltre alla manutenzione, al restauro e al risanamento conservativo, è ammessa la sola ristrutturazione interna di cui al precedente comma 2,

¹⁷ Legge regionale n. 24 del 2009 e Legge regionale n. 26 del 2012

¹⁸ Legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, art. 95, comma 5 e smi.

lettera b) con le seguenti limitazioni atte a preservare, conservare e recuperare i seguenti elementi architettonici di pregio:

- a) le volte;
- b) gli orizzontamenti lignei di particolare fattura;
- c) i collegamenti verticali interni in pietra (scale a chiocciola);
- d) i forni o le macine ad uso privato;
- e) gli atri, gli androni e/o le aree comuni;
- f) le teste di camino e i camini interni di particolare rilevanza e pregio;
- g) l'orditura primaria della copertura, qualora questa sia recuperabile e presenti elementi con iscrizioni o capriate;
- h) qualsiasi altro elemento di particolare pregio che emerga in fase di rilievo.

14. Gli elementi decorativi di notevole pregio, quali affreschi, stemmi, graffiti esposti e non alla pubblica vista¹⁹ sono oggetto di tutela ed eventuali interventi sugli stessi, previa autorizzazione da parte delle strutture regionali in materia di beni architettonici, devono essere volti alla loro riqualificazione e conservazione.

15. Nel caso di individuazione di beni archeologici e di rinvenimento fortuito di reperti archeologici si applicano le disposizioni di legge²⁰.

16. Sui fabbricati di cui al presente articolo, nelle more della classificazione operata ai sensi di legge ed ai fini dell'applicazione della relativa disciplina degli usi e degli interventi, gli interventi di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione devono riguardare in linea di principio interi edifici, o porzioni di edifici estesi dalle fondazioni al tetto, almeno per quanto attiene ai tetti e ai fronti sugli spazi pubblici o da questi visibili; tali interventi devono, inoltre, assicurare la testimonianza dell'uso originario degli edifici con la permanenza dei caratteri esterni distintivi della relativa tipologia chiaramente differenziati da quelli determinati dal nuovo utilizzo.”.

Art. 26

Comma 4: si chiede di sostituire il comma come segue “Per le aree FL_A di potenziale interesse archeologico di seguito elencate, ogni attività di modifica del sottosuolo è subordinata al preventivo parere della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni archeologici:

- a) Area di pertinenza della chiesa parrocchiale della Santissima Trinità;
- b) Area di pertinenza della “Chapelle des Morts” in località Onderenwoald.”;

Comma 6: si chiede di sostituire il comma come segue “Le seguenti aree LM_A sono sottoposte a speciale limitazione e ogni attività di modifica del sottosuolo o delle strutture storiche esistenti è subordinata al preventivo parere della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni archeologici:

- a) Area antistante il cimitero antico in località Tache.”;

Comma 7: si chiede di sostituire il comma come segue “I territori vincolati mediante decreti ministeriali di dichiarazione di notevole interesse pubblico e i territori compresi negli elenchi delle località da tutelare, pervenuti a pubblicazione, sono individuabili nelle aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico di cui al comma 1; esse sono le seguenti:

- a) un'area segnalata dal PTP con il codice P40 nella località Tache;
- b) un'area segnalata dal PTP con il codice P41 nella località Ecko (Orsio);
- c) un'area segnalata dal PTP con il codice nelle località Bätt e Biel P42;
- d) un'area segnalata dal PTP con il codice P43 nella località Obro Dejolo;
- e) Seebiene L84;
- f) Gabietsee L85;
- g) Grienesee L86;
- h) Endroseena L87;

¹⁹ Decreto Legislativo n. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e smi, art. 11, comma 1, lettera a).

²⁰ l. 10 giugno 1983, n. 56 e smi, art. 6.

i) laghi ad est di Betlinoforko L88;
l) Laghi a nord-est di Betlinoforko L89;
m) Bloabesee.”
Commi 8 e 9: se ne chiede la soppressione.

Art. 27

Comma 6: si chiede di sostituire il comma come segue “Gli interventi di recupero e valorizzazione dei percorsi storici, nei tratti in cui gli elementi storici sono riconoscibili, di cui al comma 1, nonché quelli direttamente interferenti con i tracciati stessi, in quanto beni culturali, sono soggetti alla disciplina della l.r. 11 aprile 1998, n. 13, art. 37, comma 1, Norme di Attuazione. Essi sono sottoposti alla tutela di legge 170 d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e necessitano, quindi, di autorizzazione.”.

Art. 28

Comma 1, lett. d): si chiede di stralciare la lettera.

Art. 31

Note 195 e 196: si chiede lo stralcio delle due note;

Comma 1, lett. a): si chiede di inserire dopo la parola “distribuzione”, le parole “di energia elettrica”;

Comma 2, lett. a): si chiede di sostituire le parole “con esclusione dei” con le parole “evitando di attraversare” e di inserire dopo le parole “percorsi storici” le parole “là dove possibile”;

Comma 4: si chiede di inserire tra le parole “non sono ammessi” e le parole “in prossimità delle zone di tipo A”, le parole “all’interno e”.

Art. 33

Comma 2: si chiede di correggere il riferimento alla “colonna 4” con quello alla “colonna 5”; si chiede inoltre di integrare la tabella con gli interventi indicati in cartografia come viabilità prevista ma non presenti nella tabella stessa, di seguito riportati:

- “rotonda tra le sottozone Eg3 e Eg4;
- rotonda, ponte e tratto viario tra le sottozone Fb9 e Cd7”;

si chiede di stralciare l’intervento n. 3, “strada di Ehgne”;

Comma 8: si chiede di sostituire le parole “dal confine stradale” con le parole “dall’asse della carreggiata” come infatti riportato nelle note da 214 a 218;

Art. 35

si chiede di sostituire il titolo con la dicitura “Gestione dei rifiuti”;

Comma 1: si chiede di sostituire le parole “Piano regionale di smaltimento dei rifiuti” con le parole “Piano regionale di gestione dei rifiuti”.

Art. 37

Comma 1: si chiede di sostituire le parole “dal piano formato dalla Comunità montana ai sensi di legge” con le parole “dal PRG e, ove previsto, dal piano avente carattere di interesse regionale”.

Art. 38

Nuovo comma 2: si chiede di inserire il seguente nuovo comma: “2. Nel cimitero monumentale in loc. Tache sono ammesse le ordinarie attività di tumulazione e manutenzione; mentre per attività di nuova costruzione e di modifica dei manufatti immobili esistenti, aventi più di settanta anni e la rimozione di manufatti tombali aventi più di cinquanta anni, è necessaria l’autorizzazione della Struttura regionale competente in materia di beni storico artistici e architettonici.”.

Art. 39

Comma 8: si chiede che il comma sia integrato inserendo all'inizio la seguente indicazione: "Se ammesse dalle tabelle di sottozona"; si chiede inoltre lo stralcio delle parole "punti di ristoro e simili".

Art. 40

Comma 3: si chiede di sostituire l'elenco con il seguente:

- (S001) Schalbete - miniera di ferro-rame
- (S002) Edelboden superiore - Sorbus aucuparia L.
- (S003) Pisse – Miniera d'oro
- (S004) Onderwoald – Prunus avium L.
- (S005) Tschîé - Fritillaria tubaeformis Gren. et Godron
- (S007) Ecke - Tulipa sylvestris L.
- (S009) Ruessobach - Fritillaria tubaeformis Gren. et Godron
- (S023) Hochliecht - Androsace alpina (L.) Lam.
- (S024) Hochliecht - Eritrichium nanum (L.) Gaudin
- (S025) Lysgletscher - Minuartia cherlerioides (Hoppe) Bech.
- (S026) Courtlys - Torbiera
- (S027) Courtlys - Torbiera
- (S028) Courtlys – Torbiera
- (S029) Courtlys - Torbiera
- (S030) Courtlys – Torbiera
- (S031) Courtlys - Roccia montonata
- (S032) Courtlys - Forra torrente Lys

Art. 43

Comma 1, tabelle Sottozone E: si chiede che in tutte le tabelle delle sottozone di tipo E nelle quali è ammesso l'intervento di cui all'art. 8, lettera d), punto 1 – cambio di destinazione d'uso, sia inserita la seguente nota: "il cambio di destinazione d'uso da agro-silvo-pastorale ad altra destinazione può avvenire nei limiti stabiliti all'art. 15.".

Comma 2: si chiede di eliminare la lettera "D";

Comma 3: si chiede di modificare le parole "Le sottozone A, B, C, D, F" con le parole "Le sottozone diverse da quelle di cui al comma precedente";

Comma 5: si chiede di sostituire le parole "variante 2014" con le parole "variante 2015, DGR n. 63 del 23/01/2015";

Nuovi commi: si chiede di aggiungere i seguenti nuovi commi "7. In tutte le sottozone di tipo E ove ammesso il cambio di destinazione d'uso, di cui all'art. 8, comma 1, lettera d) punto 1 delle presenti NTA, da agro-silvo –pastorale ad altra destinazione esso deve avvenire nei limiti stabiliti all'art. 15 delle presenti NTA.

8. Nelle sottozone di tipo E è ammessa la realizzazione di strutture pertinenziali a servizio degli edifici esistenti aventi destinazione residenziale secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla vigente normativa.".

Art. 44

Comma 3, Tabelle da 1 a 5: si chiede di sopprimere, nell'ultima riga delle tabelle, l'intervento di cui all'art. 8, comma 1), lett. b), p.to 6;

Comma 3, Tabella 2: si chiede di stralciare dalla tabella la sottozona Ae5 creando una apposita tabella in cui non sia presente l'ultima riga che prevede la nuova costruzione di cui ai punti 1), 2) e 6) per le attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse;

Comma 3, Tabella 3: si chiede di sopprimere la nota NBI;

Comma 3, Tabella 4: si chiede di sostituire la tabella come segue

TABELLA 4

<i>Sistema misto fluviale e a sviluppo turistico</i>				
<i>sottozone: Ae1* Tache</i>				

<i>destinazioni d'uso</i>	<i>interventi</i>	<i>strumenti attuativi</i>	<i>Sur quota minima</i>	<i>Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%</i>
<i>art. 10</i>	<i>art. 8</i>	<i>art. 7</i>		

<i>commi 5.Abitazione permanente o principale 6.Abitazione temporanea 7.Attività produtt. artigianali locali lettera a): 8.Attività commerciali locali lettera a) 9.Attività turistiche ricettive lettera a) d) g) k) m) 13.Attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lettera a)</i>	<i>comma 1, lettere a) di recupero c) di demolizione⁽¹⁾ d) altri interventi punto 1</i>	<i>pdv scia</i>	<i>In atto</i>	
<i>commi 13.Attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lettera a)</i>	<i>comma 1, lettera b) nuova costruzione punti 1, 2</i>	<i>PUD</i>		<i>20% supplementare in ampliamento</i>

⁽¹⁾ limitatamente a quanto indicato dall'art.52, comma 4 della LR 11/98

Comma 7, lett. b), p.to 1): si chiede di sostituire la sigla "(Ie)" con la sigla "I" e di inserire invece la sigla "Ie" dopo le parole "in atto";

Commi 10 e 11: si chiede di stralciare i due commi.

Art. 46

Comma 3, Tabella 2: si chiede di stralciare la nota (1) e riportare il valore, con una nota, nella tabella 12, nella riga relativa alla sottozona Bd4; si chiede inoltre di stralciare le lettere d), g), e m) dalla seconda riga;

Comma 3, Tabella 4: si chiede di stralciare la sottozona Ba7 ed inserirla in una apposita tabella e, nella tabella 4, si chiede di stralciare l'ultima riga; si chiede inoltre di stralciare la nota NB1;

Comma 3, Tabella 5: si chiede di stralciare la nota NB2;

Comma 4: si chiede la soppressione del comma;

Comma 4, Tabella 6: si chiede di stralciare la nota NB2;

Comma 4, Tabella 9: si chiede di togliere la ripetizione "art. 8, comma 1";

Commi 5 e 6: si chiede sopprimere il comma 5 e di modificare il comma 6 (che diviene 5) come segue: "5. Il PUD relativo alla sottozona Bd2 deve prevedere:

- a) la demolizione obbligatoria dell'ampliamento dell'ex Hotel Busca-Thédy;
- b) la ricostruzione di tre fabbricati aventi una Sur incrementata del 30% rispetto a quella demolita, aventi destinazione d'uso commerciale al piano terra del fronte nord e residenziale (art. 10, commi 5 e 6) nelle restanti parti;
- c) l'allineamento dei tre fabbricati posti lungo la linea indicata nelle Tavole P4 con apposita simbologia ed opportunamente distanziati, garantendo la realizzazione di passaggi pedonali fra gli edifici stessi;
- d) la realizzazione di un percorso pedonale lungo l'argine del torrente Lys connesso alla viabilità pedonale prevista nell'adiacente sottozona Ee2;
- e) il coordinamento con quanto disciplinato dall'art. 53, tabella 2 relativamente alla sottozona Ee2.

L'intervento di cui alla precedente lettera b) è subordinato al recupero dell'edificio ex albergo Busca Thédy, nella parte non oggetto di demolizione.

Comma 8: si chiede di modificare il comma come segue "Il recupero con la medesima destinazione d'uso esistente (art. 10, comma 9, lettera a)) dell'edificio ex albergo Busca Thédy, nella parte non oggetto di demolizione, libera la possibilità di realizzare, nella medesima sottozona e solo per l'intervento di cui alla lettera b) del precedente comma 5, residenze temporanee (art. 10, comma 6) in ragione del rapporto $S1 \leq 2Saa$ (per le definizioni di S1 e Saa si veda l'art. 15, comma 6)";

Comma 9 : si chiede di inserire, dopo la parola "commerciale", le parole "limitatamente ai lati nord e ovest, fronte strada";

Comma 9, Tabella 11: si chiede di stralciare la nota NB2;

Comma 9, Tabella 11, nota (1): si chiede di sostituire le parole "ed esclusi da" con le parole "e che non hanno aderito al";

Comma 9: si chiede di inserire la seguente nuova tabella:

TABELLA

Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
sottozone: Bd7* Fohre

destinazioni d'uso	interventi	strumenti attuativi	Sur
art. 10	art. 8	art. 7	

commi 5. Abitazione permanente o principale 6. Abitazione temporanea 7. Attività produttive artigianali locali lettera a); 8. Attività commerciali locali lettera a) 9. Attività turistiche ricettive lettere a) d) g) k) m)	comma 1, lettere a) di recupero c) di demolizione, d) altri interventi punto 1	pdc scia	In atto
---	--	----------	---------

Comma 10, tabella 12: si chiede di inserire una nota (4) alla riga della sottozona Bd2, per le colonne I, Hmax e Numero piani, che recita: "L'incremento del 30% è riferito al solo intervento conseguente alla demolizione dell'ala nuova dell'ex Hotel Busca-Thédy"; si chiede di inserire, alla riga Bd2 Tache, in corrispondenza della dicitura "in atto", la seguente nota (5) "I parametri "in atto", nelle colonne I, Hmax e N, sono riferiti a quelli esistenti della porzione di edificio oggetto di demolizione."; si chiede di stralciare la sottozona Ba8; si chiede di sostituire i parametri edilizio-urbanistici, alle righe delle sottozone Ba6, Ba10 e Ba12, con le parole "in atto"; si chiede infine di sostituire la nota (1) con la seguente formulazione "Nota (1): per la realizzazione di nuovi alberghi di cui all'art. 10 comma 9 lettera a) il parametro è pari a $0,50 \text{ m}^2/\text{m}^2$ ".

Comma 13, lettera b): si chiede di sopprimere la lettera "B" dalla sigla "B12".

Art. 47

Comma 2, Tabella 1: si chiede di sostituire la destinazione d'uso di cui al comma 10 con quella di cui al comma 7; si chiede inoltre di inserire, alla colonna "Interventi", una nota (1) che recita "Nota (1): è ammissibile la realizzazione, nel parcheggio esistente nella porzione sud della sottozona, di una tettoia della superficie massima di 500 m^2 ed è chiesto il mantenimento, il potenziamento o la realizzazione di quinte alberate lungo strada idonee al mascheramento dei manufatti da realizzarsi e dei depositi in tutta la sottozona."; si chiede inoltre di inserire, tra gli interventi, quello di cui alla lettera d), punto 1;

Comma 2, Tabella 3: si chiede di sopprimere le lettere d), g) e m) dalla destinazione d'uso di cui al comma 9, di sostituire il valore della Sur quota minima "75%" con "100%" e di sopprimere la seconda riga della tabella;

Comma 2, Tabella 4: si chiede di inserire una nota che recita “NBI: Per la sottozona Ca1, ad avvenuta classificazione delle strade ai sensi del codice della strada, le distanze sono quelle di cui all’art. 99, comma 1, lettera a)”;

Comma 2, Tabella 8: si chiede di sostituire la tabella come segue:

TABELLA

Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato			
sottozone: Cd1* Fohre			

destinazioni d'uso	interventi	strumenti attuativi	Sur
art. 10	art. 8	art. 7	

commi 9. Attività turistiche ricettive lettere a) k)	comma 1 lettera b) nuova costruzione punti 1, 2,	PUD	2000 m ²
commi 5. Abitazione permanente o principale 6. Abitazione temporanea 8. Attività commerciali di interesse prevalentemente locale, lettere a) b)	comma 1 lettera b) nuova costruzione punti 1, 2,	PUD	500 m ²

Comma 4: si chiede di aggiungere all’inizio del comma le parole “Per la sottozona Cd1*”;

Comma 4, Tabella 9: si chiede di sopprimere le lettere d), g) e m) dalla destinazione d’uso di cui al comma 9; si chiede inoltre di sostituire, nella colonna Sur quota minima il valore “45%” con il valore “60%” e di spostare il valore “35%” nell’ultima colonna ma ridotto al “20%”;

Comma 5: si chiede di sostituire le parole “espressi dalla linea di collegamento dei vertici di triangoli” con le parole “determinati dalla simbologia appositamente indicata nelle tavole P4”. Si chiede inoltre di sopprimere le parole “Le destinazioni della sottozona Cd7 prevedono:

- al piano terreno parte della superficie rivolta verso la pubblica via a destinazione commerciale (20%), bar e ristoranti (15%);
- al piano primo alloggi di prima casa per i gestori dei negozi (15%), e di seconda casa (20%);

al sottotetto destinazione ricettiva (30%).”;

Comma 6, Tabella 10: si chiede di sopprimere le lettere d), g) e m) dalla destinazione d’uso di cui al comma 9; si chiede inoltre di inserire una nota che recita: “I mappali 253, 325 e 256 del Fg. 10 sono inedificabili”; si chiede infine di spostare la quota del 10% dalla colonna Sur quota minima a quella della Sur residua;

Comma 6, Tabella 11: si chiede di sopprimere le lettere d), g) e m) dalla destinazione d’uso di cui al comma 9;

Comma 8, Tabella 15: nella riga relativa alla sottozona Cd1 si chiede di sostituire l’indice I “0,17” e la nota (2), con il parametro di Sur pari a “2.500”; si chiede di inoltre di sostituire, nella riga relativa alla sottozona Cd3, il valore “7150” con “2750”; si chiede poi di sostituire, nella riga relativa alla sottozona Cd5, il valore del n. dei piani con “2” e di sopprimere il riferimento alla nota (5); si chiede di sopprimere la riga relativa alla sottozona Cd6; si chiede infine di sostituire la nota (2) con la seguente “Per la realizzazione di alberghi di cui all’art. 10 comma 9 lettera a) il parametro è pari a 0,50 m²/m².”.

Art. 50

Comma 2, Tabelle: si chiede di inserire in tutte le tabelle delle sottozone Eb nelle quali risultano presenti aziende agricole, l’intervento di nuova costruzione (art. 8, comma 1, lettera b1) e conseguentemente siano inseriti i parametri della tabella 6 relativi all’altezza massima (in atto o max 9,00 m) e al n. di piani (in atto o max 2 m) . Nel caso di pascoli da mantenere tale intervento

va limitato, inserendo una nota, ai soli interventi di potenziamento e ammodernamento delle strutture già esistenti, entro i limiti dettati dal giudizio di razionalità;

Comma 2, Tabella 2: si chiede di eliminare la destinazione d'uso di cui all'art. 10, comma 5;

Comma 2, Tabelle 1 e 2: si chiede di inserire, al termine della nota NBI le parole "preferibilmente con soluzioni reversibili tipo monorotaia";

Comma 2, Tabelle 3 e 4: si chiede di eliminare la destinazione d'uso "residenza temporanea legata alle attività agro-silvo-pastorali" riportata in corrispondenza dell'intervento di cui all'art. 8, comma 1, lettera b) intervento di nuova costruzione, punto 1;

Comma 4: si chiede di inserire, dopo le parole "degli animali" le parole "nonché la nuova edificazione";

Comma 5: si chiede inoltre di stralciare le parole "e di bonifica in genere", la parola "anche" e le parole "e quanto altro occorrente per lo sfruttamento razionale del pascolo e per l'adeguamento igienico funzionale delle strutture".

Art. 52

Comma 2, Tabella 4: si chiede di sostituire le parole "centro di conferimento inerti", con le parole "Discarica comunale di rifiuti speciali inerti".

Art. 53

Comma 2, Tabella 1: si chiede di inserire una nota che chiarisca che "gli interventi disciplinati sono ammissibili nella sola sottozona Ee6".

Comma 2, Tabella 2: si chiede di completare la nota NBI come segue "In particolare nelle aree ricomprese all'interno del retino LM è ammessa la realizzazione di autorimesse interrato a servizio esclusivo del recupero dell'Hotel Busca-Thedy con gli accessi posti nella sottozona Bd2. Dovrà essere mantenuto l'attuale andamento naturale del terreno con una copertura di terreno vegetale di almeno 50 cm; non sono ammesse emergenze dal terreno di qualunque tipo";

Comma 5: si chiede di stralciare le parole "quali acquedotti e impianti di smaltimento acque reflue" e di aggiungere al termine del comma le parole "non ché quanto altro ammesso dalla disciplina di cui all'art. 40 delle NAPTP".

Art. 55

Comma 2: si chiede di inserire fra le zone di particolare interesse agricolo anche le sottozone Eg 14 ed Eg18 in quanto trattasi di sottozone che ricomprendono strutture agricole idonee ai fini agricoli;

Comma 3, Tabella 2: si chiede di sopprimere le destinazioni d'uso di cui all'art. 10, commi 5 e 9; si chiede inoltre di sostituire, tra le destinazioni d'uso di cui al comma 3, relativamente agli interventi di nuova costruzione, le lettere a), g) e m) con le lettere "b), h) e n)";

Comma 3, Tabella 3: si chiede di sostituire la tabella come segue

TABELLA 3

Sistema fluviale				
Sottozone: Eg2 Sandmatto, Eg5 Ondre Eselbode, Eg8 Ejo, Orsio, Eg10 Woalda, Batt, Eg15 Selbsteg, Bach				
destinazioni d'uso	interventi	strumenti attuativi	Sur quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	art. 8	art. 7		

<p>comma 3 usi ed attività di tipo agro silvo pastorale lettere a), g), m), w), x)</p> <p>comma 5 destinazione ad abitazione permanente o principale lettere a) b)</p> <p>Comma 9 destinazione ad attività turistiche e ricettive lettere g), m)</p> <p>comma 12 destinazione ad attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero lettera b)</p>	<p>comma 1 lettera a) interventi di recupero punti 1,2,3,4,5</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione punto 6</p> <p>lettera d) altri interventi punto 1</p>	pdc scia		
<p>comma 5 destinazione ad abitazione permanente o principale lettere a) b)</p> <p>comma 3 usi ed attività di tipo agro silvo pastorale lettere b), h)</p>	<p>lettera b) interventi di nuova costruzione punto 1 ^(NB2)</p>			

NB1: Le destinazioni d'uso ammesse di cui all'art. 10 comma 12 sono finalizzate alla realizzazione, in assenza di opere e per le sole sottozone Eg2 ed Eg8, del tracciato di sci nordico.

NB2: La nuova costruzione di cui all'art. 8, comma 1, lettera b) punto 1 è consentita nella sola sottozona Eg2:

- entro il perimetro dell'area contrassegnata con la sigla LMI, per la realizzazione di un'autorimessa interrata, con Smr massima pari a 50 m² a servizio di un edificio a destinazione ad abitazione permanente o principale;
- per il potenziamento e ammodernamento delle strutture agricole già esistenti entro i limiti dettati dal giudizio di razionalità.

Comma 3, Tabella 5: si chiede di sopprimere le destinazioni d'uso di cui all'art. 10, commi 5 e 9;

Comma 11, Tabella 6: conseguentemente al potenziamento della struttura in essere nella sottozona Eg2 si chiede di modificare i parametri di Hmax con "in atto o max 11,00 m" e del numero di piani con "in atto o max 2".

Art. 56

Comma 2, Tabella 1: si chiede di sostituire la tabella come segue

TABELLA 1

Sistema fluviale			
Sottozona: Eh1Onderwoald.			
<i>destinazioni d'uso</i>	<i>interventi</i>	<i>strumenti attuativi</i>	<i>Sur</i>
<i>art. 10</i>	<i>art. 8</i>	<i>art. 7</i>	
<p>comma 3 usi ed attività di tipo agro silvo pastorale lettere g)</p> <p>comma 12 destinazione ad attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero lettera b)</p>	<p>comma 1 lettera a) interventi di recupero</p> <p>lettera c) interventi di demolizione</p> <p>lettera d) altri interventi punto 1</p>	pdc scia	

<i>comma 5 destinazione ad abitazione permanente o principale lettera a) b)</i>			80 m ²
<i>comma 9 destinazione ad attività turistiche e ricettive lettera n)</i>	<i>comma 1 lettera b) interventi di nuova costruzione punti 1,2</i>		450+120 m ²
<i>comma 12 destinazione ad attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero lettera b)</i>			-

NB1: Gli usi di cui all'art. 10, comma 12, lettera b) sono da intendersi legati all'attività di sci nordico.

NB2: Nell'intera sottozona è ammessa esclusivamente la realizzazione di un solo centro di turismo equestre, di Sua massima non superiore a 450 m², a cui si possono sommare ulteriori m² 120 di Su per ricettivo e m² 80 di Su, di cui all'art. 10 comma 5, per la residenza del gestore.

NB3: La nuova edificazione per usi di cui all'art. 10, comma 5, lettere a) b) è assentibile esclusivamente in concomitanza con gli usi di cui all'art. 10, comma 9, lettera n) e non come destinazioni a se stanti.

Comma 2, Tabella 2: si chiede di sopprimere la lettera l) tra e destinazioni di cui al comma 9 e di sopprimere l'ultima riga; si chiede inoltre di modificare la nota NB1 con la seguente "**NB1:** Gli usi di cui all'art. 10, comma 9, lettera k) sono ammessi esclusivamente in fabbricati già raggiunti da viabilità.";

Comma 2, Tabella 4: si chiede di modificare la nota NB1 con la seguente "**NB1:** Gli usi di cui all'art. 10, comma 9, lettere g) e k) sono ammessi esclusivamente in fabbricati già raggiunti da viabilità.";

Comma 2, Tabella 5: si chiede di inserire le destinazioni d'uso di cui all'art. 10 comma 3, lett. j) e w) per interventi di nuova costruzione di cui alla lett. b, punto 1; si chiede inoltre di modificare la nota NB1 come segue "**NB1:** La sottozona Eh6 è un pascolo da riqualificare con potenzialità edificatoria di tipo agricolo limitata alle sole strutture già esistenti."; si chiede di aggiungere alla nota NB" le parole "e per razionalizzare ed ampliare strutture zootecniche già esistenti"; e di aggiungere la nota NB4 che recita "**NB4:** Gli usi di cui all'art. 10, comma 9, lettere g) e k) sono ammessi esclusivamente in fabbricati già raggiunti da viabilità.".

Comma 2, Tabella 6: si chiede di modificare la nota nel seguente modo: "La sottozona Eh11 è un pascolo da riqualificare con potenzialità edificatoria di tipo agricolo limitata alle sole strutture già esistenti."; si chiede inoltre di aggiungere la nota NB6 che recita "**NB6:** Gli usi di cui all'art. 10, comma 9, lettere g) e k) sono ammessi esclusivamente in fabbricati già raggiunti da viabilità.";

Comma 2, Tabella 7: si chiede di aggiungere la nota NB3 che recita "**NB3:** Gli usi di cui all'art. 10, comma 9, lettera k) sono ammessi esclusivamente in fabbricati già raggiunti da viabilità.";

Comma 2, Tabella 9: si chiede inoltre di aggiungere la nota NB2 che recita "**NB2:** Gli usi di cui all'art. 10, comma 9, lettere g) e k) sono ammessi esclusivamente in fabbricati già raggiunti da viabilità.";

Comma 2, Tabella 11: si chiede di eliminare dalla tabella le attività di cui al comma 9;

Comma 9, Tabella 12: per la sottozona Eh1 si chiede di inserire il parametro di Sur pari a "650 m²", e di modificare la Hmax in "m 8,40";

Comma 9, Tabella 12: si chiede di aggiungere in fondo alla tabella la seguente nota: "**NB1:** Nel caso di ampliamenti di volumi per usi di tipo agro-silvo-pastorali gli indici edilizi di riferimento sono quelli ammessi nel progetto che ha ottenuto parere favorevole di razionalità.".

Art. 57

Comma 2: si chiede di inserire la seguente nuova tabella 2

TABELLA 2

<i>Sistema fluviale</i>				
<i>Sottozone: Ei2 Ondre Edelbode.</i>				
<i>destinazioni d'uso</i>	<i>interventi</i>	<i>strumenti attuativi</i>	<i>Sur quota minima</i>	<i>Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%</i>
<i>art. 10</i>	<i>art. 8</i>	<i>art. 7</i>		
<i>comma 3 usi ed attività di tipo agro silvo pastorale lettera i)</i>	<i>comma 1 lettera a) interventi di recupero punti 1,2,3,4</i>	<i>pdv scia</i>		
<i>comma 7 usi ed attività produttive artigianali o industriali lettera a)</i>	<i>comma 1 lettera b) interventi di nuova costruzione punti 1, 2, 4 lettera c) interventi di demolizione</i>			

NBI: La viabilità di accesso, che attraverserà la fascia B di alveo secondario del Lys, deve realizzarsi in modo da non essere di ostacolo all'eventuale deflusso delle acque; dovrà essere altresì evitato in tale fascia il deposito di materiali e attrezzature che possano interferire col deflusso della piena o essere presi in carico dalla stessa; si faccia inoltre riferimento alle altre specifiche indicazioni contenute nelle norme tecniche di accompagnamento agli ambiti inedificabili (variante 2015, DGR n. 63 del 23/01/2015).

Comma 3: si chiede di modificare l'incipit del comma come segue "3. Gli interventi di recupero su edifici o su parti di essi devono risultare coerenti con le preesistenze e devono rispettare le disposizioni seguenti..";

Comma 4: si chiede di modificare il comma come segue "4. Nell'ambito di nuovi insediamenti si osserva quanto previsto all'art. 13 comma 5 delle presenti NTA nonché le seguenti prescrizioni:

- a) tutti gli interventi devono tendere alla formazione di complessi qualificati e integrati con l'ambiente;*
- b) in particolare sono richiesti un corretto uso dei materiali, l'organizzazione funzionale dei servizi, la sistemazione e l'arredo delle aree libere;*
- c) nella progettazione degli edifici le forme dovranno essere giustificate da considerazioni costruttive e funzionali ed i materiali di costruzione, da rivestimento e gli accessori dovranno essere impiegati secondo le loro caratteristiche tecnologiche e dovranno avere buone caratteristiche di conservazione nel tempo;*
- d) le finiture esterne dovranno essere in pietra e/o legno, il manto di copertura in lose di pietra oppure in scandole/assito in legno o, se in metallo, di colore scuro e non riflettente;*
- e) particolare attenzione dovrà essere posta alla composizione risultante dall'accostamento degli edifici, anche se di proprietà diverse, favorendo il più possibile la formazione di agglomerati ordinati;*
- f) i parcheggi dovranno essere in adiacenza agli edifici o, motivatamente, in posizione discosta;*
- g) dovrà essere inoltre garantito il drenaggio e l'allontanamento delle acque ruscellanti di superficie e percolanti a livello degli interrati..";*

Comma 5: si chiede di sopprimere le parole "aree boscate" e "terreni soggetti a rischio di valanghe o slavine" e di sopprimere i numeri "63" e "67";

Comma 6, Tabella 2: si chiede di inserire la Sur massima realizzabile o quantomeno di fissare un rapporto di copertura di valore non superiore a 1/4.

Art. 59

Si chiede di modificare il titolo dell'articolo sostituendo le parole "dei piccoli proprietari coltivatori" con le parole "di fondi coltivati";

Lettera A

Comma 1: si chiede di sostituire le parole “piccoli proprietari coltivatori” con le parole “fondi coltivati” e di sopprimere le parole “ai sensi della normativa in materia”;

Comma 2, lettera d): si chiede di inserire le parole “e forestali”;

Comma 3: si chiede di stralciare le parole “destinati a produzione orticola”; si chiede inoltre di eliminare dalla tabella la seconda colonna e di inserire nel titolo della prima colonna le parole “e/o emergenti”; si chiede di modificare i parametri della terza colonna come segue:

- prima riga: si elimina “colture specializzate”;
- seconda riga: si sostituisce “500” con “1000”;
- terza riga: si sostituisce “501 a 1000” con “1001 a 2000”;
- quarta riga: si sostituisce “1000” con “2000”.

Comma 10: si chiede sostituire la parola “aprile” con “maggio”;

Lettera B

Comma 1: si chiede di sostituire il comma come segue “Spazi destinati ad autorimesse e deposito per attrezzature sono realizzabili nelle sottozone Eg con esclusione delle aree ricadenti in ambiti inedificabili e fatto salvo quanto previsto dalle tabelle di sottozona”;

Comma 2: si chiede di sostituire il comma come segue “I volumi interrati sono realizzabili esclusivamente a favore di unità abitative esistenti di tipo permanente o principale in aderenza all’edificio o nelle sue immediate vicinanze”;

Comma 3: si chiede di sopprimere il comma;

Comma 4, lett. a): si chiede di sopprimere le parole “essere realizzate prioritariamente in forma collettiva. Se realizzate singolarmente”; si chiede inoltre di aggiungere al termine le parole “salvo diversa disciplina delle speciali limitazioni LM”;

Comma 4, lett. b): si chiede di sostituire il valore “40” con “50”;

Comma 6: si chiede di stralciare il comma.

Art. 60

Comma 2, Tabella 1: si chiede di sopprimere la destinazione d’uso di cui al comma 9, lettera l) e di aggiungere una nota NB1 che recita “NB1: è autorizzata la realizzazione, mediante convenzione tra Amministrazione comunale e ditta concessionaria del servizio pubblico di autolinee, di un’autorimessa per il ricovero di massimo 2 pullman.”;

Comma 2, Tabella 2: si chiede di eliminare dal titolo della quarta colonna le parole “quota minima”; si chiede di stralciare la destinazione d’uso di cui al comma 8, di limitare la lettera b) degli interventi ai punti 2) e 4) e di sostituire “PUD” con “pdc scia”;

Comma 2, Tabella 3: si chiede di stralciare la sottozona Fb11 e predisporre una apposita tabella; si chiede di limitare la lettera b) degli interventi ai punti 2) e 4);

Comma 2, Tabella 5: si chiede di sopprimere la destinazione di cui all’art. 10, comma 9 e di limitare la lettera b) degli interventi ai punti 2) e 4);

Comma 4: si chiede di sostituire le parole “nei mappali” con le parole “nel mappale n. 435” e di aggiungere al termine la seguente frase “Nello stesso mappale 435 è ammessa la realizzazione di 1 piano per autorimesse interrate”;

Comma 4, Tabella 7: si chiede di limitare la lettera b) degli interventi ai punti 2) e 4);

Comma 4: si chiede di inserire la seguente nuova tabella

TABELLA

Sistema misto fluviale e a sviluppo turistico
sottozone: Fb8* Obre Edelbode

<i>destinazioni d'uso</i>	<i>interventi</i>	<i>strumenti attuativi</i>	<i>Sur</i>
<i>art. 10</i>	<i>art. 8</i>	<i>art. 7</i>	

<i>commi</i> 8. Attività commerciali di interesse prevalentemente locale, lettere a) b) 13. Attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse, lettera a)	<i>comma 1, lettera a) d) punto 1</i>	<i>pdc scia</i>	<i>In atto</i>
--	---	-----------------	----------------

Comma 5: si chiede di modificare il comma come segue “La tabella di cui al presente comma, in relazione alle destinazioni d’uso ammesse ai sensi delle tabelle di cui ai commi 2, 3 e 4, stabilisce per ogni sottozona la superficie urbanistica, i limiti di densità fondiaria, nonché il rapporto di copertura, l’altezza massima, la distanza minima tra i fabbricati e dai confini.”;

Comma 5, Tabella 8, sottozona Fb2: si chiede di sostituire la nota (2) con il valore “300”; di sopprimere la nota (2) dalle colonne I e RC; di sostituire la stessa, nelle colonne Hmax e N, con i valori “8,40” e “2”.

Art. 61

Comma 2, nota 293: si chiede di aggiornare i due commi dell’art. 91 con le modifiche introdotte dalla l.r. 17/2012.»

LA GIUNTA REGIONALE

- a) richiamato il PRG vigente del Comune di GRESSONEY-LA-TRINITE;
- b) preso atto della valutazione effettuata dalla Conferenza di pianificazione in data 06 aprile 2012 in ordine alla bozza di variante sostanziale generale al PRG vigente;
- c) preso altresì atto dell’esito della concertazione di cui alla nota prot. n. 4251/TP trasmessa il 02 maggio 2012 dal Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali;
- d) richiamata la deliberazione n. 26 del 06 settembre 2013, con la quale il Consiglio comunale di Gressoney-La-Trinité ha adottato il testo preliminare della variante sostanziale generale al PRG vigente;
- e) richiamata la deliberazione n. 27 del 15 dicembre 2014, con la quale il Consiglio comunale di Gressoney-La-Trinité si è espresso in ordine alle osservazioni presentate dai cittadini, e la deliberazione n. 28 del 15 dicembre 2014 con la quale lo stesso Consiglio ha adottato il testo definitivo della variante al PRG vigente;
- f) preso atto dell’istruttoria inerente alla variante in questione, predisposta ai sensi dell’art. 15, comma 7, della l.r. 11/1998, con nota n. 1864/TA del 06 marzo 2015;
- g) preso atto delle valutazioni conclusive formulate dalla Conferenza di pianificazione nella riunione del 18 e 25 marzo 2015, che si compendiano nel seguente modo:

OBIETTIVI DELLA VARIANTE GENERALE AL PRG

L’amministrazione comunale di Gressoney-La-Trinité ha sostanzialmente confermato la scelta, già espressa nella redazione della bozza, di intervenire adeguando l’assetto territoriale alla realtà demografica, edilizia ed economica che si è evoluta nel comune e predisponendo nuove condizioni per lo sviluppo socio-economico futuro. Tenuto conto della necessità di organizzare lo strumento urbanistico in coerenza con il PTP e con la l.r. 11/1998 e di delineare uno sviluppo del territorio comunale nel rispetto degli indirizzi di valorizzazione e conservazione del PTP, gli obiettivi del PRG sono i seguenti:

- revisione generale della normativa urbanistica ed edilizia alla luce dell'esperienza maturata in anni di gestione del PRG vigente;
- sviluppo del polo turistico di Stafal con individuazione di nuove aree per il potenziamento dell'offerta ricettiva;
- valorizzazione delle attività artigianali attraverso l'individuazione di aree idonee;
- contenimento dell'edificazione di abitazioni temporanee mediante l'individuazione di adeguati equilibri funzionali e sviluppo della ricettività di tipo alberghiero;
- garantire le condizioni idonee allo sviluppo della residenza principale per favorire l'insediamento di nuove famiglie di residenti.

POPOLAZIONE, CAPACITÀ INSEDIATIVA E DIMENSIONAMENTO

La Relazione stima il dimensionamento del PRG, per quanto attiene alla popolazione residente, sulla base della crescita della popolazione nel decennio 1991–2001 pari a 11 unità. Tale crescita risulta ampiamente confermata dai dati del decennio 2001–2011 con una crescita di 19 unità che portano il numero dei residenti ad un totale di 315. Il decennio di prossima validità del PRG è quello del 2014–2024: in un'ipotesi di un eventuale incremento demografico, la popolazione non supererà sicuramente nei prossimi dieci anni, stanti le attuali tendenze, le 400 unità.

Dal punto di vista residenziale, si osserva che la variante di PRG ha operato alcuni modesti ampliamenti delle zone B, in parte ormai sature, e significativi inserimenti di nuove zone C.

Facendo riferimento a quanto riportato in Relazione, l'insediabilità teorica è pari a 29 abitanti nelle zone A, 108 nelle zone B e 392 nelle zone C, per un totale di 529 nuovi posti letto.

L'istruttoria ha invece rilevato la presenza, nelle zone B e C, di 81.612 m² di aree ancora disponibili all'edificazione di cui 17.985 nelle zone B e 63.627 nelle zone C. Tali aree consentono l'insediamento di 736 nuovi abitanti/ posti letto (per le strutture ricettive) ai quali vanno aggiunti i 29 abitanti insediabili negli interventi di recupero di edifici esistenti nelle zone A per complessivi 765 abitanti. Considerato che il trend di crescita della popolazione è pari a circa 30 nuovi residenti, i restanti sono da considerarsi quali posti letto ricettivi o per abitazioni temporanee.

L'istruttoria ha pertanto ritenuto che le previsioni localizzative di nuove aree edificabili della variante fossero sovradimensionate e la Conferenza ha conseguentemente richiesto la soppressione o la riduzione di alcune delle zone Ca e Cd.

AZZONAMENTO

Il Comune ha recepito le variazioni dell'azzonamento formulate dalla Regione in fase di valutazione della bozza.

In particolare ripropone le 18 zone di tipo A previste in bozza, individua 19 zone di tipo B suddivise in 12 Ba (destinate prevalentemente alla residenza), 1 Bc (destinate prevalentemente alle attività commerciali o terziario) e 6 Bd (destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche).

Per quanto riguarda le zone C, la bozza ne individuava 20, così suddivise: 7 Ca, 2 Cb e 11 Cd mentre il testo definitivo ne individua 16, così suddivise: 4 Ca (destinate prevalentemente alla residenza), 4 Cb (destinate prevalentemente alle attività artigianali) e 8 Cd (destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche).

Il Comune ha inoltre individuato numerose zone di tipo E per usi agro-silvo-pastorali che, in sede di Conferenza di pianificazione, sono state, in minima parte, modificate per estensione e numero inserendo una nuova sottozona Eg per la realizzazione di nuove aziende agricole.

AMBITI INEDIFICABILI

L'azzonamento proposto dal Comune di Gressoney-La-Trinité è stato puntualmente esaminato in sede di espressione del parere della struttura competente e di Conferenza di pianificazione per tenere conto di eventuali limitazioni derivanti dalla presenza dei vincoli di inedificabilità.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Il quadro normativo si basa sulle Linee guida delle NTA predisposte su iniziativa della Comunità Montana Grand-Combin, secondo uno schema ormai consolidato e condiviso: la struttura normativa così redatta tiene conto sia delle disposizioni normative della l.r. 11/1998, sia del quadro normativo del Piano Territoriale Paesistico.

ADEGUAMENTO AL PTP E ALLA LR 11/1998.

La disciplina dettata dal PTP relativamente alle norme cogenti e prevalenti e a quelle mediate è stata adeguatamente recepita. Gli elaborati grafici e il software PRGDati rispondono sostanzialmente alle disposizioni di cui alla l.r. 11/1998 ed ai relativi provvedimenti attuativi, fatte salve le indicazioni puntuali esplicitate in istruttoria, nell'Allegato A.

- h) sentito il Sindaco del Comune di Gressoney-La-Trinité, nella riunione della Giunta regionale del 18 aprile 2015, il quale ha avanzato la richiesta di mantenere la pista di cantiere prevista tra loc. Gohfer e loc. Netscho, realizzata nell'ambito dei lavori di rifacimento della condotta forzata dell'impianto idroelettrico del Gabiet, tenuto conto della opportunità che questo intervento fornisce per la valorizzazione dei pascoli del comprensorio oggi non serviti da alcuna infrastruttura di accesso pur avendo una riconosciuta qualità agricola;
- i) ritenuto di dare seguito alla richiesta del Sindaco relativa al mantenimento del tracciato della pista di cantiere per il rifacimento della condotta forza dell'impianto idroelettrico del Gabiet fino alla loc. Netscho convertendola, a lavori ultimati, in viabilità agricola, in ragione dell'opportunità data dalla presenza della pista di cantiere per servire un comprensorio agricolo di pregio con strutture edilizie da riqualificare ed una evidente necessità di mantenere un presidio territoriale. Considerata la presenza di ambiti inedificabili per rischio idrogeologico la sua realizzazione è subordinata ad una valutazione di fattibilità tecnica sul grado di sicurezza compatibile con i rischi presenti, in relazione all'uso agricolo stagionale e conformemente alla normativa di settore;
- j) constatata la necessità di introdurre adeguamenti formali agli elaborati costituenti la variante e alcuni aggiornamenti legislativi in rapporto alle prescrizioni recate dal provvedimento attuativo della l.r. 11/1998 - DGR 418/1999, così come riportato nell'istruttoria (prot. n. 1864/TA del 06 marzo 2015) e nei pareri delle strutture regionali e di cui sarà inviato al Comune, unitamente alla presente deliberazione, un dettagliato elenco affinché il Comune stesso provveda alle conseguenti rielaborazioni;
- k) richiamata la legislazione in materia urbanistica, paesaggistica ed ambientale;
- l) ai sensi dell'art. 15, comma 12, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, nonché dell'art. 29, comma 1, della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12;
- m) ritenuto opportuno esprimere, tenuto conto delle modificazioni proposte, una valutazione positiva sulla compatibilità ambientale della variante generale adottata dal comune di Gressoney-La-Trinité, nel suo testo definitivo, con la deliberazione n. 28 del 15 dicembre 2014;
- n) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1853 in data 30 dicembre 2014 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2015/2017 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2015 e di disposizioni applicative;

o) visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura pianificazione territoriale, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

p) su proposta dell'Assessore al territorio e ambiente, Luca Bianchi;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1) di esprimere, in via preventiva anche alla luce delle modificazioni da introdurre, una valutazione positiva sulla compatibilità ambientale della variante sostanziale generale, adottata dal comune di Gressoney-La-Trinité, nel suo testo definitivo, con deliberazione n. 28 del 15 dicembre 2014, e composta dei seguenti elaborati:

CARTE MOTIVAZIONALI

SIGLA	DENOMINAZIONE	SCALA
M1 a	CARTA DELL'ASSETTO GENERALE DEL TERRITORIO E DELL'USO TURISTICO	1:10.000
M1 b	CARTA DELL'ASSETTO GENERALE DEL TERRITORIO E DELL'USO TURISTICO	1:5.000
M2 a	CARTA DI ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI	1:10.000
M2 b	CARTA DI ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI	1:5.000
M3 a	CARTA DI USO DEL SUOLO E STRUTTURE AGRICOLE	1:10.000
M3 b	CARTA DI USO DEL SUOLO E STRUTTURE AGRICOLE	1:5.000
M4 a	CARTA DI ANALISI DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:10.000
M4 b	CARTA DI ANALISI DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:5.000
M5 a	CARTA DEI VINCOLI LEGGE 431/1985	1:10.000
M5 b	CARTA DEI VINCOLI LEGGE 431/1985	1:5.000

CARTE PRESCRITTIVE

SIGLA	DENOMINAZIONE	SCALA
P1 a	CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:10.000
P1 b	CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:5.000
P1 c	CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI	1:2.000
P2 a	CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE NATURALISTICA	1:10.000
P2 b	CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE NATURALISTICA	1:5.000
P2 c	CARTA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE NATURALISTICA	1:2.000
P3 a	CARTA DEGLI ELEMENTI, USI E ATTREZZATURE CON PARTICOLARE RILEVANZA URBANISTICA	1:10.000
P3 b	CARTA DEGLI ELEMENTI, USI E ATTREZZATURE CON PARTICOLARE RILEVANZA URBANISTICA	1:5.000
P3 c	CARTA DEGLI ELEMENTI, USI E ATTREZZATURE CON PARTICOLARE RILEVANZA URBANISTICA	1:2.000
P4 a	CARTOGRAFIA DELLA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG	1:10.000
P4 b	CARTOGRAFIA DELLA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG	1:5.000
P4 c	CARTOGRAFIA DELLA ZONIZZAZIONE, DEI SERVIZI E DELLA VIABILITA' DEL PRG	1:2.000

DOCUMENTI MOTIVAZIONALI

SIGLA	DENOMINAZIONE
R	RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DOCUMENTI PRESCRITTIVI

SIGLA	DENOMINAZIONE
NTA	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

ALTRI DOCUMENTI

SIGLA	DENOMINAZIONE
PRGDati	SUPPORTO INFORMATICO
SERILO	SERVIZI DI RILIEVO LOCALE

C CONTRODEDUZIONI;

- 2) di approvare le modificazioni da sottoporre al parere del Comune di Gressoney-La-Trinité, per l'introduzione delle medesime nella variante sostanziale generale al PRG vigente, richiedendo altresì la predisposizione delle integrazioni atte a completare il testo della variante generale, come di seguito descritto:

A – Modificazioni cartografiche

Tav. M1 – Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico:
si propongono le modificazioni ai sistemi ambientali, così come rappresentato negli allegati da 1 a 4;

Tav. P4 – Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità:

Azzonamento

- Sottozona **Ae7** ed **Ee3**: si chiede di ridurre la sottozona Ae7 e conseguentemente ampliare la sottozona Ee3 e di ampliare la sottozona Ee3 con conseguente riduzione della sottozona Eh6, così come rappresentato nell'allegato 5;
- Sottozona **Ae11**: si chiede di ridurre la sottozona Ae11 e conseguentemente ampliare la sottozona Eg15, così come rappresentato nell'allegato 6;
- Sottozona **Ae17**: si chiede di ridurre la sottozona Ae17 e conseguentemente ampliare la sottozona Eg9, così come rappresentato nell'allegato 7;
- Sottozona **Ba3**: si chiede di ridurre la sottozona Ba3 e conseguentemente ampliare la sottozona Eg5, così come rappresentato nell'allegato 8;
- Sottozona **Ba5**: si chiede di ridurre la sottozona Ba5 e conseguentemente ampliare la sottozona Eh2, così come rappresentato nell'allegato 9;
- Sottozona **Ba12**: si chiede di ridurre la sottozona Ba12 e conseguentemente ampliare la sottozona Eg17, così come rappresentato nell'allegato 10;
- Sottozona **Bd4**: si chiede di ridurre la sottozona Bd4 e conseguentemente ampliare la sottozona Eg19, così come rappresentato nell'allegato 11;
- Sottozona **Bd5**: si chiede di ridurre la sottozona Bd5 e conseguentemente ampliare la sottozona Ec11, così come rappresentato nell'allegato 12;
- Sottozona **Bd6**: si chiede di ridurre la sottozona Bd6 e conseguentemente ampliare le sottozone Eh18 ed Eg17, di ampliare inoltre la stessa sottozona Bd6 e conseguentemente ridurre la sottozona Eg17, così come rappresentato nell'allegato 13;
- Sottozona **Ca1**: si chiede di ridurre la sottozona Ca1 e conseguentemente ampliare la sottozona Eg9, così come rappresentato nell'allegato 14;
- Sottozona **Ca3**: si chiede di sopprimere la sottozona con conseguente ampliamento della sottozona Ec4, così come rappresentato nell'allegato 15;
- Sottozona **Ca4**: si chiede di ridurre, per una porzione, la sottozona Ca4 e conseguentemente ampliare la sottozona Eg12 e, per l'altra porzione, di ridurre la stessa sottozona Ca4 e di ampliare la sottozona Cd4, si chiede inoltre di ridurre la sottozona Cd4 con conseguente ampliamento della sottozona Eg12, così come rappresentato nell'allegato 16;
- Sottozona **Cb1**: si chiede di ridurre la sottozona Cb1 e conseguentemente ampliare la sottozona Eg6, così come rappresentato nell'allegato 17;
- Sottozona **Cb2**: si chiede di ridurre la sottozona Cb2 e conseguentemente ampliare la sottozona Ec6, così come rappresentato nell'allegato 18;
- Sottozona **Cd1**: si chiede di ridurre la sottozona Cd1 alle sole aree libere a monte della strada regionale con apposizione sulle stesse del retino LM per previsione di PUD; di creare la nuova sottozona **Bd7** sopprimendo la sottozona Ba8 e riducendo le sottozone Ba7, Cb3, Cd1 ed Eh4, così come rappresentato nell'allegato 19;

- Sottozona **Cd5**: si chiede di ridurre, per due porzioni, la sottozona Cd5 e conseguentemente ampliare la sottozona Eg15 e, per l'altra porzione, di ampliare la stessa sottozona Cd5 e conseguentemente ridurre la sottozona Eg15 con l'apposizione, in tale porzione, di un retino LM di speciali limitazioni, così come rappresentato nell'allegato 20;
- Sottozona **Cd6**: si chiede di sopprimere la sottozona con conseguente ampliamento della sottozona Eh19, così come rappresentato nell'allegato 21;
- Sottozona **Cd7**: si chiede di ridurre la sottozona Cd7 con conseguente ampliamento della sottozona Fb1, così come rappresentato nell'allegato 22;
- Sottozona **Cd8**: si chiede di ridurre la sottozona Cd8 con conseguente ampliamento della sottozona Eg17, e di apporre il retino LM di speciali limitazioni, così come rappresentato nell'allegato 23;
- Sottozona **Eb13**: si chiede di ampliare la sottozona Eb13 con conseguente riduzione della sottozona Eh10, così come rappresentato nell'allegato 24;
- Sottozona **Ee2**: si chiede di apporre un retino LM di speciali limitazioni, così come rappresentato nell'allegato 25;
- Sottozona **Eg19**: si chiede di ampliare la sottozona Eg19 con conseguente riduzione della sottozona Ec11, così come rappresentato nell'allegato 26;
- Nuova sottozona **Eg**: si chiede la creazione della nuova sottozona Eg20 riducendo la sottozona Eg10, così come rappresentato nell'allegato 27;
- Sottozona **Eh13**: si chiede di ampliare la sottozona Eh13 con conseguente riduzione della sottozona Ef22, così come rappresentato nell'allegato 28;
- Sottozona **Fb2**: si chiede di ampliare la sottozona Fb2 con conseguente riduzione della sottozona Ba4, così come rappresentato nell'allegato 29;
- Sottozona **Fb7**: si chiede di ridurre la sottozona con conseguente ampliamento della sottozona Ec6, di sopprimere l'area a servizi pa12 e di spostare la piazzola di atterraggio elicotteri si14 all'interno della sottozona Fb7, così come rappresentato nell'allegato 30.

Viabilità e servizi

- **pa6**: si chiede di modificare l'area a servizi pa6 e di creare una nuova area a servizi nel parcheggio esistente dal ponte sino al confine della sottozona Ba, così come rappresentato nell'allegato 31;
- **pa15**: si chiede di sopprimere il parcheggio in previsione pa15, così come rappresentato nell'allegato 32;
- **si15**: si chiede di spostare l'area per la sicurezza si15, così come rappresentato nell'allegato 33.

Aree di tutela

- **Tav. P4**: si chiede di apporre un retino LM di speciali limitazioni per area di interesse archeologico, così come rappresentato nell'allegato 34;
- **Tav. P1**: si chiede di indicare le nuove aree archeologiche, così come rappresentato negli allegati 35 e 36;
- **Tav. P1**: si chiede di inserire i laghi, così come rappresentato nell'allegato 37.

B – Modificazioni Normative

Si ricorda che, laddove non espressamente indicato, dovranno essere apportate agli articoli ed alle Tabelle di sottozona tutte le modificazioni conseguenti a quelle di seguito riportate e necessarie a rendere congruenti gli elaborati. Le motivazioni relative alle modifiche di seguito richieste sono presenti nell'istruttoria curata dalla struttura Pianificazione territoriale, nei pareri delle altre strutture regionali o, laddove concordate in sede di Conferenza, nel verbale della riunione.

Art. 8

Comma 1, lett. a), punto 7): si chiede di eliminare il punto;

Comma 1, lett. d), punto 7): si chiede di sopprimere il punto;

Art. 9

Comma 1, lett. f): si chiede di aggiungere al termine della frase la seguente precisazione: “*nel caso i suddetti interventi modifichino in modo sostanziale il profilo originario del terreno*”;

Comma 1, lett. i): si chiede di eliminare la lettera in quanto già ricompresa negli interventi di cui alla lettera f);

Comma 1, lettera j): si chiede di modificare il parametro proposto da “1500 m²” a “1000 m²”.

Art. 10

Comma 3, lett. w): si chiede di inserire, dopo le parole “centri di turismo equestre”, le parole “*regionali aventi carattere agro-silvo-pastorale, non provvisti di camere ad uso turistico-ricettivo o di strutture di ristorazione (l.r. 13 maggio 1993 n. 33, art. 12, comma 4)*”;

Comma 5, lett. a), p.to 3: se ne chiede l’eliminazione;

Comma 9, lett. h) e i): si chiede di sostituire il termine “extralberghiere” con “*all’aperto*”;

Comma 9: si chiede di inserire la nuova lettera n) che recita “*centri di turismo equestre regionale provvisti di camere ad uso turistico-ricettivo o di strutture di ristorazione*”.

Art. 13

Comma 4, lett. c): si chiede di sostituire le parole “area verde minima pari a 50,0 m² ogni 30,0 m² di Sur” con le parole “*per l’estensione delle aree verdi si faccia riferimento ai parametri di cui alle tabelle di sottozona*”; conseguentemente si corregga la tabella di cui al comma 14.

Art. 14

Comma 1: si chiede di inserire all’inizio del comma le seguenti parole: “*Nelle sottozone di tipo E,*”;

Comma 1 lett. f): si chiede di eliminare la lettera;

Comma 1: si chiede di prevedere un nuovo comma 1bis avente il seguente contenuto: “*All’esterno delle sottozone di tipo E ai fini della realizzazione di interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione dei fabbricati per usi e attività agro-silvo-pastorali, la richiesta di titolo abilitativo dev’essere subordinata alla produzione e trascrizione di atto unilaterale d’obbligo o di convenzione con il Comune che prevedano il mantenimento dell’immobile destinato al servizio dell’attività agricola per un minimo di anni quindici.*”;

Comma 3: si chiede di eliminare il comma;

Comma 5: si chiede di sostituire il contenuto del comma con il seguente: “*Con riferimento alle zone di tipo A, B e C, le nuove abitazioni permanenti o principali devono mantenere la medesima destinazione d’uso per almeno dieci anni a partire dalla data di acquisizione del certificato di agibilità. Tale vincolo è stabilito in una apposita convenzione da sottoscrivere con l’amministrazione comunale.*”.

Art. 15

Commi 1 e 2: si chiede di sostituire la parola “razionali” con le parole “*idonei all’uso agricolo*”;

Comma 6: si chiede di modificare la formula come segue: “*SI ≤ 3xSaa*”; si chiede inoltre di integrare l’annotazione seguente alle definizioni di SI e Saa inserendo tra le parole “dell’abitazione temporanea,” e “l’abitazione permanente” le parole “*la nuova edificazione per*”;

Comma 7, lett. d): si chiede di sopprimere la lettera d);

Comma 8: si chiede di sostituire le parole “al comma precedente” con le parole “*al precedente comma 6*”;

Comma 10: si chiede di sostituire la parola “Titolo” con la parola “*Capo*”.

Art. 16

Comma 2: si chiede di modificare il valore “22.000 m²” con il valore “18.000 m²”;

Art. 18

Commi 4 e 5: si chiede di sostituire il comma 4 come segue “4. La costruzione di nuove stalle e concimaie nonché l’ampliamento delle stesse, fatto salvo il parere favorevole dell’autorità sanitaria competente che può concedere distanze inferiori prescrivendo adeguate disposizioni atte ad assicurare il rispetto delle misure igienico-sanitarie necessarie, deve avvenire ad una distanza non inferiore a m 30,00:

- a) da ogni altra edificazione di tipo residenziale non connessa all’azienda agricola richiedente;
- b) dal perimetro di delimitazione delle sottozone di tipo B, C, ed F.
- c) dal sedime degli edifici esistenti nelle sottozone di tipo A.”

ed il comma 5 come segue “5. I nuovi volumi ad uso diverso dall’agro-silvo-pastorale, non connessi ad azienda agricola, che implicino la presenza duratura di persone, devono essere costruiti ad una distanza non inferiore a m 30,00 da stalle e concimaie.”.

Art. 21

Comma 4: si chiede di modificare il comma stralciando le parole “valori paesaggistici”.

Art. 23

Comma 2: si chiede di stralciare l’ultimo periodo del comma.

Art. 24

Si chiede di sostituire l’articolo come segue: “Art. 24 (Tutela dei beni paesaggistici)

1. Nella carta motivazionale M5 “Carta dei vincoli paesaggistici e ambientali” sono indicate le aree tutelate per legge²¹ (ex- legge 431 del 1985).

2. Nella carta prescrittiva P1 “Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali” sono indicate le aree individuate quali “bellezze naturali”²² (ex legge 1497/1939) presenti sul territorio comunale:

- a) zona dal Capoluogo a Stafal (D.M. 23/10/1967)
- b) zona del Gabiet e della Bettaforca (pubblicazione 13/3/1974).

3. Alle aree di cui ai commi 1 e 2 si applicano le procedure di cui alle vigenti disposizioni in materia di tutela dei beni paesaggistici²³.

4. Alle aree tutelate per legge, di cui al comma 1, che alla data del 6 settembre 1985 erano delimitate dal P.R.G. come zone A e B non si applicano le disposizioni previste per le aree di interesse paesaggistico²⁴.

¹ d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 142, comma 1

² d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 136

³ d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, parte terza

⁴ d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 142, comma 2, lett. a)”.

Art. 25

Si chiede di sostituire l’intero articolo con il seguente:

“1. I monumenti, i documenti, gli edifici di pregio storico, culturale, architettonico, ambientale, esterni alle sottozone di tipo A, sono indicati nelle tavole P1 - Tutela e valorizzazione del paesaggio

²¹ d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 142, comma 1

²² d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 136

²³ d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, parte terza

²⁴ d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 142, comma 2, lett. a)

e dei beni culturali²⁵ o, in alternativa, così come richiamati nelle presenti NTA. Tali beni sono di seguito elencati:

a) monumenti, beni culturali di interesse minore, integri o diroccati²⁶, isolati o inseriti in contesti insediati:

- 1) la Cappella di Oagre (C162);
- 2) la Cappella di Sant'Anna (C163);
- 3) La Miniere di Onderemvoald (C164);
- 4) La Cappella dei morti (C165).

Nelle more della puntuale classificazione sono monumento (cat. A) tutti i beni sparsi, integri o diroccati, esterni alle zone "A", collocati in qualsiasi altra zona di piano e per i quali siano chiaramente desumibili le caratteristiche peculiari dei beni elencati e classificati monumento dai provvedimenti attuativi della l.r. 11/98²⁷.

b) documenti, integri (cat. B) o diroccati (cat. DB), ai sensi della legislazione regionale, isolati o inseriti in contesti insediati:

- 1) Centrale idroelettrica in loc. Edelboden Superiore (F° XIII – mapp. 132 – zona PRG Ed2).

Nelle more della puntuale classificazione estesa a tutto il territorio sono documento (cat. B) tutti i fabbricati sparsi, integri o diroccati, esterni alle zone "A", collocati in qualsiasi altra zona di piano e realizzati precedentemente al 1945, qualora siano chiaramente desumibili le caratteristiche peculiari degli edifici elencati e classificati documento dai provvedimenti attuativi della l.r. 11/1998²⁸.

c) edifici di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale, integri (cat. C) o diroccati (cat. DC), ai sensi della normativa regionale, isolati o inseriti in contesti insediati da individuare in sede di classificazione, in attesa della quale sono individuati come tali tutti i fabbricati sparsi esterni alle sottozone di tipo "A" (collocati in qualsiasi altra zona di piano) realizzati precedentemente al 1945 e che non siano tra quelli già individuati nelle precedenti lettere a) e b). Nel caso in cui tali fabbricati presentassero dei dissesti statici, sono da considerare edifici diroccati assimilati ad edifici di pregio per il valore intrinseco (cat. Dc).

Per i fabbricati di cui alle lettere a) e b) del presente comma, qualsiasi intervento deve ottenere la preventiva autorizzazione della struttura regionale competente in materia di beni storico artistici ed architettonici e trovano applicazione le disposizioni della legislazione regionale per quanto attiene le norme di integrazione alle vigenti disposizioni statali in materia di altezza minima e di requisiti igienico-sanitari dei locali di abitazione²⁹.

Per gli edifici considerati di pregio storico architettonico di cui alla lettera c) del presente comma, si applicano le disposizioni della legislazione regionale per quanto attiene le norme di integrazione alle vigenti disposizioni statali in materia di altezza minima e di requisiti igienico-sanitari dei

25 NAPTP, art. 36, comma 4; l.r. 6 aprile 1998, n. 11, art. 52, comma 4, lettera c)

26 D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.

27 Sono monumenti:

A1 - castelli, torri, cinte murarie, case forti e fortificazioni

A2 - reperti archeologici

A3 - ponti antichi e strutture viarie antiche

A4 - edifici di culto ed edifici funzionalmente connessi

A5 - edifici appartenenti ai Comuni, alla Regione, alle Comunità Montane, al Parco o altri enti e istituti legalmente riconosciuti la cui edificazione risale ad oltre 70 anni.

28 Sono documenti:

B1 - rascard, grenier e stadel

B2 - edifici e manufatti comunitari (forni, mulini, latterie, fontanili come individuati al comma 6 del presente articolo e lavatoi)

B3 - edifici produttivi e connessi alle attività produttive (segherie, forge, edifici di tipo industriale, miniere ed edifici o manufatti correlati all'attività estrattiva, centrali idroelettriche)

B4 - edifici o complessi di edifici che hanno svolto o ospitato, nel passato, particolari funzioni di tipo turistico (es. alberghi di inizio secolo XX), rappresentativo, politico, sociale, militare e connessi a particolari momenti o eventi storici.

29 Legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, art. 95, comma 2 e 2bis.

locali di abitazione³⁰; per tale categoria di edifici la valutazione degli interventi ammessi spetta alla competenza della sola Amministrazione comunale e della struttura regionale competente in materia di tutela del paesaggio, nel caso in cui il fabbricato ricadesse in un ambito tutelato o gravasse su questo la necessità di parere a seguito di specifiche leggi regionali³¹.

2. Sugli edifici di cui al comma 1 sono eseguibili, con riferimento alle definizioni di cui all'art. 8, gli interventi di seguito indicati:

- a) relativamente ai monumenti e ai documenti, art. 8, comma 1, lettera a)1,2,3;
- b) relativamente agli edifici di pregio, art. 8, comma 1, lettera a)1,2,3,4 solamente per ristrutturazione interna e con le limitazioni di cui al successivo comma 13;
- c) relativamente ai diroccati assimilabili a documento o edificio di pregio sono ammessi interventi di ricostruzione nel rispetto delle preesistenze dimostrate con le modalità disciplinate dalla vigente legislazione regionale³².

3. Gli interventi sugli edifici di cui alle lettere a) e b), del comma 1 e nelle relative aree di particolare interesse FI³³, sono soggetti alle disposizioni in materia di beni culturali³⁴, nonché alle disposizioni delle NAPTP³⁵, fermo restando che gli interventi consentiti di manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento conservativo e restauro devono tendere:

- a) ad eliminare gli usi impropri o degradanti;
- b) a favorire forme di utilizzazione e fruizione coerenti con la natura e il significato originario dei beni;
- c) a ridurre al minimo le esigenze di modificazioni fisiche delle strutture e dei relativi dintorni (ivi comprese le aree di sosta e le vie d'accesso);
- d) a migliorare la fruibilità sociale e la leggibilità nell'ambito del contesto;
- e) a interessare gli edifici nella loro interezza o porzioni di edifici estese dalle fondazioni al tetto, in ordine quantomeno, allo studio progettuale della uniformazione dei prospetti visibili da suolo pubblico;
- f) a salvaguardare le specifiche caratteristiche tipologico-architettoniche;
- g) destinare gli organismi edilizi ad usi ed attività compatibili con l'esigenza di tutela delle caratteristiche tipologico-architettoniche degli immobili.

4. Sugli edifici di cui alla lettera a) e b), del comma 1, sono da escludere, di regola, usi commerciali, produttivi, ricettivi, ricreativi o che comunque possano determinare afflussi rilevanti di utenti, nonché abitazioni private o altri usi che sottraggano i beni alla pubblica fruizione, se non per parti limitate dei beni stessi³⁶.

5. Le aree libere degli edifici di cui al comma 1, lettere a) e b), sono inedificabili: sui bassi fabbricati accessori su di esse esistenti, salvo eliminazione ritenuta opportuna dalle strutture regionali competenti in materia di tutela di beni storico artistici ed architettonici, sono ammessi interventi di manutenzione, risanamento conservativo, restauro ed adeguamento tipologico.

6. Gli interventi sui fontanili e sugli abbeveratoi tradizionali antecedenti al 1945, in quanto costituenti infrastrutture oggetto di tutela e valorizzazione, devono tendere alla salvaguardia delle specifiche caratteristiche tipologiche, costruttive e dei materiali costitutivi favorendone la fruibilità e la leggibilità nell'ambito del contesto nei quali sono inseriti; tali interventi sono assoggettati alla preventiva autorizzazione da parte della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni storico artistici ed architettonici.

7. In generale per gli edifici di cui alla lettera c) del comma 1 si adatteranno le disposizioni seguenti:

³⁰ Legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, art. 95, comma 5.

³¹ Legge regionale 18 aprile 2008, n. 21 e Legge regionale 4 agosto 2009, n. 24.

³² Legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, art. 52, comma 4, lettera e) e smi.

³³ Si rimanda anche al successivo articolo 26.

³⁴ Decreto Legislativo n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e smi.

³⁵ NAPTP art. 37, comma 3.

³⁶ NAPTP art. 37, comma 4.

- a) un sottotetto esistente, se non ha già preventivamente l'altezza media regolamentare prescritta per un piano residenziale, non può essere oggetto di ampliamento in elevazione per essere reso agibile;
 - b) l'ampliamento in elevazione deve comunque essere contenuto nel minimo indispensabile ed anche solo limitato all'appoggio della copertura o al colmo di essa;
 - c) gli ampliamenti in elevazione dovranno essere effettuati tenendo conto dei materiali e delle caratteristiche tradizionali preesistenti;
 - d) i progetti edilizi devono rispettare le seguenti modalità:
 1. utilizzare le strutture portanti esistenti interne ed esterne, ove tali strutture debbano essere integrate per effettuare degli ampliamenti consentiti nel presente articolo o per ripristinare tratte murarie deteriorate o, nei casi estremi, per ricostruire parzialmente le strutture medesime, le opere, quanto ai materiali usati, alle tecniche costruttive impiegate e, ove nel caso, all'organizzazione dei volumi, devono armonizzarsi con le tipologie esistenti;
 2. l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo di porzioni di fabbricato totalmente in legno non può, di norma, comportare lo smontaggio e il rimontaggio delle strutture lignee; solamente nel caso in cui sia dimostrata la reale necessità di rimuovere alcuni elementi fortemente degradati e tali da pregiudicare la staticità delle strutture, è possibile smontare l'organismo edilizio, sostituendo gli elementi lignei irrecuperabili;
 3. ove negli edifici oggetto dell'intervento siano presenti elementi caratteristici di finitura esterna (intonaci, porte, finestre, balconi, camini, ecc.), tali elementi devono essere conservati e l'intervento deve tendere alla loro integrazione formale senza falsificazione delle parti mancanti.
8. Gli interventi sugli edifici di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale di cui alla lett. c) del comma 1 afferenti a specifiche leggi regionali³⁷, sono da subordinare al parere delle strutture regionali competenti in materia di tutela di paesaggistici ed architettonici. Al fine di consentire il recupero nel rispetto delle loro caratteristiche tipologiche ed architettoniche, agli edifici così individuati alla lettera c) del precedente comma 1, saranno applicati i limiti imposti dal precedente comma 7 lettere b), c) e d).
9. Sono ammesse le destinazioni d'uso previste nelle specifiche sottozone di appartenenza o comunque quelle in atto.
10. Sui bassi fabbricati accessori, salvo eliminazione ritenuta opportuna dalla Commissione Edilizia o dalle competenti strutture regionali di tutela negli ambiti sottoposti a vincolo, sono ammessi interventi di manutenzione, risanamento e adeguamento tipologico.
11. Sugli edifici diroccati presenti in aree esterne alle sottozone A, si opererà con le modalità delle analoghe strutture delle sottozone A. Inoltre, se si tratta di edifici diroccati assimilabili a documento (DB) o comunque presenti in aree sottoposte a tutela paesaggistica, sarà necessario conseguire il preventivo parere favorevole della struttura regionale competente in materia di beni architettonici o paesaggistici. Non è ammesso il recupero in aree soggette a calamità naturali o inedificabili per altri vincoli di legge.
12. Per quanto attiene alle altezze minime ed alle superfici dei locali si applicano le disposizioni della legislazione regionale per quanto attiene le norme di integrazione alle vigenti disposizioni statali in materia di altezza minima e di requisiti igienico-sanitari dei locali di abitazione³⁸.
13. Sui fabbricati realizzati antecedentemente al 1945 e classificati di pregio storico architettonico e ambientale, di cui al comma 1, lettera c), oltre alla manutenzione, al restauro e al risanamento conservativo, è ammessa la sola ristrutturazione interna di cui al precedente comma 2,

³⁷ Legge regionale n. 24 del 2009 e Legge regionale n. 26 del 2012

³⁸ Legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, art. 95, comma 5 e smi.

lettera b) con le seguenti limitazioni atte a preservare, conservare e recuperare i seguenti elementi architettonici di pregio:

- a) le volte;
- b) gli orizzontamenti lignei di particolare fattura;
- c) i collegamenti verticali interni in pietra (scale a chiocciola);
- d) i forni o le macine ad uso privato;
- e) gli atri, gli androni e/o le aree comuni;
- f) le teste di camino e i camini interni di particolare rilevanza e pregio;
- g) l'orditura primaria della copertura, qualora questa sia recuperabile e presenti elementi con iscrizioni o capriate;
- h) qualsiasi altro elemento di particolare pregio che emerga in fase di rilievo.

14. Gli elementi decorativi di notevole pregio, quali affreschi, stemmi, graffiti esposti e non alla pubblica vista³⁹ sono oggetto di tutela ed eventuali interventi sugli stessi, previa autorizzazione da parte delle strutture regionali in materia di beni architettonici, devono essere volti alla loro riqualificazione e conservazione.

15. Nel caso di individuazione di beni archeologici e di rinvenimento fortuito di reperti archeologici si applicano le disposizioni di legge⁴⁰.

16. Sui fabbricati di cui al presente articolo, nelle more della classificazione operata ai sensi di legge ed ai fini dell'applicazione della relativa disciplina degli usi e degli interventi, gli interventi di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione devono riguardare in linea di principio interi edifici, o porzioni di edifici estesi dalle fondazioni al tetto, almeno per quanto attiene ai tetti e ai fronti sugli spazi pubblici o da questi visibili; tali interventi devono, inoltre, assicurare la testimonianza dell'uso originario degli edifici con la permanenza dei caratteri esterni distintivi della relativa tipologia chiaramente differenziati da quelli determinati dal nuovo utilizzo.”.

Art. 26

Comma 4: si chiede di sostituire il comma come segue “Per le aree FI_A di potenziale interesse archeologico di seguito elencate, ogni attività di modifica del sottosuolo è subordinata al preventivo parere della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni archeologici:

- a) Area di pertinenza della chiesa parrocchiale della Santissima Trinità;
- b) Area di pertinenza della “Chapelle des Morts” in località Onderemwoald.”;

Comma 6: si chiede di sostituire il comma come segue “Le seguenti aree LM_A sono sottoposte a speciale limitazione e ogni attività di modifica del sottosuolo o delle strutture storiche esistenti è subordinata al preventivo parere della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni archeologici:

- a) Area antistante il cimitero antico in località Tache.”;

Comma 7: si chiede di sostituire il comma come segue “I territori vincolati mediante decreti ministeriali di dichiarazione di notevole interesse pubblico e i territori compresi negli elenchi delle località da tutelare, pervenuti a pubblicazione, sono individuabili nelle aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico di cui al comma 1; esse sono le seguenti:

- a) un'area segnalata dal PTP con il codice P40 nella località Tache;
- b) un'area segnalata dal PTP con il codice P41 nella località Ecko (Orsio);
- c) un'area segnalata dal PTP con il codice nelle località Bätt e Biel P42;
- d) un'area segnalata dal PTP con il codice P43 nella località Obro Dejolo;
- e) Seebiene L84;
- f) Gabietsee L85;
- g) Griensee L86;
- h) Endroseena L87;

³⁹ Decreto Legislativo n. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e smi, art. 11, comma 1, lettera a).

⁴⁰ l. 10 giugno 1983, n. 56 e smi, art. 6.

- i) laghi ad est di Betlinoforko L88;
- l) Laghi a nord-est di Betlinoforko L89;
- m) Bloabesee.”

Commi 8 e 9: se ne chiede la soppressione.

Art. 27

Comma 6: si chiede di sostituire il comma come segue *“Gli interventi di recupero e valorizzazione dei percorsi storici, nei tratti in cui gli elementi storici sono riconoscibili, di cui al comma 1, nonché quelli direttamente interferenti con i tracciati stessi, in quanto beni culturali, sono soggetti alla disciplina della l.r. 11 aprile 1998, n. 13, art. 37, comma 1, Norme di Attuazione. Essi sono sottoposti alla tutela di legge 170 d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e necessitano, quindi, di autorizzazione.”*.

Art. 28

Comma 1, lett. d): si chiede di stralciare la lettera.

Art. 31

Note 195 e 196: si chiede lo stralcio delle due note;

Comma 1, lett. a): si chiede di inserire dopo la parola “distribuzione”, le parole “di energia elettrica”;

Comma 2, lett. a): si chiede di sostituire le parole “con esclusione dei” con le parole “evitando di attraversare” e di inserire dopo le parole “percorsi storici” le parole “là dove possibile”;

Comma 4: si chiede di inserire tra le parole “non sono ammessi” e le parole “in prossimità delle zone di tipo A”, le parole “all’interno e ”.

Art. 33

Comma 2: si chiede di correggere il riferimento alla “colonna 4” con quello alla “colonna 5”; si chiede inoltre di integrare la tabella con gli interventi indicati in cartografia come viabilità prevista ma non presenti nella tabella stessa, di seguito riportati:

- “rotonda tra le sottozone Eg3 e Eg4;
- rotonda, ponte e tratto viario tra le sottozone Fb9 e Cd7”;

si chiede di stralciare l’intervento n. 3, “strada di Ehgne”;

Comma 8: si chiede di sostituire le parole “dal confine stradale” con le parole “dall’asse della carreggiata” come infatti riportato nelle note da 214 a 218;

Art. 35

si chiede di sostituire il titolo con la dicitura “Gestione dei rifiuti”;

Comma 1: si chiede di sostituire le parole “Piano regionale di smaltimento dei rifiuti” con le parole “Piano regionale di gestione dei rifiuti”.

Art. 37

Comma 1: si chiede di sostituire le parole “dal piano formato dalla Comunità montana ai sensi di legge” con le parole “dal PRG e, ove previsto, dal piano avente carattere di interesse regionale”.

Art. 38

Nuovo comma 2: si chiede di inserire il seguente nuovo comma: “2. Nel cimitero monumentale in loc. Tache sono ammesse le ordinarie attività di tumulazione e manutenzione; mentre per attività di nuova costruzione e di modifica dei manufatti immobili esistenti, aventi più di settanta anni e la rimozione di manufatti tombali aventi più di cinquanta anni, è necessaria l’autorizzazione della Struttura regionale competente in materia di beni storico artistici e architettonici.”.

Art. 39

Comma 8: si chiede che il comma sia integrato inserendo all’inizio la seguente indicazione: “*Se ammesse dalle tabelle di sottozona*”; *si chiede inoltre lo stralcio delle parole “punti di ristoro e simili”*”.

Art. 40

Comma 3: si chiede di sostituire l’elenco con il seguente:

- (S001) *Schalbete - miniera di ferro-rame*
- (S002) *Edelboden superiore - Sorbus aucuparia L.*
- (S003) *Pisse – Miniera d’oro*
- (S004) *Onderwoald – Prunus avium L.*
- (S005) *Tschié - Fritillaria tubaeformis Gren. et Godron*
- (S007) *Ecke - Tulipa sylvestris L.*
- (S009) *Ruessobach - Fritillaria tubaeformis Gren. et Godron*
- (S023) *Hochliecht - Androsace alpina (L.) Lam.*
- (S024) *Hochliecht - Eritrichium nanum (L.) Gaudin*
- (S025) *Lysgletscher - Minuartia cherlerioides (Hoppe) Bech.*
- (S026) *Courtlys - Torbiera*
- (S027) *Courtlys - Torbiera*
- (S028) *Courtlys – Torbiera*
- (S029) *Courtlys - Torbiera*
- (S030) *Courtlys – Torbiera*
- (S031) *Courtlys - Roccia montonata*
- (S032) *Courtlys - Forra torrente Lys*

Art. 43

Comma 1, tabelle Sottozone E: si chiede che in tutte le tabelle delle sottozone di tipo E nelle quali è ammesso l’intervento di cui all’art. 8, lettera d), punto 1 – cambio di destinazione d’uso – sia inserita la seguente nota: “*il cambio di destinazione d’uso da agro-silvo-pastorale ad altra destinazione può avvenire nei limiti stabiliti all’art. 15.*”.

Comma 2: si chiede di eliminare la lettera “D”;

Comma 3: si chiede di modificare le parole “Le sottozone A, B, C, D, F” con le parole “*Le sottozone diverse da quelle di cui al comma precedente*”;

Comma 5: si chiede di sostituire le parole “variante 2014” con le parole “*variante 2015, DGR n. 63 del 23/01/2015*”;

Nuovi commi: si chiede di aggiungere i seguenti nuovi commi “*7. In tutte le sottozone di tipo E ove ammesso il cambio di destinazione d’uso, di cui all’art. 8, comma 1, lettera d) punto 1 delle presenti NTA, da agro-silvo –pastorale ad altra destinazione esso deve avvenire nei limiti stabiliti all’art. 15 delle presenti NTA.*

8. Nelle sottozone di tipo E è ammessa la realizzazione di strutture pertinenziali a servizio degli edifici esistenti aventi destinazione residenziale secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla vigente normativa.”.

Art. 44

Comma 3, Tabelle da 1 a 5: si chiede di sopprimere, nell’ultima riga delle tabelle, l’intervento di cui all’art. 8, comma 1), lett. b), p.to 6;

Comma 3, Tabella 2: si chiede di stralciare dalla tabella la sottozona Ae5 creando una apposita tabella in cui non sia presente l’ultima riga che prevede la nuova costruzione di cui ai punti 1), 2) e 6) per le attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse;

Comma 3, Tabella 3: si chiede di sopprimere la nota NB1;

Comma 3, Tabella 4: si chiede di sostituire la tabella come segue

TABELLA 4

Sistema misto fluviale e a sviluppo turistico
sottozone: Ae1* Tache

destinazioni d'uso	interventi	strumenti attuativi	Sur quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	art. 8	art. 7		

commi 5.Abitazione permanente o principale 6.Abitazione temporanea 7.Attività produtt. artigianali locali lettera a): 8.Attività commerciali locali lettera a) 9.Attività turistiche ricettive lettere a) d) g) k) m) 13.Attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lettera a)	comma 1, lettere a) di recupero c) di demolizione ⁽¹⁾ d) altri interventi punto 1	pdc scia	In atto	
commi 13.Attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lettera a)	comma 1, lettera b) nuova costruzione punti 1, 2	PUD		20% supplementare in ampliamento

⁽¹⁾limitatamente a quanto indicato dall'art.52, comma 4 della LR 11/98

Comma 7, lett. b), p.to 1): si chiede di sostituire la sigla “(Ie)” con la sigla “T” e di inserire invece la sigla “Ie” dopo le parole “in atto”;

Commi 10 e 11: si chiede di stralciare i due commi.

Art. 46

Comma 3, Tabella 2: si chiede di stralciare la nota (1) e riportare il valore, con una nota, nella tabella 12, nella riga relativa alla sottozona Bd4; si chiede inoltre di stralciare le lettere d), g), e m) dalla seconda riga;

Comma 3, Tabella 4: si chiede di stralciare la sottozona Ba7 ed inserirla in una apposita tabella e, nella tabella 4, si chiede di stralciare l'ultima riga; si chiede inoltre di stralciare la nota NB1;

Comma 3, Tabella 5: si chiede di stralciare la nota NB2;

Comma 4: si chiede la soppressione del comma;

Comma 4, Tabella 6: si chiede di stralciare la nota NB2;

Comma 4, Tabella 9: si chiede di togliere la ripetizione “art. 8, comma 1”;

Commi 5 e 6: si chiede sopprimere il comma 5 e di modificare il comma 6 (che diviene 5) come segue: “5. Il PUD relativo alla sottozona Bd2 deve prevedere:

- a) la demolizione obbligatoria dell'ampliamento dell'ex Hotel Busca-Thédy;
- b) la ricostruzione di tre fabbricati aventi una Sur incrementata del 30% rispetto a quella demolita, aventi destinazione d'uso commerciale al piano terra del fronte nord e residenziale (art. 10, commi 5 e 6) nelle restanti parti;
- c) l'allineamento dei tre fabbricati posti lungo la linea indicata nelle Tavole P4 con apposita simbologia ed opportunamente distanziati, garantendo la realizzazione di passaggi pedonali fra gli edifici stessi;
- d) la realizzazione di un percorso pedonale lungo l'argine del torrente Lys connesso alla viabilità pedonale prevista nell'adiacente sottozona Ee2;

e) il coordinamento con quanto disciplinato dall'art. 53, tabella 2 relativamente alla sottozona Ee2.

L'intervento di cui alla precedente lettera b) è subordinato al recupero dell'edificio ex albergo Busca Thédy, nella parte non oggetto di demolizione.”;

Comma 8: si chiede di modificare il comma come segue “Il recupero con la medesima destinazione d'uso esistente (art. 10, comma 9, lettera a)) dell'edificio ex albergo Busca Thédy, nella parte non oggetto di demolizione, libera la possibilità di realizzare, nella medesima sottozona e solo per l'intervento di cui alla lettera b) del precedente comma 5, residenze temporanee (art. 10, comma 6) in ragione del rapporto $S1 \leq 2Saa$ (per le definizioni di S1 e Saa si veda l'art. 15, comma 6)”;

Comma 9: si chiede di inserire, dopo la parola “commerciale”, le parole “limitatamente ai lati nord e ovest, fronte strada”;

Comma 9, Tabella 11: si chiede di stralciare la nota NB2;

Comma 9, Tabella 11, nota (1): si chiede di sostituire le parole “ed esclusi da” con le parole “e che non hanno aderito al”;

Comma 9: si chiede di inserire la seguente nuova tabella:

TABELLA

Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato			
sottozone:			
Bd7* Fohre			

destinazioni d'uso	interventi	strumenti attuativi	Sur
art. 10	art. 8	art. 7	

commi			
5. Abitazione permanente o principale 6. Abitazione temporanea 7. Attività produttive artigianali locali lettera a); 8. Attività commerciali locali lettera a) 9. Attività turistiche ricettive lettere a) d) g) k) m)	comma 1, lettere a) di recupero c) di demolizione, d) altri interventi punto 1	pdc scia	In atto

Comma 10, tabella 12: si chiede di inserire una nota (4) alla riga della sottozona Bd2, per le colonne I, Hmax e Numero piani, che recita: “L'incremento del 30% è riferito al solo intervento conseguente alla demolizione dell'ala nuova dell'ex Hotel Busca-Thédy”; si chiede di inserire, alla riga Bd2 Tache, in corrispondenza della dicitura “in atto”, la seguente nota (5) “I parametri “in atto”, nelle colonne I, Hmax e N, sono riferiti a quelli esistenti della porzione di edificio oggetto di demolizione.”; si chiede di stralciare la sottozona Ba8; si chiede di sostituire i parametri edilizio-urbanistici, alle righe delle sottozone Ba6, Ba10 e Ba12, con le parole “in atto”; si chiede infine di sostituire la nota (1) con la seguente formulazione “Nota (1): per la realizzazione di nuovi alberghi di cui all'art. 10 comma 9 lettera a) il parametro è pari a $0,50 \text{ m}^2/\text{m}^2$ ”.

Comma 13, lettera b): si chiede di sopprimere la lettera “B” dalla sigla “B12”.

Art. 47

Comma 2, Tabella 1: si chiede di sostituire la destinazione d'uso di cui al comma 10 con quella di cui al comma 7; si chiede inoltre di inserire, alla colonna “Interventi”, una nota (1) che recita “Nota (1): è ammissibile la realizzazione, nel parcheggio esistente nella porzione sud della sottozona, di una tettoia della superficie massima di 500 m^2 ed è chiesto il mantenimento, il potenziamento o la realizzazione di quinte alberate lungo strada idonee al mascheramento dei manufatti da realizzarsi e dei depositi in tutta la sottozona.”; si chiede inoltre di inserire, tra gli interventi, quello di cui alla lettera d), punto 1;

Comma 2, Tabella 3: si chiede di sopprimere le lettere d), g) e m) dalla destinazione d'uso di cui al comma 9, di sostituire il valore della Sur quota minima "75%" con "100%" e di sopprimere la seconda riga della tabella;

Comma 2, Tabella 4: si chiede di inserire una nota che recita "NBI: Per la sottozona Ca1, ad avvenuta classificazione delle strade ai sensi del codice della strada, le distanze sono quelle di cui all'art. 99, comma 1, lettera a)";

Comma 2, Tabella 8: si chiede di sostituire la tabella come segue:

TABELLA

Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato			
sottozone: Cd1* Fohre			
destinazioni d'uso	interventi	strumenti attuativi	Sur
art. 10	art. 8	art. 7	
commi 9. Attività turistiche ricettive lettere a) k)	comma 1 lettera b) nuova costruzione punti 1, 2,	PUD	2000 m ²
commi 5. Abitazione permanente o principale 6. Abitazione temporanea 8. Attività commerciali di interesse prevalentemente locale, lettere a) b)	comma 1 lettera b) nuova costruzione punti 1, 2,	PUD	500 m ²

Comma 4: si chiede di aggiungere all'inizio del comma le parole "Per la sottozona Cd1*";

Comma 4, Tabella 9: si chiede di sopprimere le lettere d), g) e m) dalla destinazione d'uso di cui al comma 9; si chiede inoltre di sostituire, nella colonna Sur quota minima il valore "45%" con il valore "60%" e di spostare il valore "35%" nell'ultima colonna ma ridotto al "20%";

Comma 5: si chiede di sostituire le parole "espressi dalla linea di collegamento dei vertici di triangoli" con le parole "determinati dalla simbologia appositamente indicata nelle tavole P4"; si chiede inoltre di sopprimere le parole "Le destinazioni della sottozona Cd7 prevedono:

- al piano terreno parte della superficie rivolta verso la pubblica via a destinazione commerciale (20%), bar e ristoranti (15%);
- al piano primo alloggi di prima casa per i gestori dei negozi (15%), e di seconda casa (20%); al sottotetto destinazione ricettiva (30%).";

Comma 6, Tabella 10: si chiede di sopprimere le lettere d), g) e m) dalla destinazione d'uso di cui al comma 9; si chiede inoltre di inserire una nota che recita: "I mappali 253, 325 e 256 del Fg. 10 sono inedificabili"; si chiede infine di spostare la quota del 10% dalla colonna Sur quota minima a quella della Sur residua;

Comma 6, Tabella 11: si chiede di sopprimere le lettere d), g) e m) dalla destinazione d'uso di cui al comma 9;

Comma 8, Tabella 15: nella riga relativa alla sottozona Cd1 si chiede di sostituire l'indice I "0,17" e la nota (2), con il parametro di Sur pari a "2.500"; si chiede di inoltre di sostituire, nella riga relativa alla sottozona Cd3, il valore "7150" con "2750"; si chiede poi di sostituire, nella riga relativa alla sottozona Cd5, il valore del n. dei piani con "2" e di sopprimere il riferimento alla nota (5); si chiede di sopprimere la riga relativa alla sottozona Cd6; si chiede infine di sostituire la nota (2) con la seguente "Per la realizzazione di alberghi di cui all'art. 10 comma 9 lettera a) il parametro è pari a 0,50 m²/m²."

Art. 50

Comma 2, Tabelle: si chiede di inserire in tutte le tabelle delle sottozone Eb nelle quali risultano presenti aziende agricole, l'intervento di nuova costruzione (art. 8, comma 1, lettera b1) e

conseguentemente siano inseriti i parametri della tabella 6 relativi all'altezza massima "in atto o max 9,00 m" e al n. di piani "in atto o max 2 m". Nel caso di pascoli da mantenere tale intervento va limitato, inserendo una nota, ai soli interventi di potenziamento e ammodernamento delle strutture già esistenti, entro i limiti dettati dal giudizio di razionalità;

Comma 2, Tabella 2: si chiede di eliminare la destinazione d'uso di cui all'art. 10, comma 5;

Comma 2, Tabelle 1 e 2: si chiede di inserire, al termine della nota NB1 le parole "preferibilmente con soluzioni reversibili tipo monorotaia";

Comma 2, Tabelle 3 e 4: si chiede di eliminare la destinazione d'uso "residenza temporanea legata alle attività agro-silvo-pastorali" riportata in corrispondenza dell'intervento di cui all'art. 8, comma 1, lettera b) intervento di nuova costruzione, punto 1;

Comma 4: si chiede di inserire, dopo le parole "degli animali" le parole "nonché la nuova edificazione";

Comma 5: si chiede inoltre di stralciare le parole "e di bonifica in genere", la parola "anche" e le parole "e quanto altro occorrente per lo sfruttamento razionale del pascolo e per l'adeguamento igienico funzionale delle strutture".

Art. 52

Comma 2, Tabella 4: si chiede di sostituire le parole "centro di conferimento inerti", con le parole "Discarica comunale di rifiuti speciali inerti".

Art. 53

Comma 2, Tabella 1: si chiede di inserire una nota che chiarisca che "gli interventi disciplinati sono ammissibili nella sola sottozona Ee6".

Comma 2, Tabella 2: si chiede di completare la nota NB1 come segue "In particolare nelle aree ricomprese all'interno del retino LM è ammessa la realizzazione di autorimesse interrato a servizio esclusivo del recupero dell'Hotel Busca-Thedy con gli accessi posti nella sottozona Bd2. Dovrà essere mantenuto l'attuale andamento naturale del terreno con una copertura di terreno vegetale di almeno 50 cm; non sono ammesse emergenze dal terreno di qualunque tipo";

Comma 5: si chiede di stralciare le parole "quali acquedotti e impianti di smaltimento acque reflue" e di aggiungere al termine del comma le parole "non ché quanto altro ammesso dalla disciplina di cui all'art. 40 delle NAPTP".

Art. 55

Comma 2: si chiede di inserire fra le zone di particolare interesse agricolo anche le sottozone Eg 14 ed Eg18 in quanto trattasi di sottozone che ricomprendono strutture agricole idonee ai fini agricoli;

Comma 3, Tabella 2: si chiede di sopprimere le destinazioni d'uso di cui all'art. 10, commi 5 e 9; si chiede inoltre di sostituire, tra le destinazioni d'uso di cui al comma 3, relativamente agli interventi di nuova costruzione, le lettere a), g) e m) con le lettere "b), h) e n)";

Comma 3, Tabella 3: si chiede di sostituire la tabella come segue

TABELLA 3

Sistema fluviale				
Sottozone: Eg2 Sandmatto, Eg5 Ondre Eselbode, Eg8 Ejo, Orsio, Eg10 Woalda, Batt, Eg15 Selbsteg, Bach				
destinazioni d'uso	interventi	strumenti attuativi	Sur quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	art. 8	art. 7		

comma 3 usi ed attività di tipo agro silvo pastorale (lettere a), g), m), w), x)				
comma 5 destinazione ad abitazione permanente o principale (lettera a) b)	comma 1 lettera a) interventi di recupero punti 1,2,3,4,5			
Comma 9 destinazione ad attività turistiche e ricettive (lettere g), m)	lettera b) interventi di nuova costruzione punto 6			
comma 12 destinazione ad attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero (lettera b)	lettera d) altri interventi punto 1	pdc scia		
comma 5 destinazione ad abitazione permanente o principale (lettera a) b)	lettera b) interventi di nuova costruzione punto 1 ^(NB2)			
comma 3 usi ed attività di tipo agro silvo pastorale (lettere b), h)				

NB1: Le destinazioni d'uso ammesse di cui all'art. 10 comma 12 sono finalizzate alla realizzazione, in assenza di opere e per le sole sottozone Eg2 ed Eg8, del tracciato di sci nordico.

NB2: La nuova costruzione di cui all'art. 8, comma 1, lettera b) punto 1 è consentita nella sola sottozona Eg2:

- entro il perimetro dell'area contrassegnata con la sigla LM1, per la realizzazione di un'autorimessa interrata, con Snr massima pari a 50 m² a servizio di un edificio a destinazione ad abitazione permanente o principale;
- per il potenziamento e ammodernamento delle strutture agricole già esistenti entro i limiti dettati dal giudizio di razionalità.

Comma 3, Tabella 5: si chiede di sopprimere le destinazioni d'uso di cui all'art. 10, commi 5 e 9;
Comma 11, Tabella 6: conseguentemente al potenziamento della struttura in essere nella sottozona Eg2 si chiede di modificare i parametri di Hmax con "in atto o max 11,00 m" e del numero di piani con "in atto o max 2".

Art. 56

Comma 2, Tabella 1: si chiede di sostituire la tabella come segue

TABELLA 1

Sistema fluviale			
Sottozona: Eh1Onderwoald.			
destinazioni d'uso	interventi	strumenti attuativi	Sur
art. 10	art. 8	art. 7	
comma 3 usi ed attività di tipo agro silvo pastorale (lettere g)	comma 1 lettera a) interventi di recupero		
comma 12 destinazione ad attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero (lettera b)	lettera c) interventi di demolizione lettera d) altri interventi punto 1	pdc scia	

comma 5 destinazione ad abitazione permanente o principale lettera a) b)			80 m ²
comma 9 destinazione ad attività turistiche e ricettive lettera n)	comma 1 lettera b) interventi di nuova costruzione punti 1,2		450+120 m ²
comma 12 destinazione ad attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero lettera b)			-

NB1: Gli usi di cui all'art. 10, comma 12, lettera b) sono da intendersi legati all'attività di sci nordico.

NB2: Nell'intera sottozona è ammessa esclusivamente la realizzazione di un solo centro di turismo equestre, di Sua massima non superiore a 450 m², a cui si possono sommare ulteriori m² 120 di Su per ricettivo e m² 80 di Su, di cui all'art. 10 comma 5, per la residenza del gestore.

NB3: La nuova edificazione per usi di cui all'art. 10, comma 5, lettere a) b) è assentibile esclusivamente in concomitanza con gli usi di cui all'art. 10, comma 9, lettera n) e non come destinazioni a se stanti.

Comma 2, Tabella 2: si chiede di sopprimere la lettera l) tra e destinazioni di cui al comma 9 e di sopprimere l'ultima riga; si chiede inoltre di modificare la nota NB1 con la seguente "**NB1:** Gli usi di cui all'art. 10, comma 9, lettera k) sono ammessi esclusivamente in fabbricati già raggiunti da viabilità.";

Comma 2, Tabella 4: si chiede di modificare la nota NB1 con la seguente "**NB1:** Gli usi di cui all'art. 10, comma 9, lettere g) e k) sono ammessi esclusivamente in fabbricati già raggiunti da viabilità.";

Comma 2, Tabella 5: si chiede di inserire le destinazioni d'uso di cui all'art. 10 comma 3, lett. j) e w) per interventi di nuova costruzione di cui alla lett. b, punto 1; si chiede inoltre di modificare la nota NB1 come segue "**NB1:** La sottozona Eh6 è un pascolo da riqualificare con potenzialità edificatoria di tipo agricolo limitata alle sole strutture già esistenti."; si chiede di aggiungere alla nota NB le parole "e per razionalizzare ed ampliare strutture zootecniche già esistenti"; e di aggiungere la nota NB4 che recita "**NB4:** Gli usi di cui all'art. 10, comma 9, lettere g) e k) sono ammessi esclusivamente in fabbricati già raggiunti da viabilità.".

Comma 2, Tabella 6: si chiede di modificare la nota nel seguente modo: "La sottozona Eh11 è un pascolo da riqualificare con potenzialità edificatoria di tipo agricolo limitata alle sole strutture già esistenti."; si chiede inoltre di aggiungere la nota NB6 che recita "**NB6:** Gli usi di cui all'art. 10, comma 9, lettere g) e k) sono ammessi esclusivamente in fabbricati già raggiunti da viabilità.";

Comma 2, Tabella 7: si chiede di aggiungere la nota NB3 che recita "**NB3:** Gli usi di cui all'art. 10, comma 9, lettera k) sono ammessi esclusivamente in fabbricati già raggiunti da viabilità.";

Comma 2, Tabella 9: si chiede inoltre di aggiungere la nota NB2 che recita "**NB2:** Gli usi di cui all'art. 10, comma 9, lettere g) e k) sono ammessi esclusivamente in fabbricati già raggiunti da viabilità.";

Comma 2, Tabella 11: si chiede di eliminare dalla tabella le attività di cui al comma 9;

Comma 9, Tabella 12: per la sottozona Eh1 si chiede di inserire il parametro di Sur pari a "650 m²", e di modificare la Hmax in "m 8,40";

Comma 9, Tabella 12: si chiede di aggiungere in fondo alla tabella la seguente nota: "**NB1:** Nel caso di ampliamenti di volumi per usi di tipo agro-silvo-pastorali gli indici edilizi di riferimento sono quelli ammessi nel progetto che ha ottenuto parere favorevole di razionalità.".

Art. 57

Comma 2: si chiede di inserire la seguente nuova tabella 2

TABELLA 2

Sistema fluviale				
Sottozone: E12 Ondre Edelbode.				
destinazioni d'uso	interventi	strumenti attuativi	Sur quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	art. 8	art. 7		
comma 3 usi ed attività di tipo agro silvo pastorale lettera i)	comma 1 lettera a) interventi di recupero punti 1,2,3,4	pdc scia		
comma 7 usi ed attività produttive artigianali o industriali lettera a)	comma 1 lettera b) interventi di nuova costruzione punti 1, 2, 4 lettera c) interventi di demolizione			

NB1: La viabilità di accesso, che attraverserà la fascia B di alveo secondario del Lys, deve realizzarsi in modo da non essere di ostacolo all'eventuale deflusso delle acque; dovrà essere altresì evitato in tale fascia il deposito di materiali e attrezzature che possano interferire col deflusso della piena o essere presi in carico dalla stessa; si faccia inoltre riferimento alle altre specifiche indicazioni contenute nelle norme tecniche di accompagnamento agli ambiti inedificabili (variante 2015, DGR n. 63 del 23/01/2015).

Comma 3: si chiede di modificare l'incipit del comma come segue “3. *Gli interventi di recupero su edifici o su parti di essi devono risultare coerenti con le preesistenze e devono rispettare le disposizioni seguenti.*”;

Comma 4: si chiede di modificare il comma come segue “4. *Nell'ambito di nuovi insediamenti si osserva quanto previsto all'art. 13 comma 5 delle presenti NTA nonché le seguenti prescrizioni:*

- a) *tutti gli interventi devono tendere alla formazione di complessi qualificati e integrati con l'ambiente;*
- b) *in particolare sono richiesti un corretto uso dei materiali, l'organizzazione funzionale dei servizi, la sistemazione e l'arredo delle aree libere;*
- c) *nella progettazione degli edifici le forme dovranno essere giustificate da considerazioni costruttive e funzionali ed i materiali di costruzione, da rivestimento e gli accessori dovranno essere impiegati secondo le loro caratteristiche tecnologiche e dovranno avere buone caratteristiche di conservazione nel tempo;*
- d) *le finiture esterne dovranno essere in pietra e/o legno, il manto di copertura in lose di pietra oppure in scandole/assito in legno o, se in metallo, di colore scuro e non riflettente;*
- e) *particolare attenzione dovrà essere posta alla composizione risultante dall'accostamento degli edifici, anche se di proprietà diverse, favorendo il più possibile la formazione di agglomerati ordinati;*
- f) *i parcheggi dovranno essere in adiacenza agli edifici o, motivatamente, in posizione discosta;*
- g) *dovrà essere inoltre garantito il drenaggio e l'allontanamento delle acque ruscellanti di superficie e percolanti a livello degli interrati.*”;

Comma 5: si chiede di sopprimere le parole “aree boscate” e “terreni soggetti a rischio di valanghe o slavine” e di sopprimere i numeri “63” e “67”;

Comma 6, Tabella 2: si chiede di inserire la Sur massima realizzabile o quantomeno di fissare un rapporto di copertura di valore non superiore a 1/4.

Art. 59

Si chiede di modificare il titolo dell'articolo sostituendo le parole “dei piccoli proprietari coltivatori” con le parole “di fondi coltivati”;

Lettera A

Comma 1: si chiede di sostituire le parole “piccoli proprietari coltivatori” con le parole “fondi coltivati” e di sopprimere le parole “ai sensi della normativa in materia”;

Comma 2, lettera d): si chiede di inserire le parole “e forestali”;

Comma 3: si chiede di stralciare le parole “destinati a produzione orticola”; si chiede inoltre di eliminare dalla tabella la seconda colonna e di inserire nel titolo della prima colonna le parole “e/o emergenti”; si chiede di modificare i parametri della terza colonna come segue:

- prima riga: si elimina “colture specializzate”;
- seconda riga: si sostituisce “500” con “1000”;
- terza riga: si sostituisce “501 a 1000” con “1001 a 2000”;
- quarta riga: si sostituisce “1000” con “2000”.

Comma 10: si chiede sostituire la parola “aprile” con “maggio”;

Lettera B

Comma 1: si chiede di sostituire il comma come segue “Spazi destinati ad autorimesse e deposito per attrezzature sono realizzabili nelle sottozone Eg con esclusione delle aree ricadenti in ambiti inedificabili e fatto salvo quanto previsto dalle tabelle di sottozona”;

Comma 2: si chiede di sostituire il comma come segue “I volumi interrati sono realizzabili esclusivamente a favore di unità abitative esistenti di tipo permanente o principale in aderenza all’edificio o nelle sue immediate vicinanze”;

Comma 3: si chiede di sopprimere il comma;

Comma 4, lett. a): si chiede di sopprimere le parole “essere realizzate prioritariamente in forma collettiva. Se realizzate singolarmente”; si chiede inoltre di aggiungere al termine le parole “salvo diversa disciplina delle speciali limitazioni LM”;

Comma 4, lett. b): si chiede di sostituire il valore “40” con “50”;

Comma 6: si chiede di stralciare il comma.

Art. 60

Comma 2, Tabella 1: si chiede di sopprimere la destinazione d’uso di cui al comma 9, lettera l) e di aggiungere una nota NB1 che recita “NB1: è autorizzata la realizzazione, mediante convenzione tra Amministrazione comunale e ditta concessionaria del servizio pubblico di autolinee, di un’autorimessa per il ricovero di massimo 2 pullman.”;

Comma 2, Tabella 2: si chiede di eliminare dal titolo della quarta colonna le parole “quota minima”; si chiede di stralciare la destinazione d’uso di cui al comma 8, di limitare la lettera b) degli interventi ai punti 2) e 4) e di sostituire “PUD” con “pdc scia”;

Comma 2, Tabella 3: si chiede di stralciare la sottozona Fb11 e predisporre una apposita tabella; si chiede di limitare la lettera b) degli interventi ai punti 2) e 4);

Comma 2, Tabella 5: si chiede di sopprimere la destinazione di cui all’art. 10, comma 9 e di limitare la lettera b) degli interventi ai punti 2) e 4);

Comma 4: si chiede di sostituire le parole “nei mappali” con le parole “nel mappale n. 435” e di aggiungere al termine la seguente frase “Nello stesso mappale 435 è ammessa la realizzazione di 1 piano per autorimesse interrate.”;

Comma 4, Tabella 7: si chiede di limitare la lettera b) degli interventi ai punti 2) e 4);

Comma 4: si chiede di inserire la seguente nuova tabella

TABELLA

Sistema misto fluviale e a sviluppo turistico
sottozone: Fb8* Obre Edelbode

destinazioni d'uso	interventi	strumenti attuativi	Sur
art. 10	art. 8	art. 7	

commi 8. Attività commerciali di interesse prevalentemente locale, lettere a) b) 13. Attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse, lettera a)	comma 1, lettera a) d) punto 1	pdc scia	In atto
---	--------------------------------------	----------	---------

Comma 5: si chiede di modificare il comma come segue *“La tabella di cui al presente comma, in relazione alle destinazioni d’uso ammesse ai sensi delle tabelle di cui ai commi 2, 3 e 4, stabilisce per ogni sottozona la superficie urbanistica, i limiti di densità fondiaria, nonché il rapporto di copertura, l’altezza massima, la distanza minima tra i fabbricati e dai confini.”*;

Comma 5, Tabella 8, sottozona Fb2: si chiede di sostituire la nota (2) con il valore “300”; di sopprimere la nota (2) dalle colonne I e RC; di sostituire la stessa, nelle colonne Hmax e N, con i valori “8,40” e “2”.

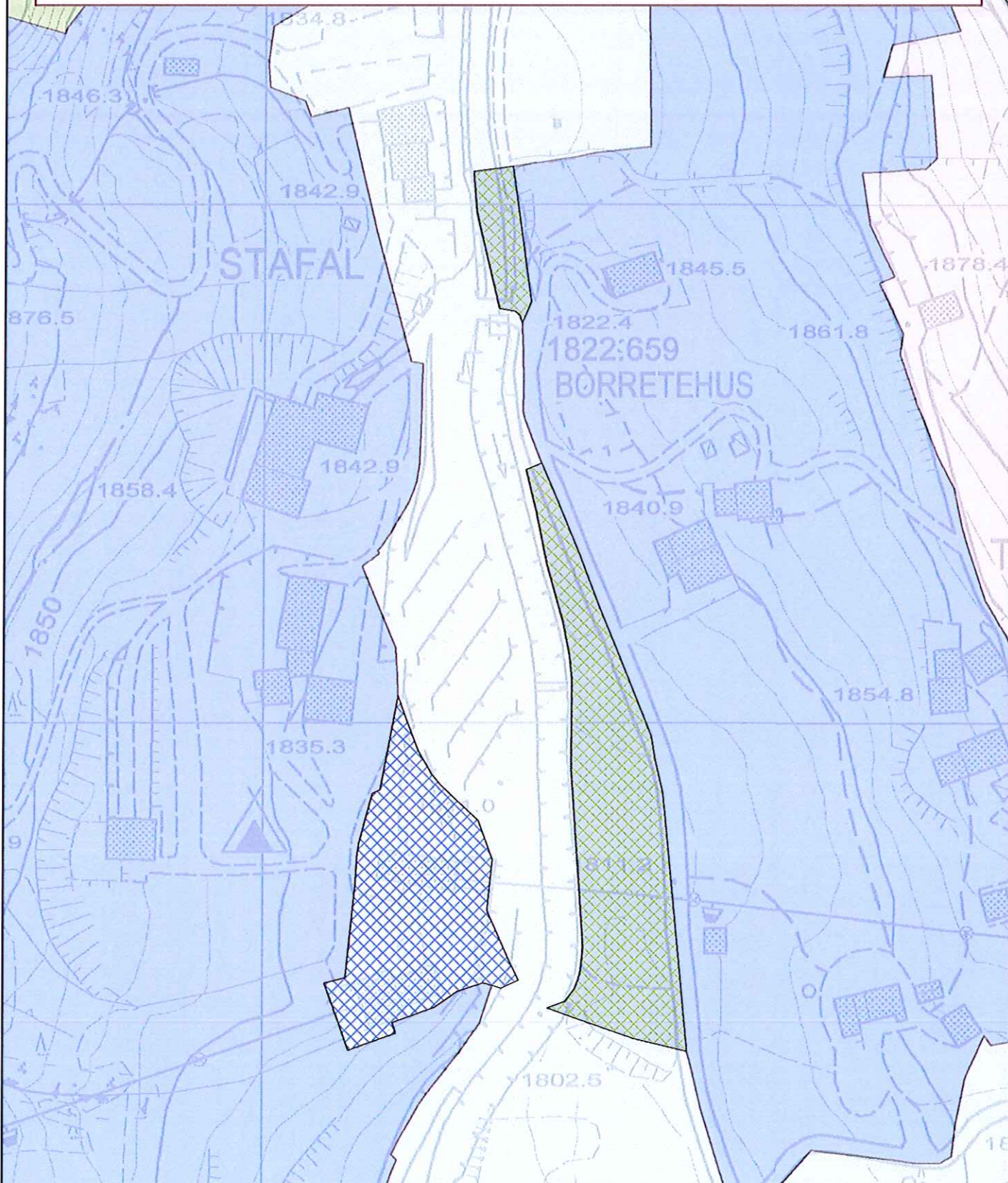
Art. 61

Comma 2, nota 293: si chiede di aggiornare i due commi dell’art. 91 con le modifiche introdotte dalla l.r. 17/2012.»;



- 3) di stabilire che la struttura competente in materia di pianificazione territoriale trasmetta al Comune di Gressoney-La-Trinité, ai sensi dell’art. 15, comma 13, della l.r. 11/1998 e successive modificazioni, la presente deliberazione, unitamente all’elenco dettagliato delle modificazioni da introdurre negli elaborati della variante, conseguenti alle differenze degli stessi rispetto alle prescrizioni recate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 418/1999, affinché deliberi l’accoglimento delle proposte di modificazione oppure presenti proprie controdeduzioni.

Scala 1:2000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

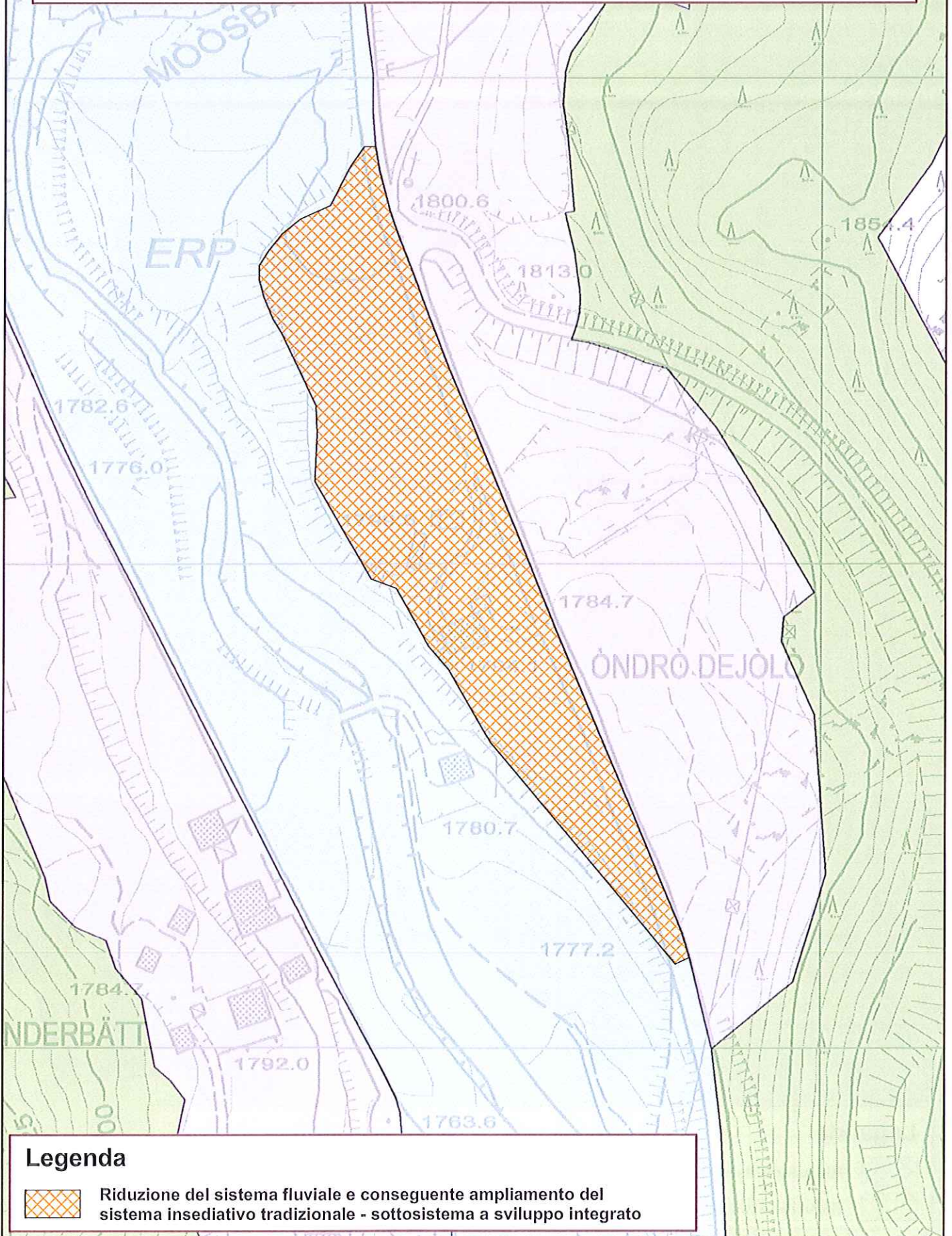


Legenda

-  Riduzione del sistema fluviale e conseguente ampliamento del sistema turistico
-  Riduzione del sistema turistico e conseguente ampliamento del sistema fluviale

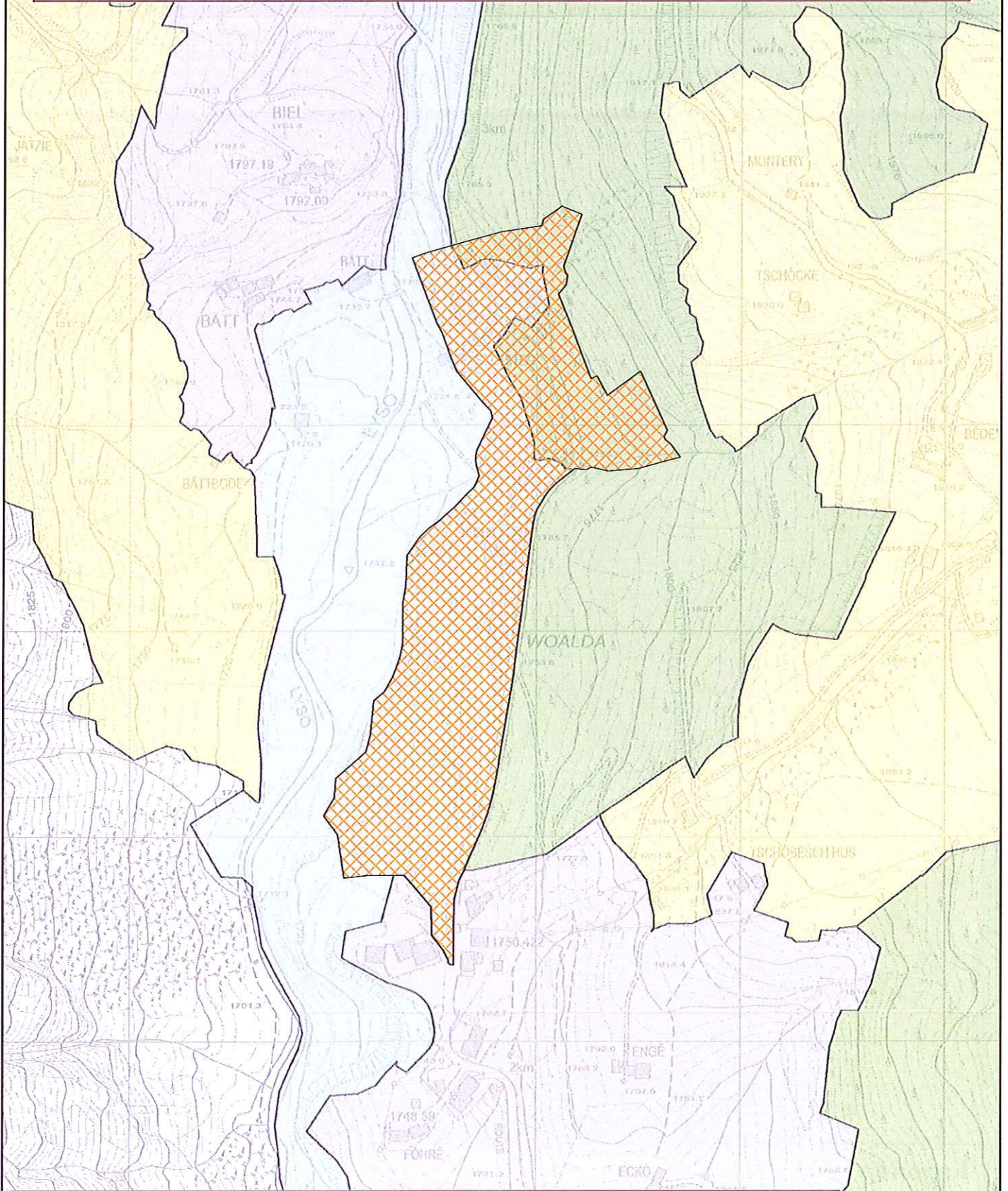
Scala 1:2000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali



Scala 1:5000

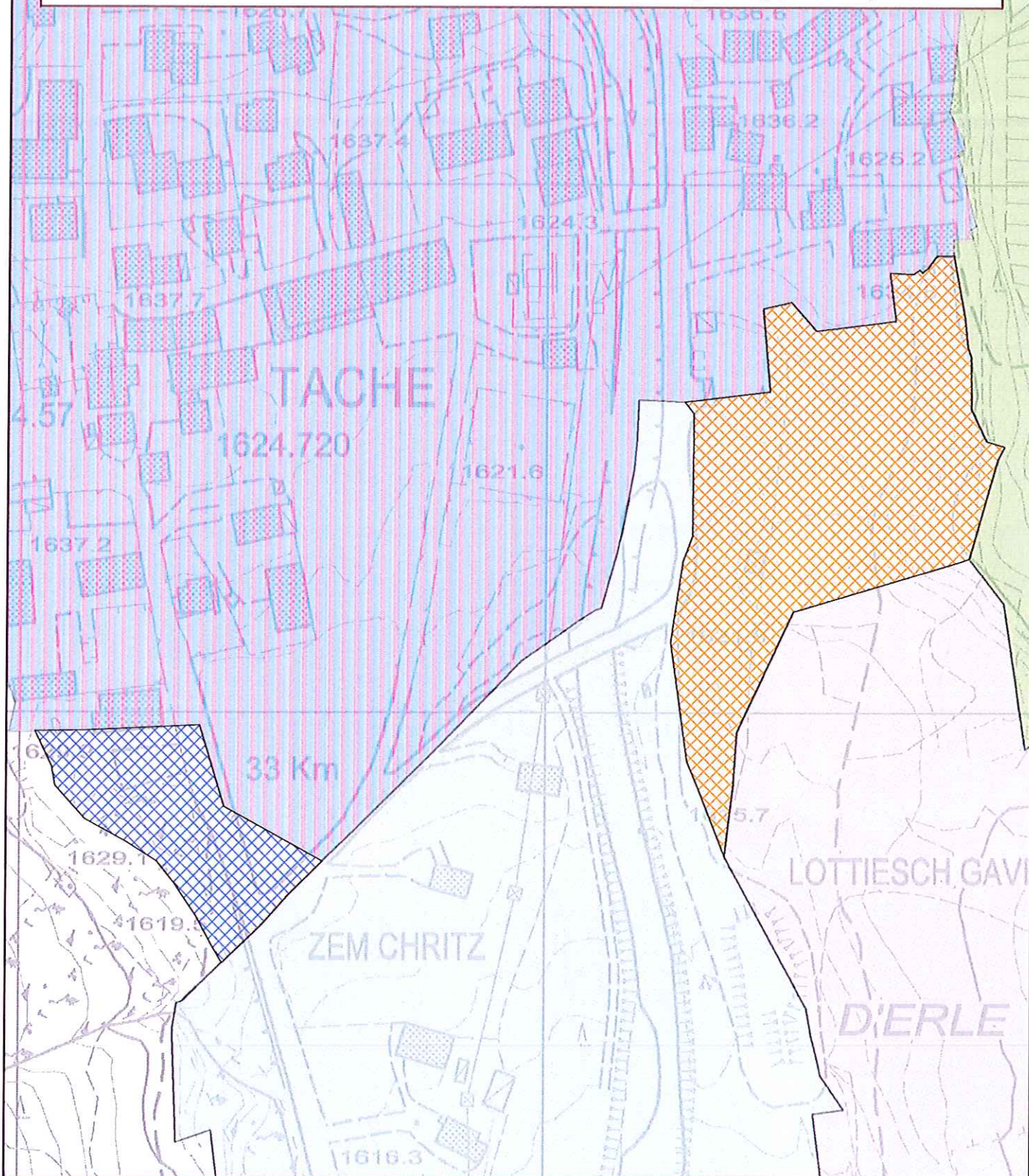
Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali





Legenda



Creazione del sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e conseguente riduzione dei sistemi boschivo e fluviale

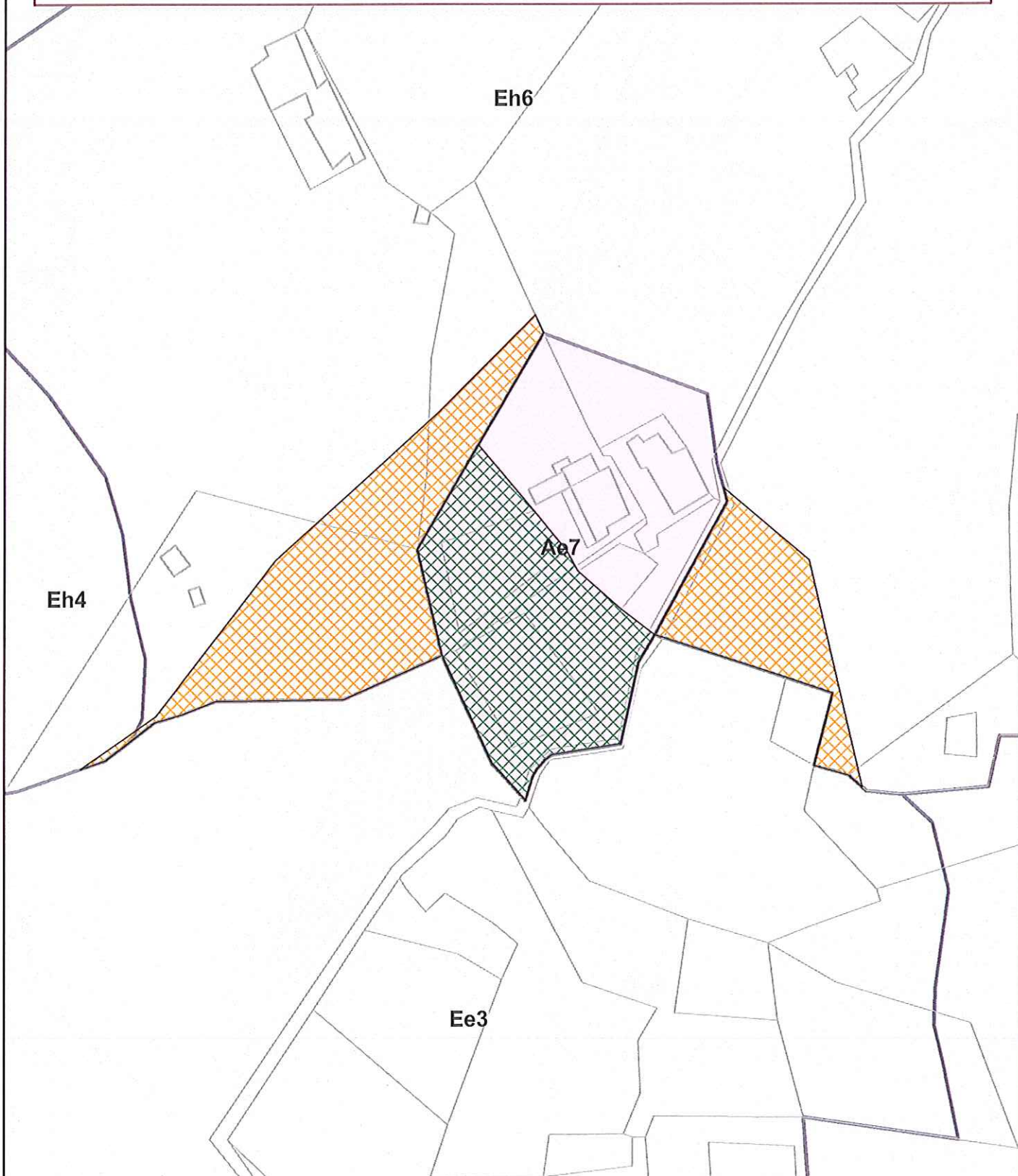


Legenda

-  Ampliamento del sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e conseguente riduzione del sistema fluviale
-  Ampliamento del sistema misto fluviale-turistico e conseguente riduzione del sistema delle aree naturali

Scala 1:1000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali



Legenda



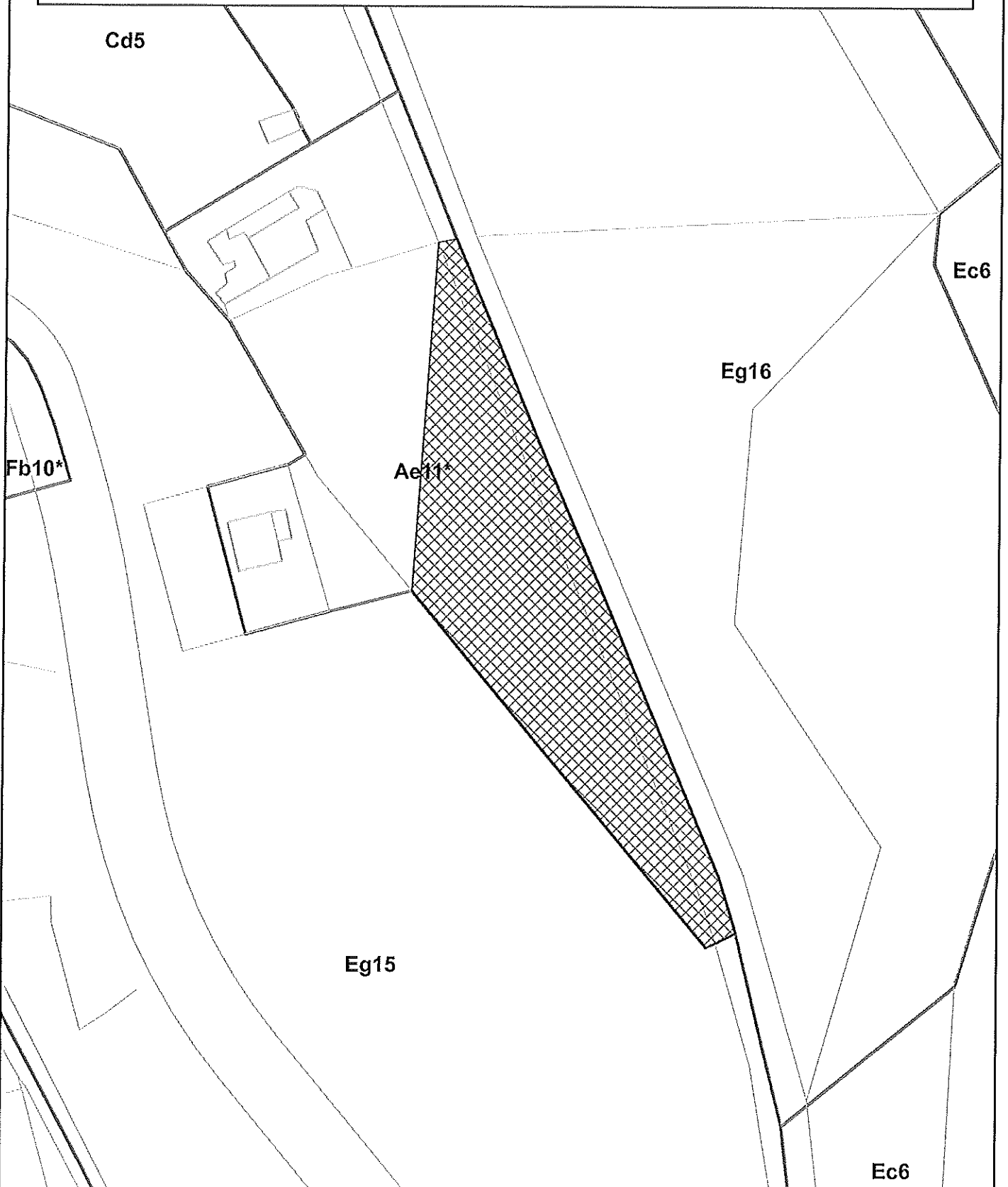
Riduzione della sottozona Ae7 con conseguente ampliamento della sottozona Ee3

Riduzione della sottozona Eh6 con conseguente ampliamento della sottozona Ee3

Eh3

Scala 1:1000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali



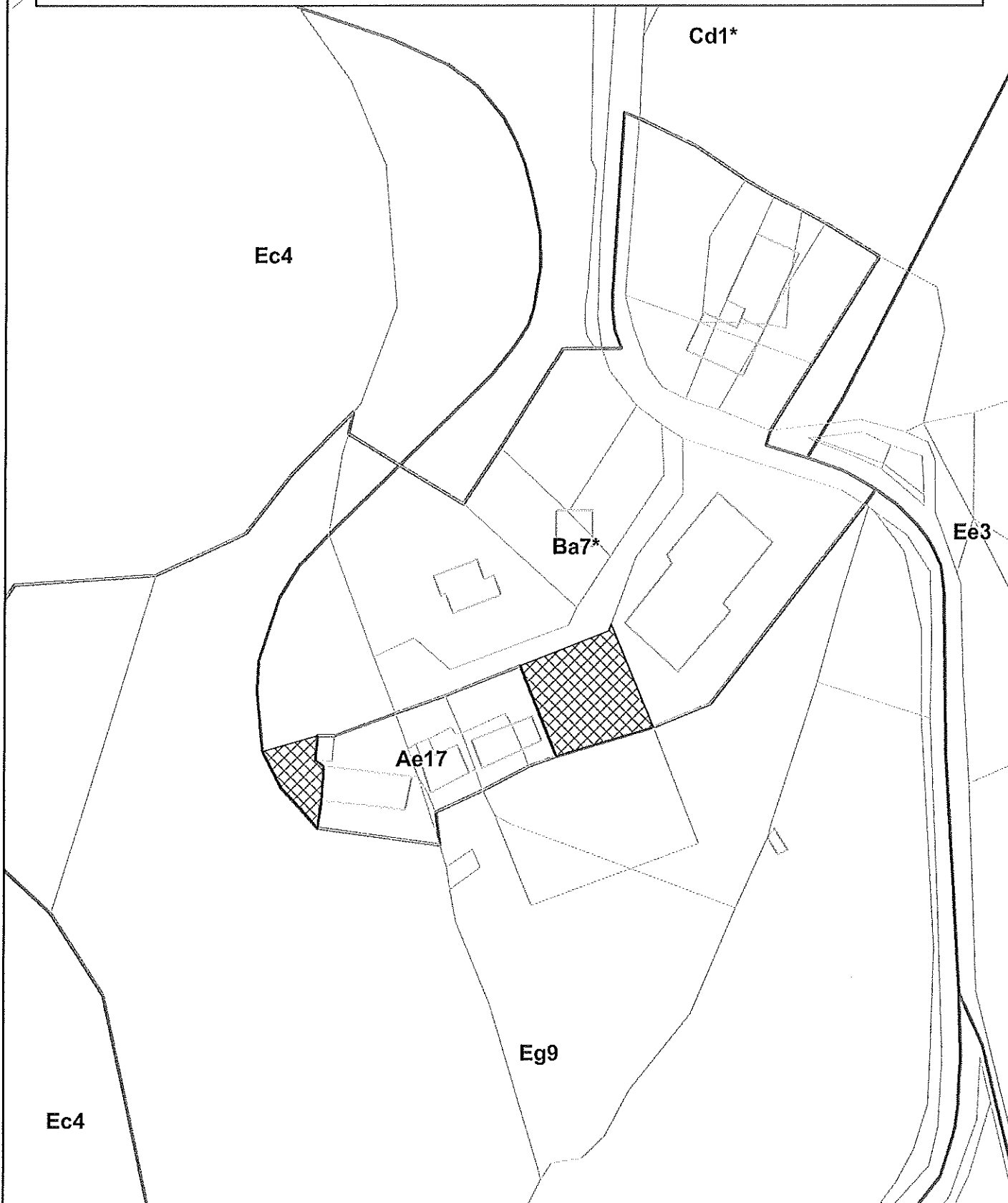
Legenda



Riduzione della sottozona Ae11 con conseguente ampliamento della sottozona Eg15

Scala 1:1000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali



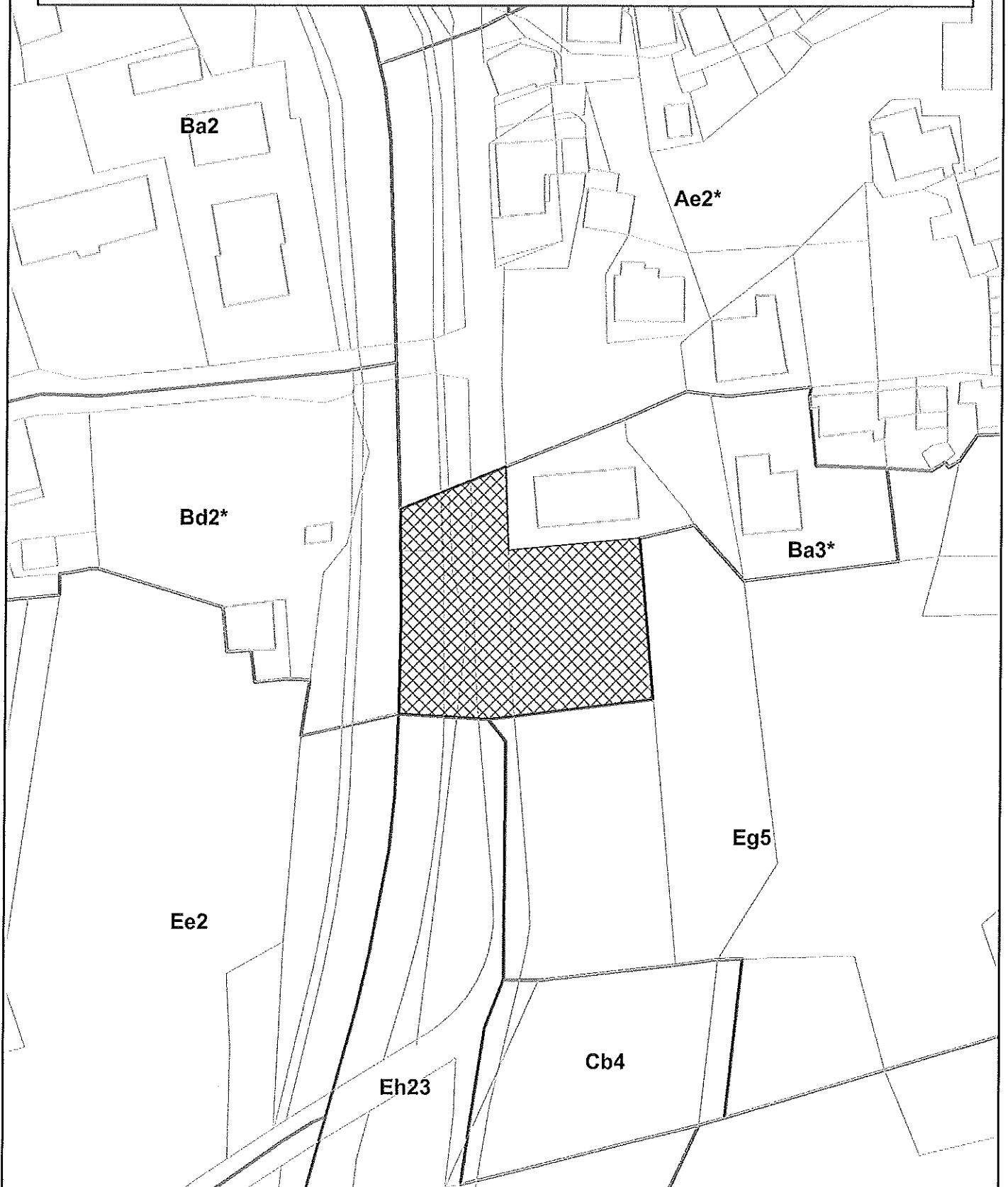
Legenda



Riduzione della sottozona Ae17 con conseguente ampliamento della sottozona Eg9

Scala 1:1000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali



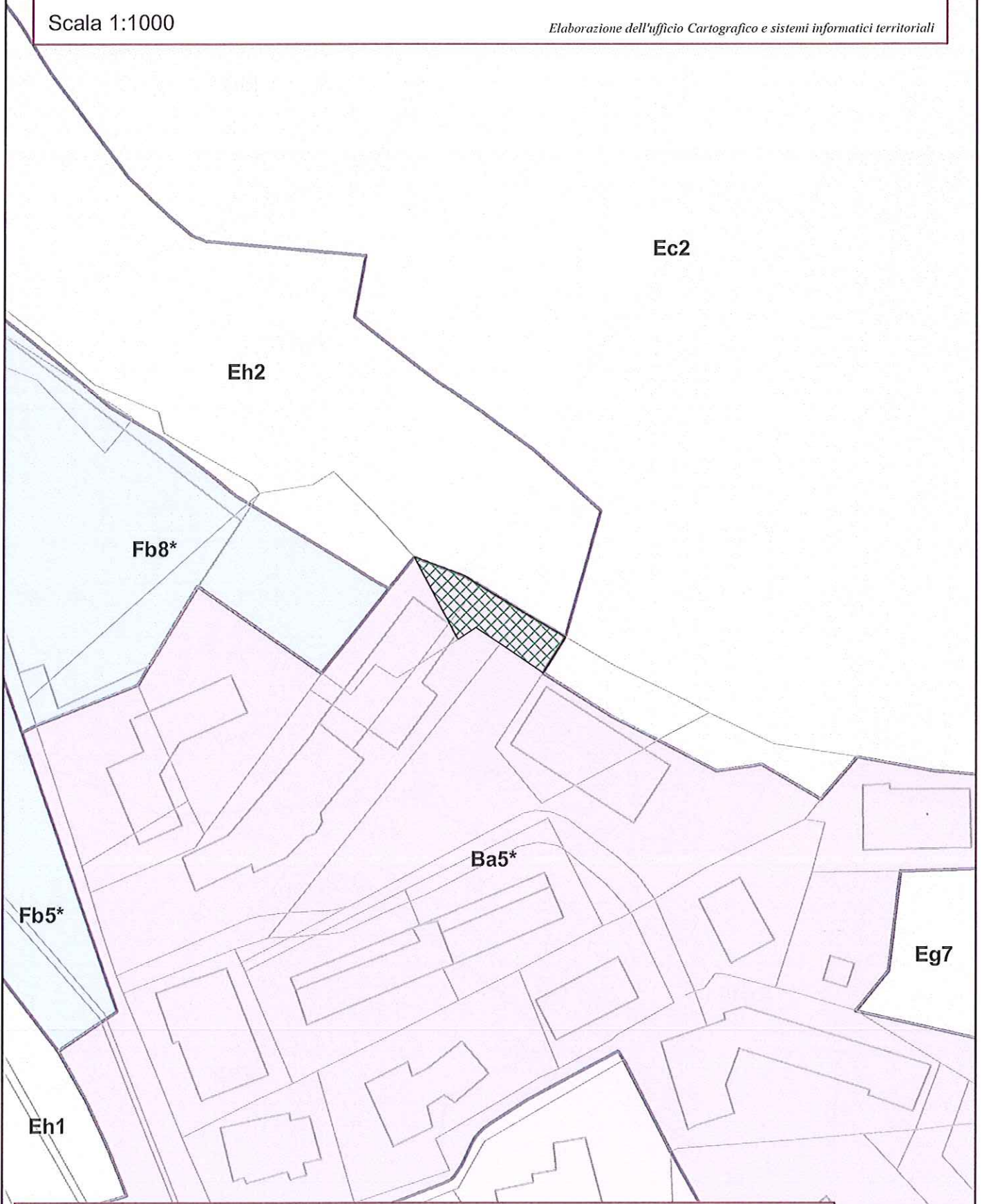
Legenda



Riduzione della sottozona Ba3 con conseguente ampliamento della sottozona Eg5

Scala 1:1000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali



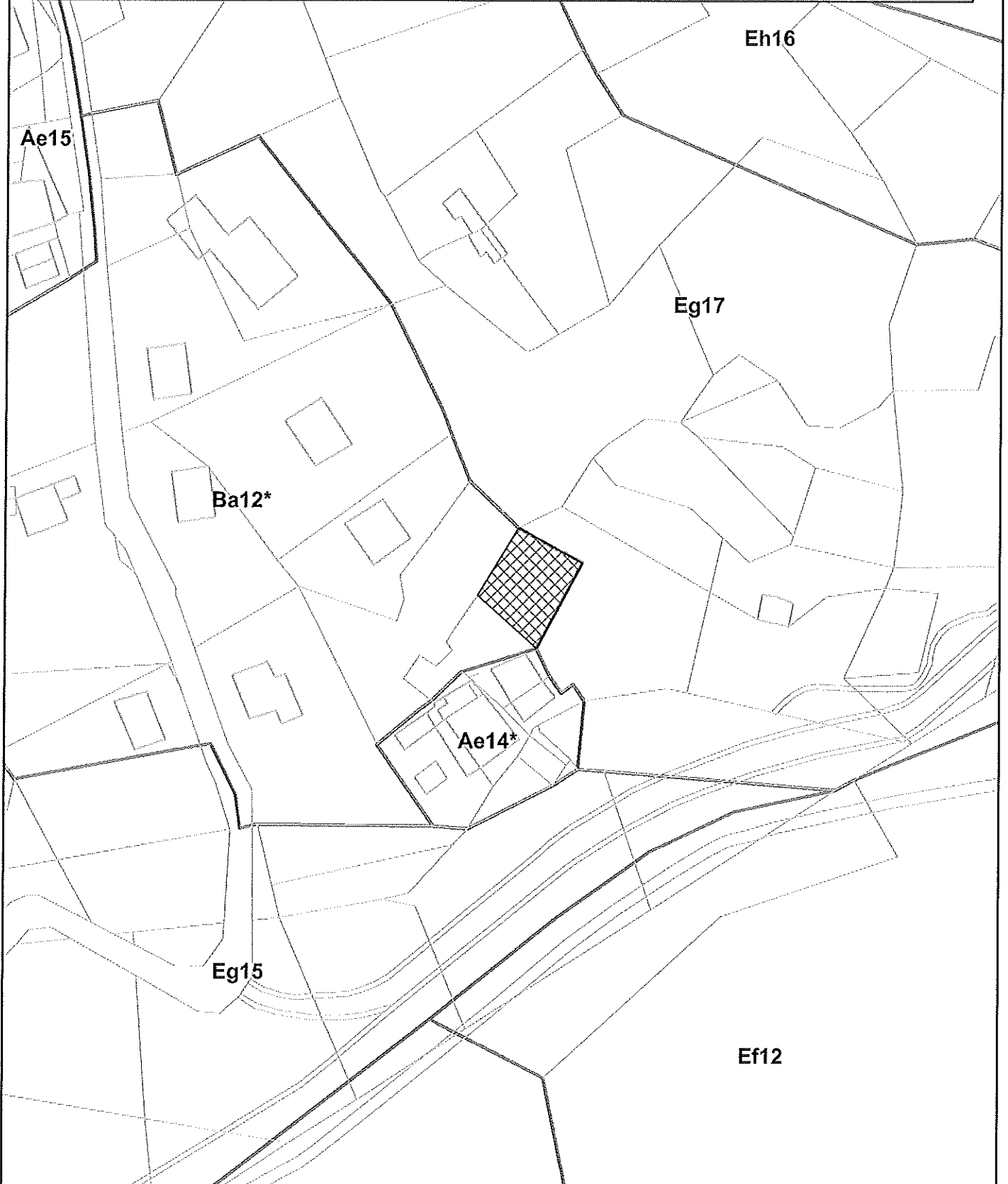
Legenda



Riduzione della sottozona Ba5 con conseguente ampliamento della sottozona Eh2

Scala 1:1000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali



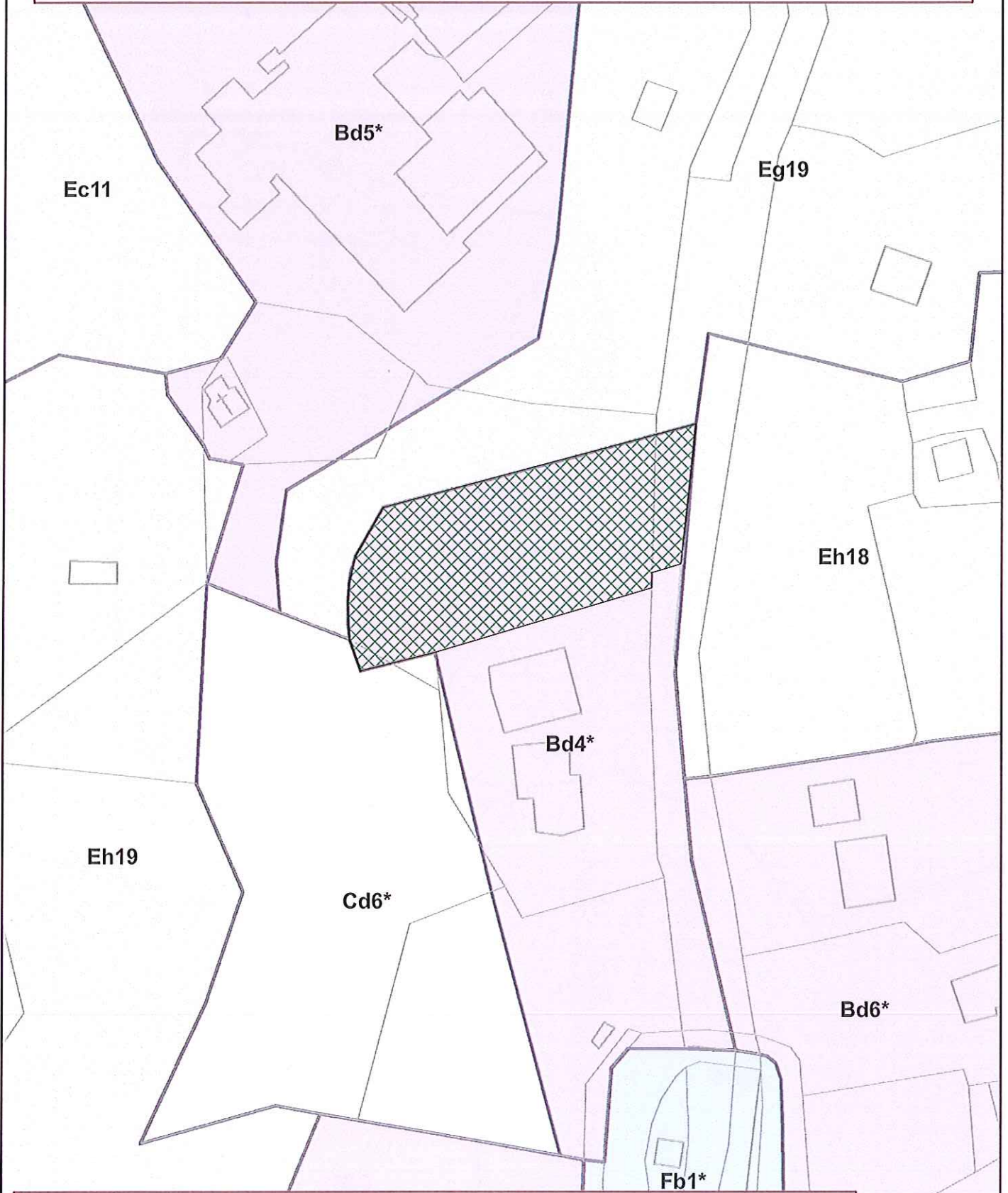
Legenda



Riduzione della sottozona Ba12 con conseguente ampliamento della sottozona Eg17

Scala 1:1000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali



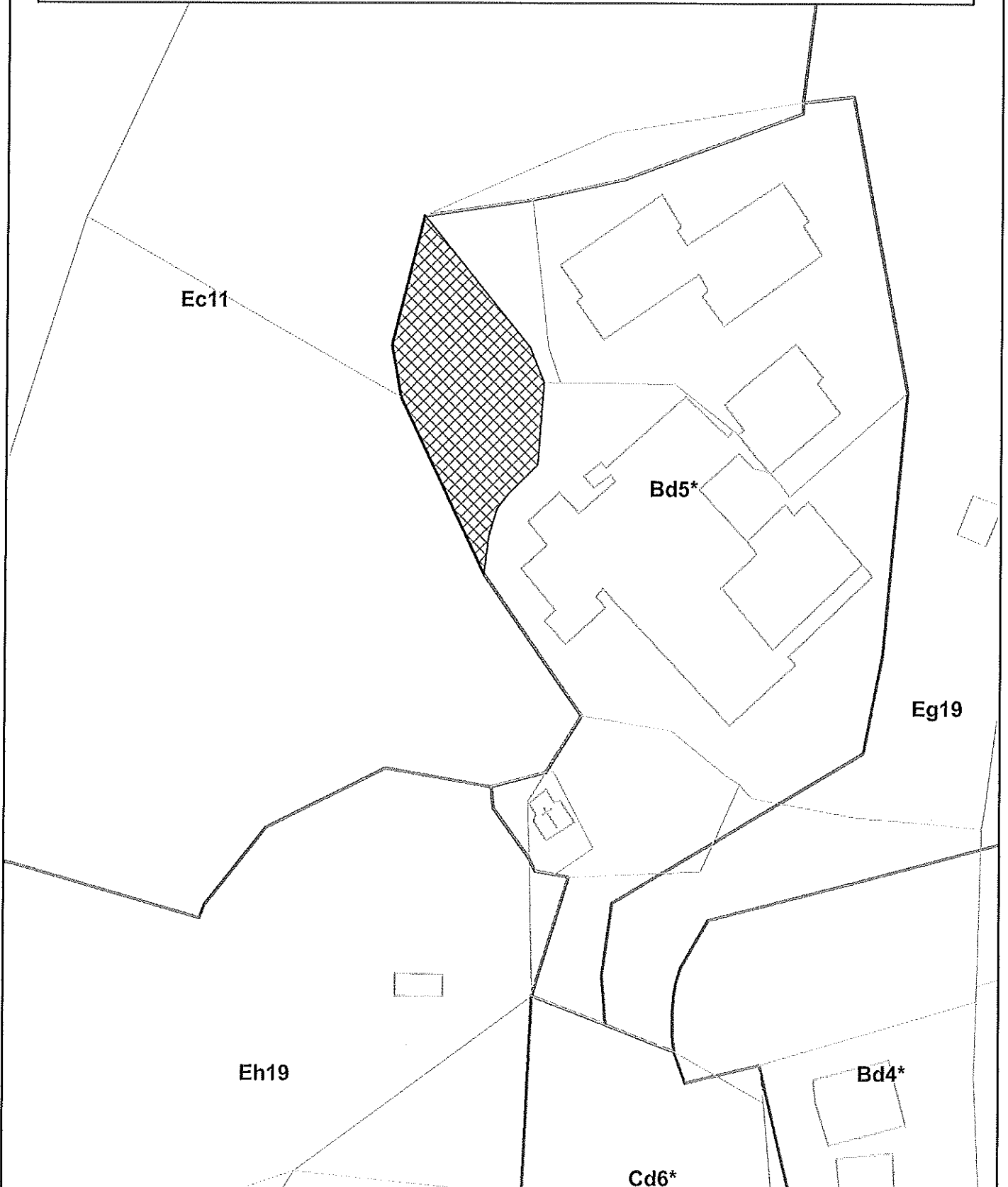
Legenda



Riduzione della sottozona Bd4 con conseguente ampliamento della sottozona Eg19

Scala 1:1000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali



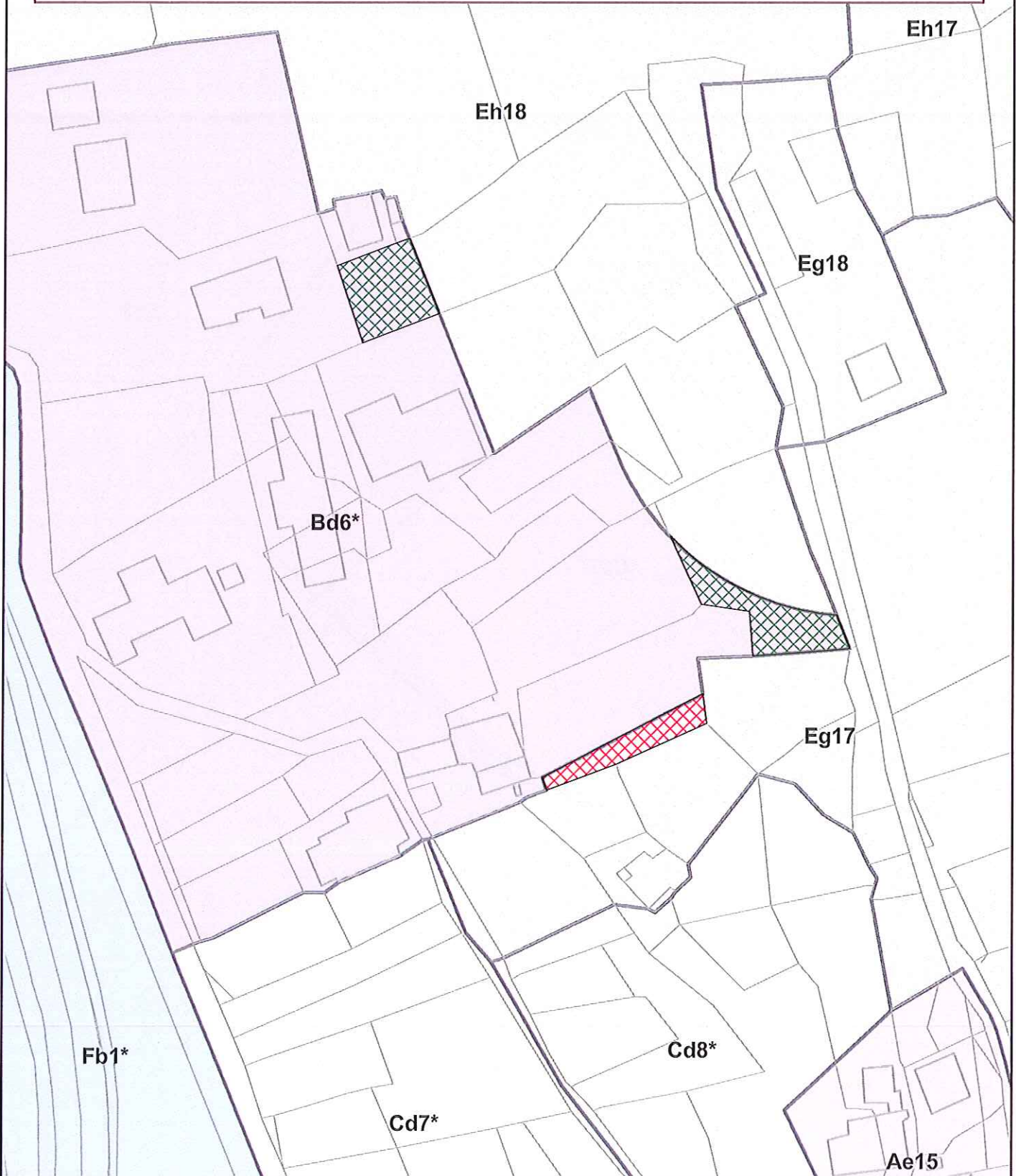
Legenda



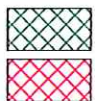
Riduzione della sottozona Bd5 con conseguente ampliamento della sottozona Ec11

Scala 1:1000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali



Legenda



Riduzione della sottozona Bd6 con conseguente ampliamento delle sottozone Eh18 e Eg17



Ampliamento della sottozona Bd6 con conseguente riduzione della sottozona Eg17

Scala 1:500

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Ae6*

Ee3

Ca1*

Eg9

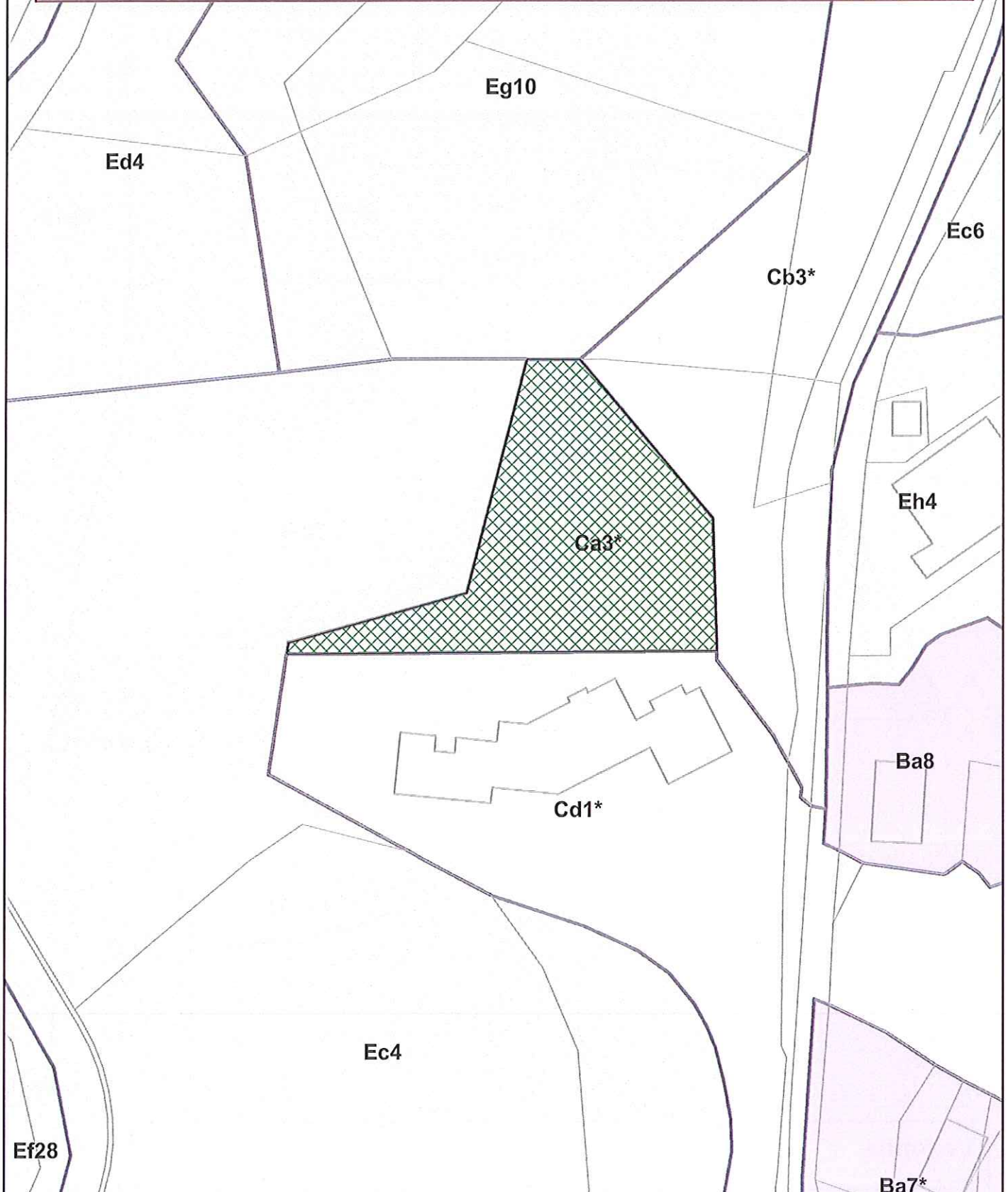
Legenda



Riduzione della sottozona Ca1 con conseguente ampliamento della sottozona Eg9

Scala 1:1000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali



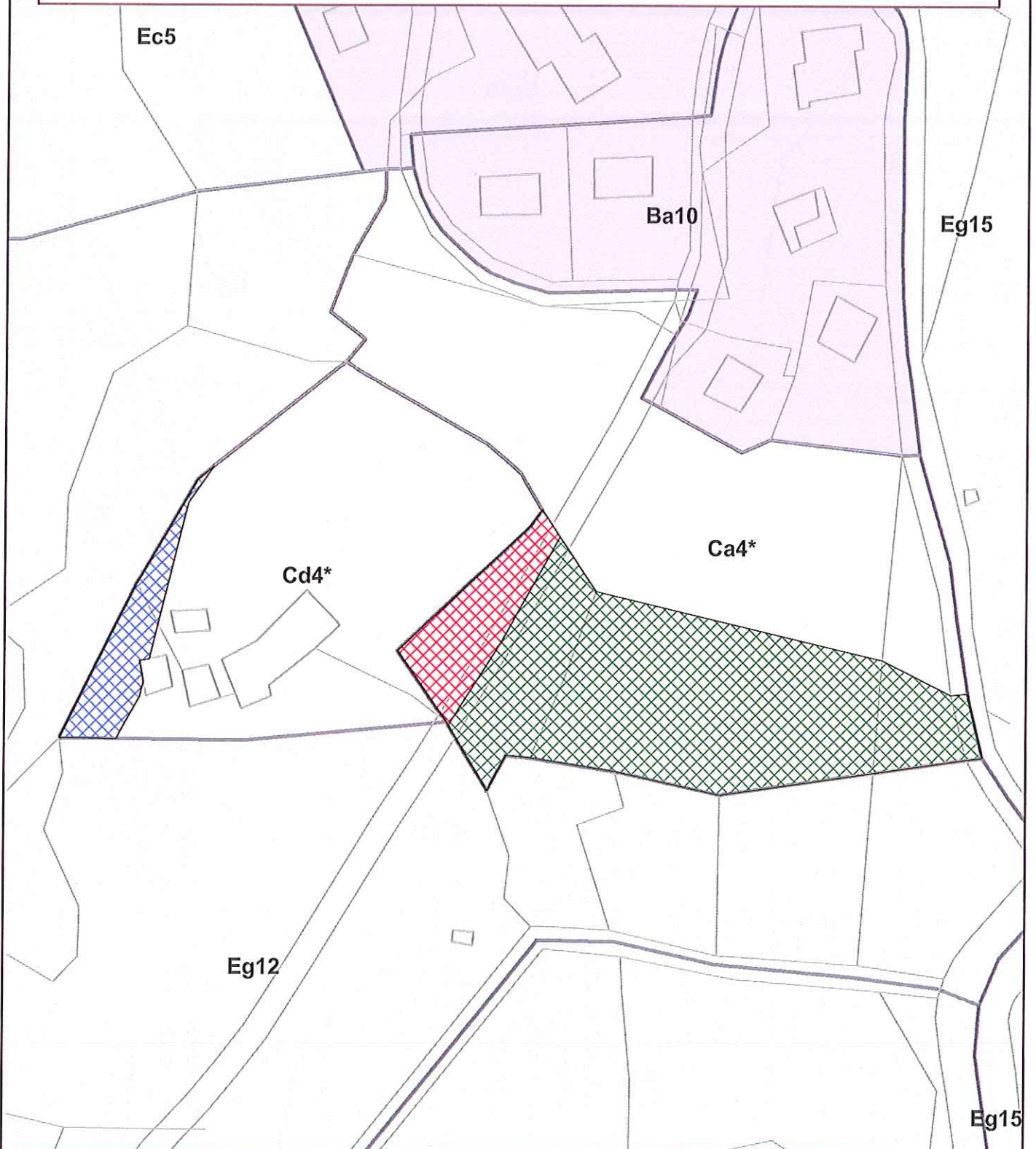
Legenda






Soppressione della sottozona Ca3 con conseguente ampliamento della sottozona Ec4

Scala 1:1000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

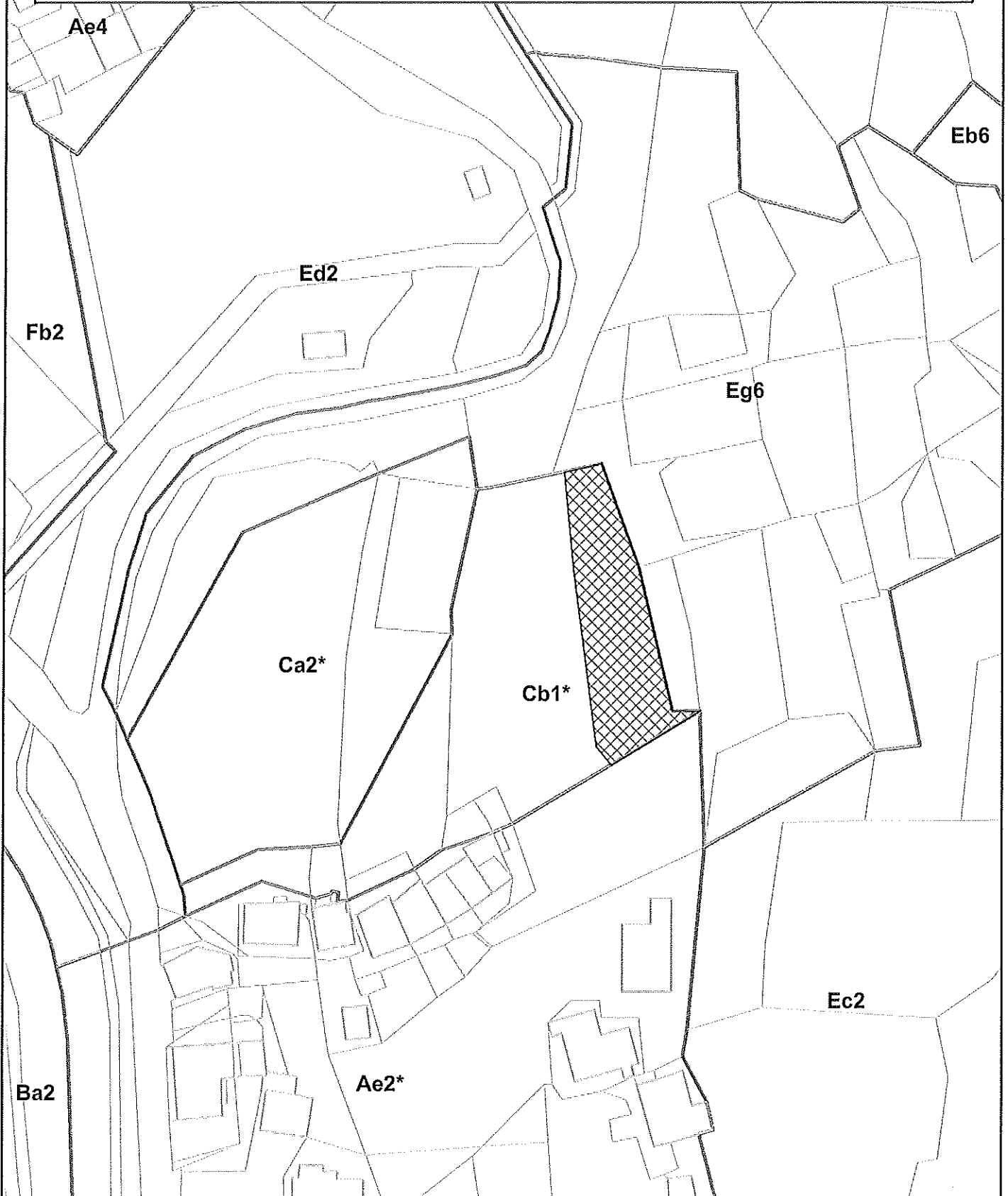


Legenda

-  Riduzione della sottozona Ca4 con conseguente ampliamento della sottozona Eg12
-  Riduzione della sottozona Ca4 con conseguente ampliamento della sottozona Cd4
-  Riduzione della sottozona Cd4 con conseguente ampliamento della sottozona Eg12

Scala 1:1000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali



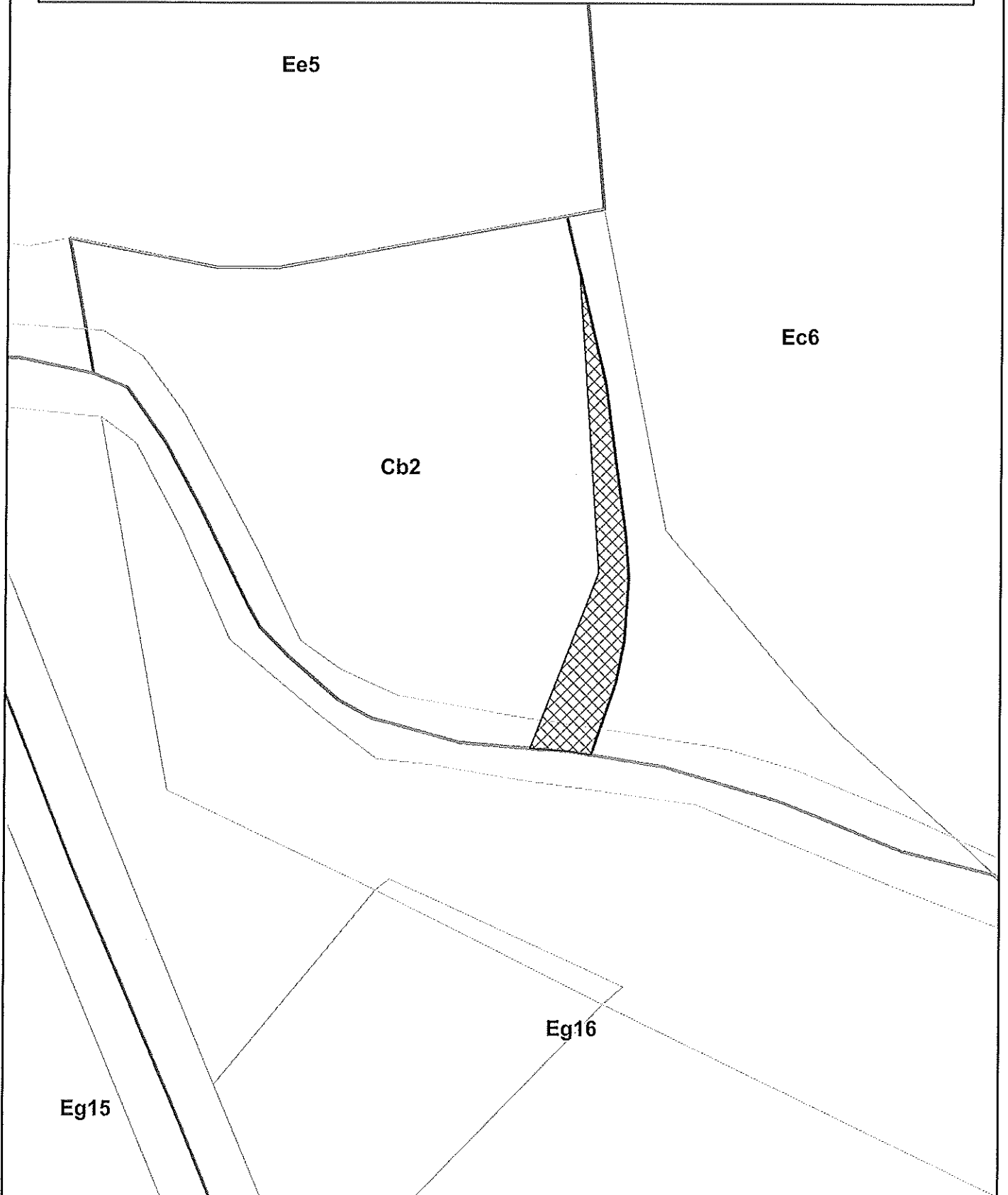
Legenda



Riduzione della sottozona Cb1 con conseguente ampliamento della sottozona Eg6

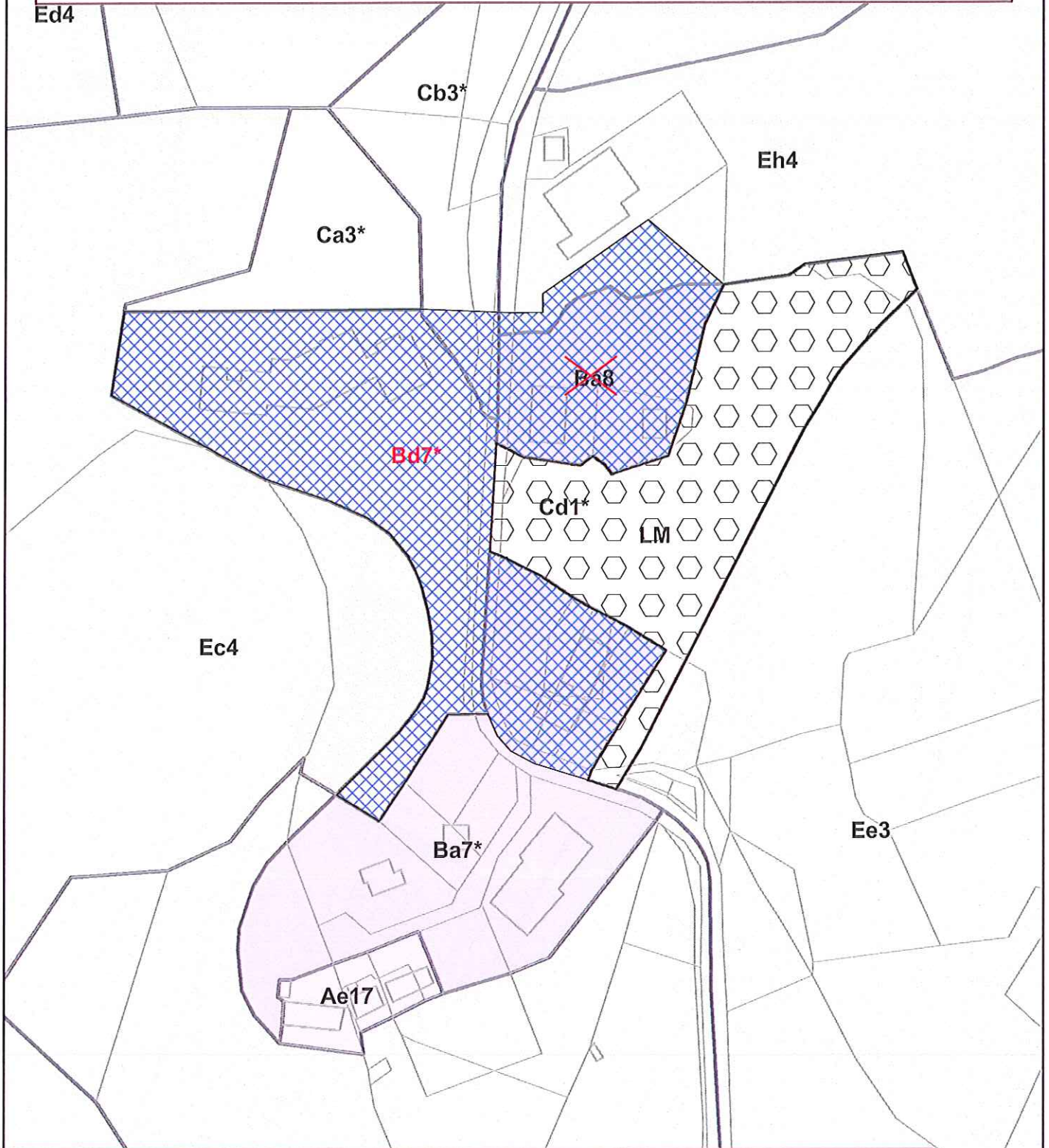
Scala 1:500

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali






Legenda

 Riduzione della sottozona Cb2 con conseguente ampliamento della sottozona Ec6

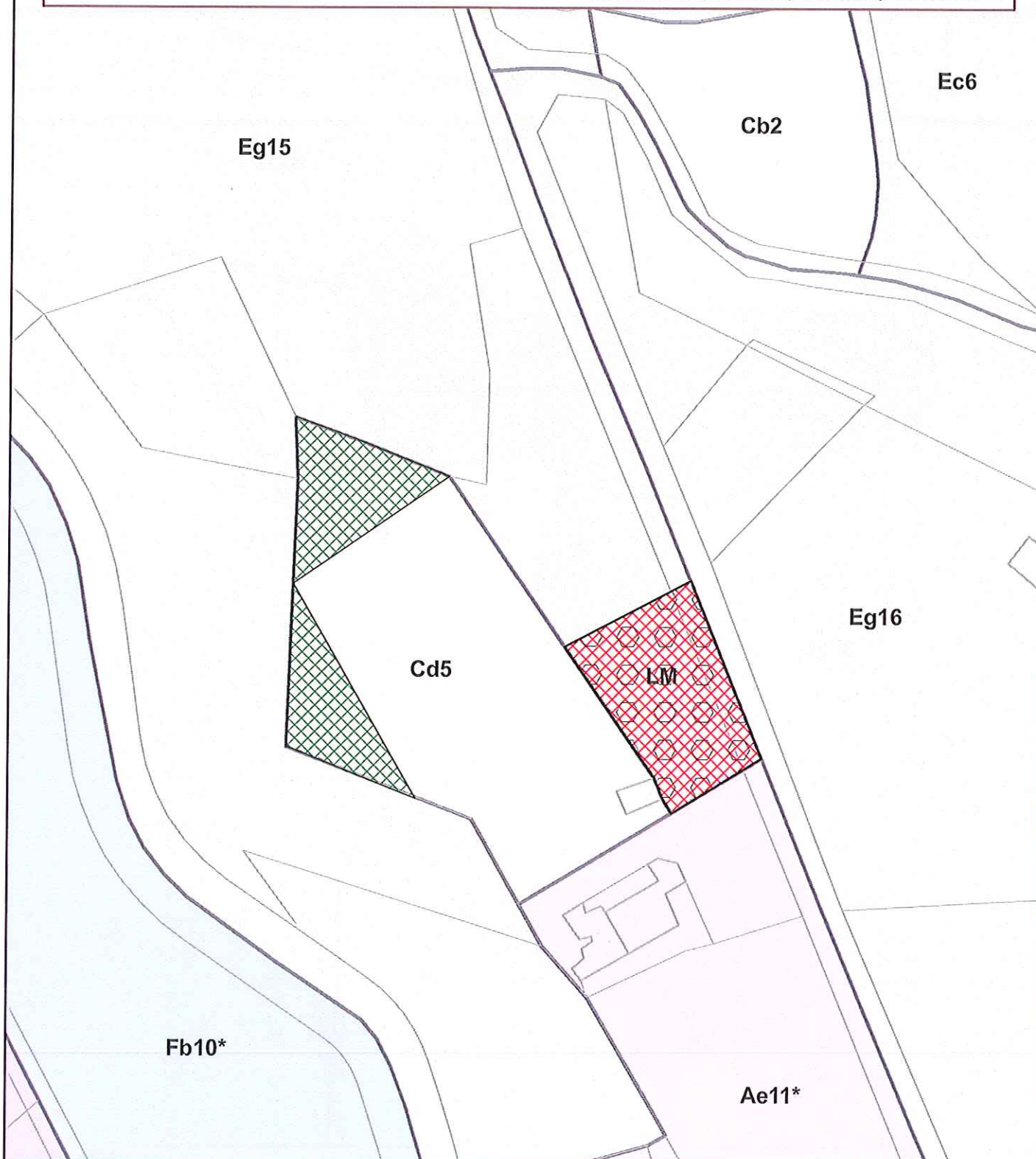


Legenda




-  Riduzione della sottozona Cd1 con apposizione del retino "LM" di speciali limitazioni
-  Creazione della nuova sottozona Bd7 con conseguente riduzione delle sottozone Cd1, Ba7, Cb3 e Eh4
-  Soppressione della sottozona Ba8

Scala 1:1000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

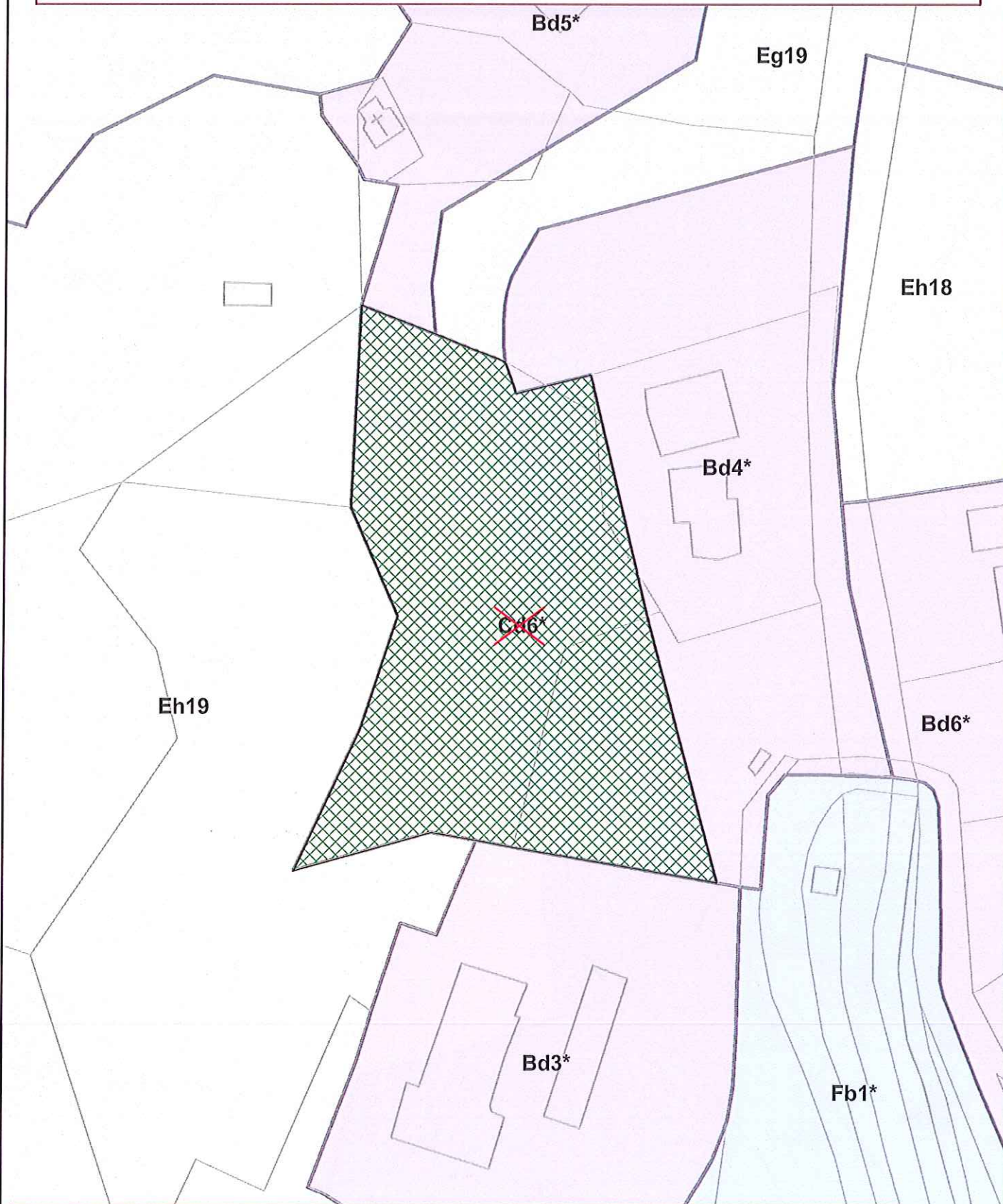


Legenda

-  Riduzione della sottozona Cd5 con conseguente ampliamento della sottozona Eg15
-  Ampliamento della sottozona Cd5 con conseguente riduzione della sottozona Eg15
-  Apposizione del retino "LM" di speciali limitazioni

Scala 1:1000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali



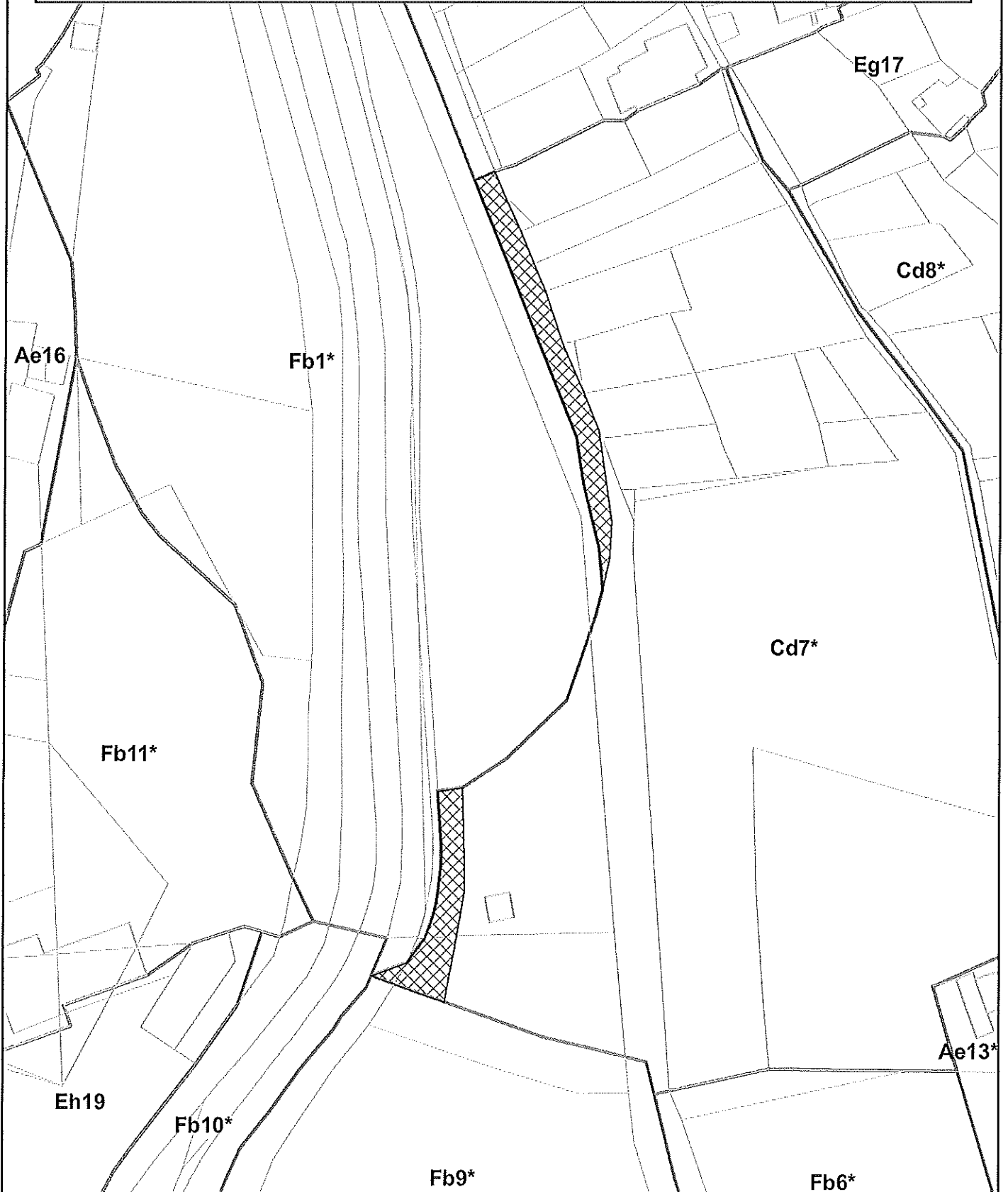
Legenda



Soppressione della sottozona Cd6 con conseguente ampliamento della sottozona Eh19

Scala 1:1000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali



Legenda

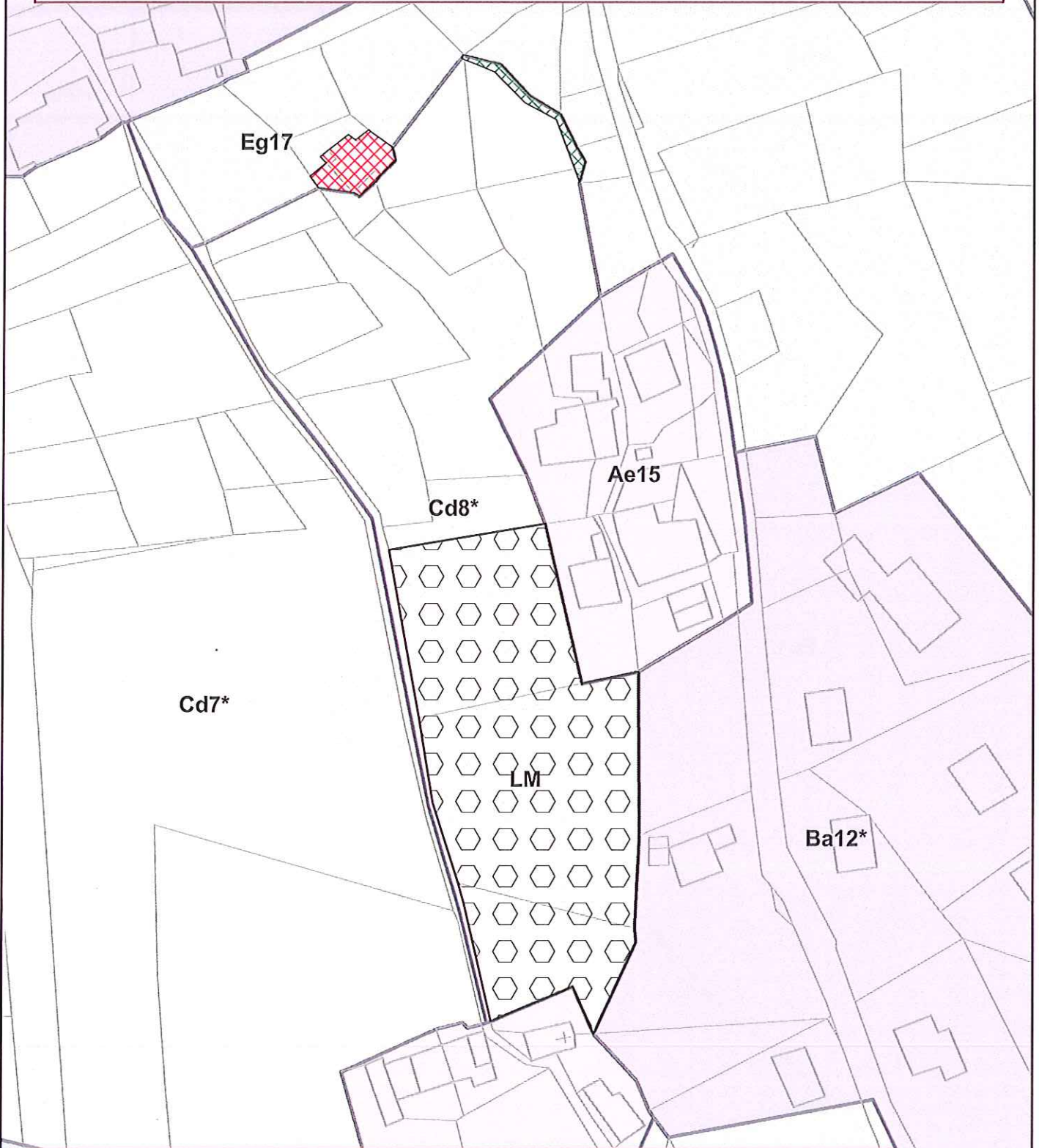


Riduzione della sottozona Cd7 con conseguente ampliamento della sottozona Fb1




Eg15

Scala 1:1000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali



Legenda

-  Riduzione della sottozona Cd8 con conseguente ampliamento della sottozona Eg17
-  Ampliamento della sottozona Cd8 con conseguente riduzione della sottozona Eg17
-  Apposizione del retino "LM" di speciali limitazioni

Scala 1:1000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

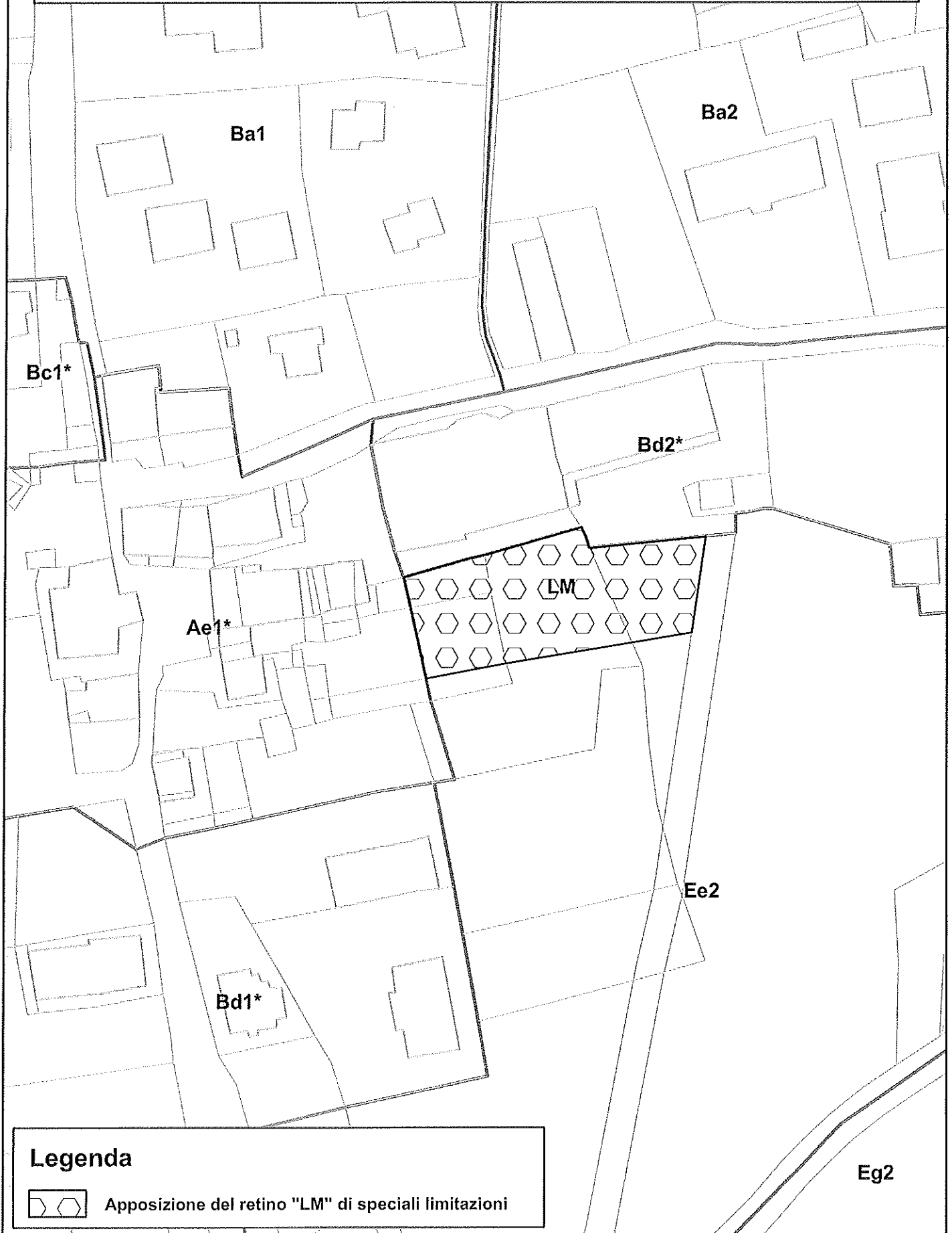


Legenda

 Ampliamento della sottozona Eb13 con conseguente riduzione della sottozona Eh10

Scala 1:1000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

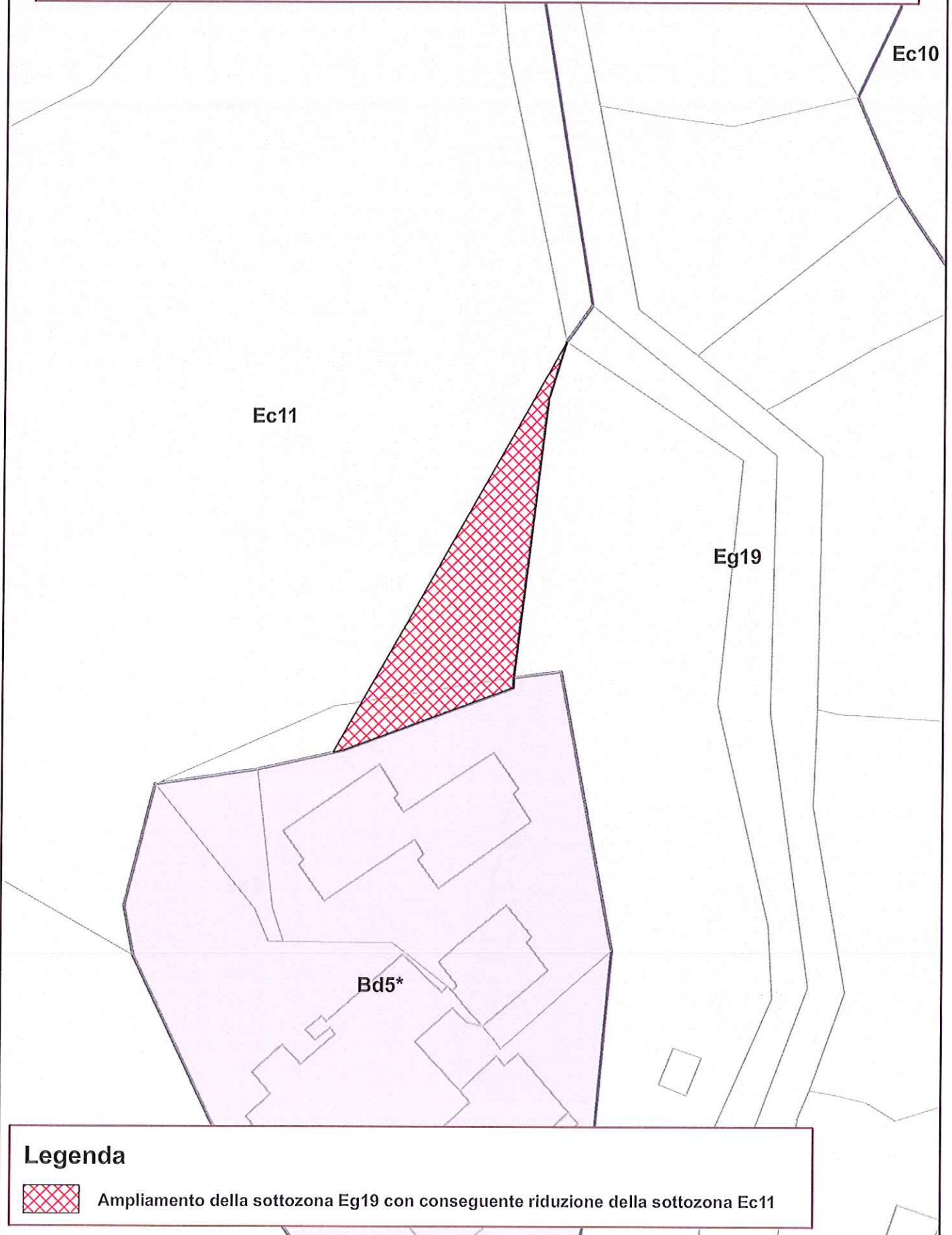


Legenda

 Apposizione del retino "LM" di speciali limitazioni

Scala 1:1000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

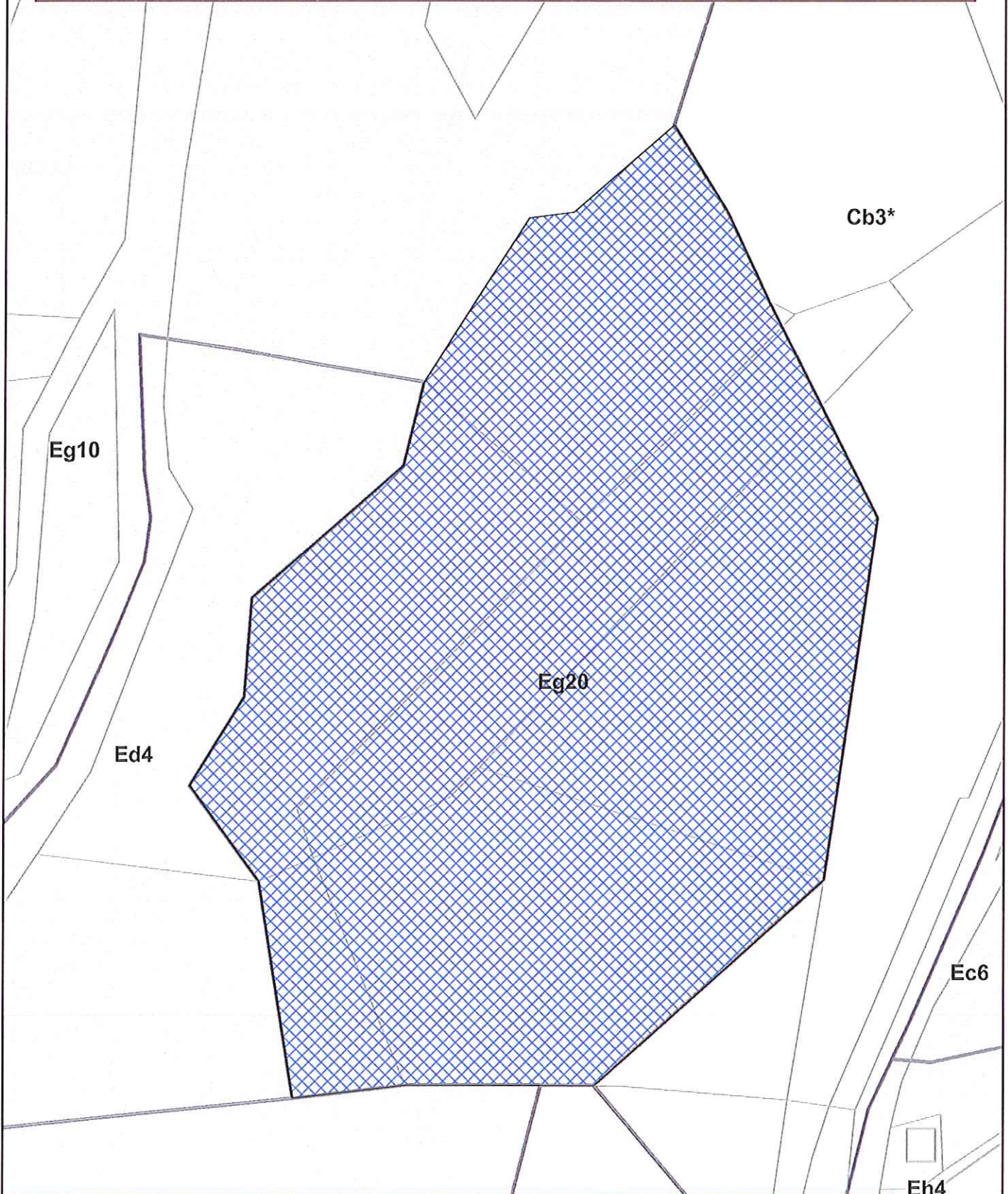


Legenda

 Ampliamento della sottozona Eg19 con conseguente riduzione della sottozona Ec11

Scala 1:1000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali



Legenda



Creazione di una nuova sottozona Eg20 con conseguente riduzione della sottozona Eg10

Scala 1:1000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali



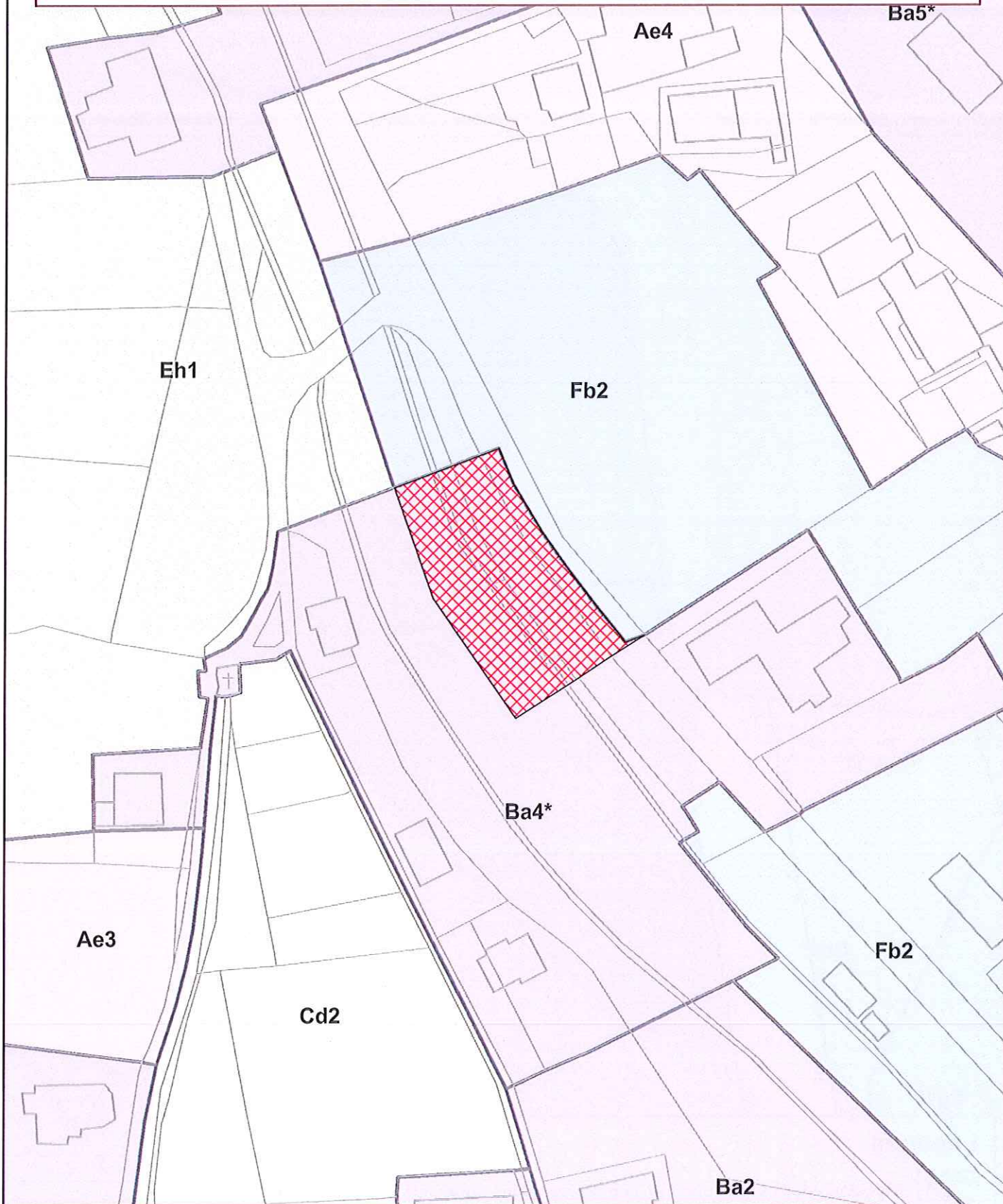
Legenda



Ampliamento della sottozona Eh13 con conseguente riduzione della sottozona Ef22

Scala 1:1000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali



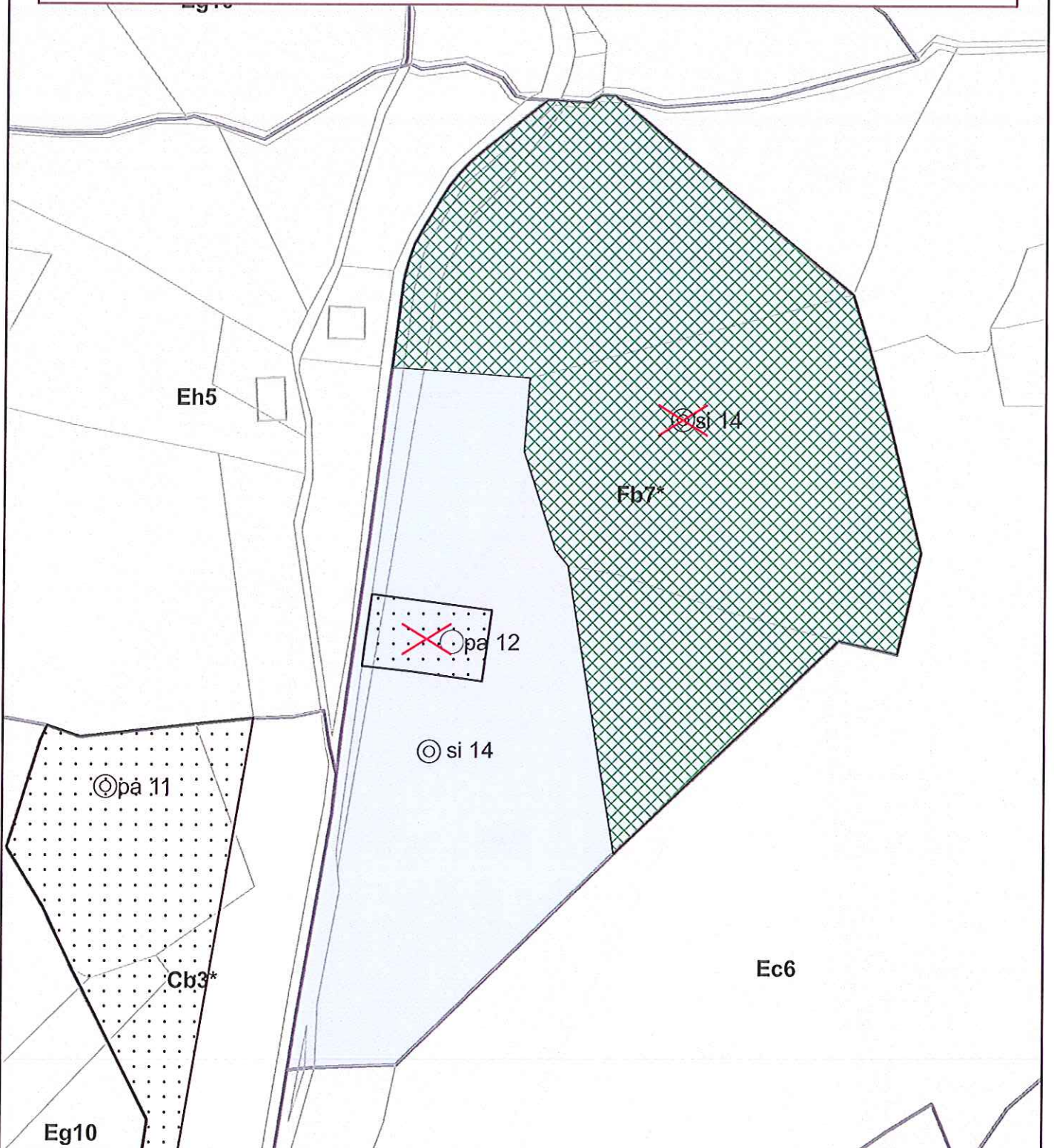
Legenda






Ampliamento della sottozona Fb2 con conseguente riduzione della sottozona Ba4

Scala 1:1500

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

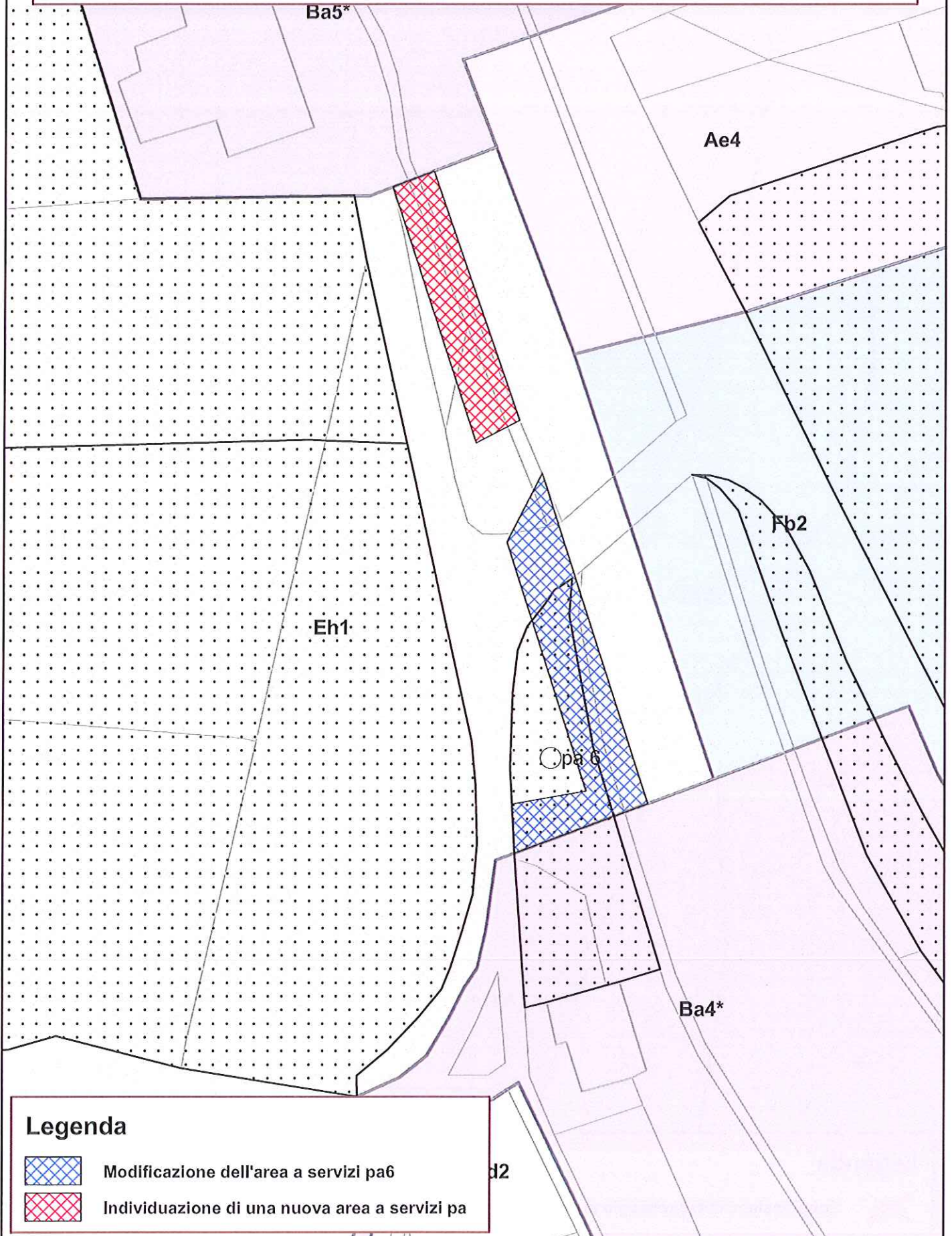


Legenda



-  Riduzione della sottozona Fb7 con conseguente ampliamento della sottozona Ec6
-  Soppressione dell'area a servizi pa12
-  Soppressione del servizio "si14" (piazzola di atterraggio elicotteri) e ricollocazione dello stesso all'interno della sottozona Fb7

Scala 1:500

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

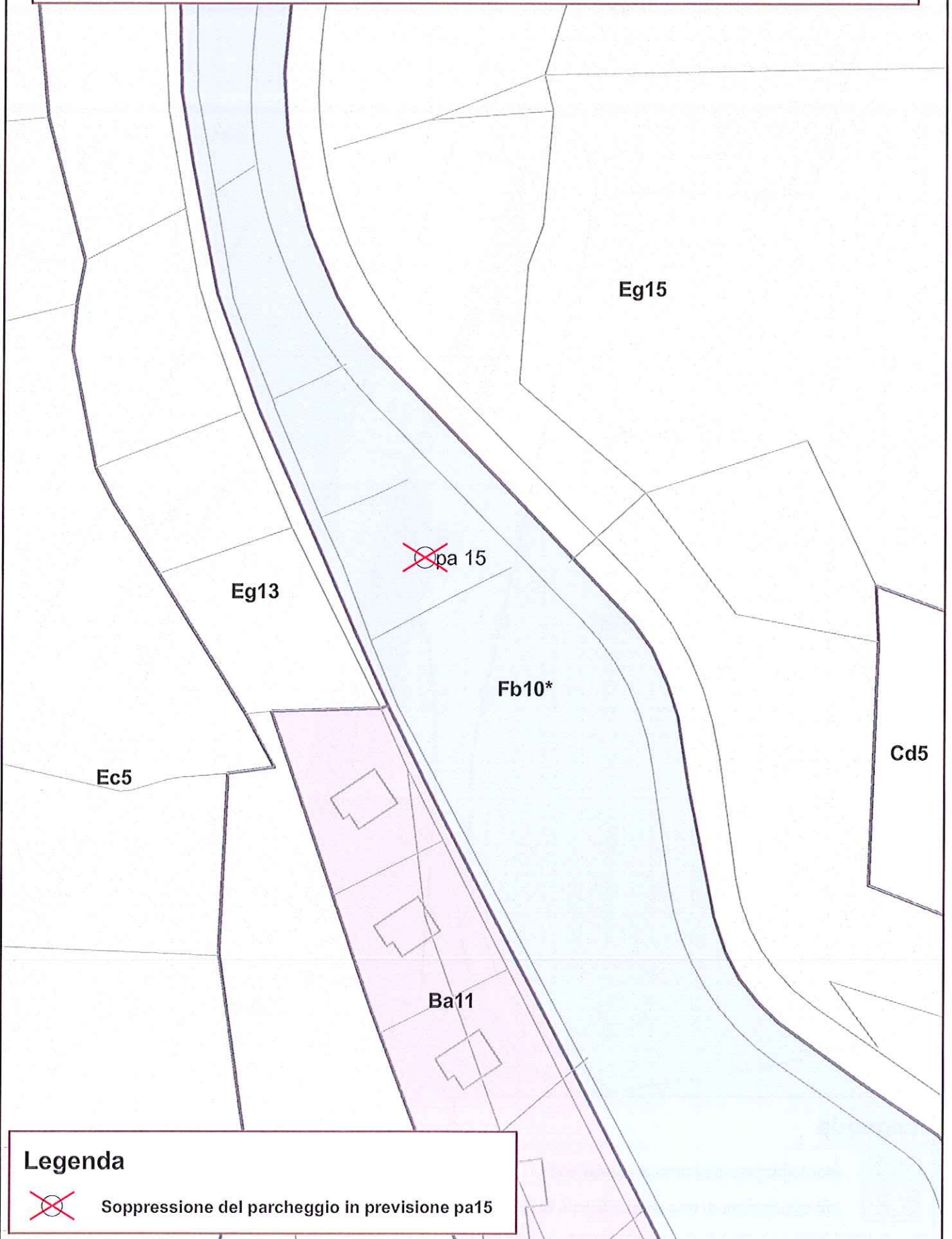


Legenda

-  Modificazione dell'area a servizi pa6
-  Individuazione di una nuova area a servizi pa

Scala 1:1000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali



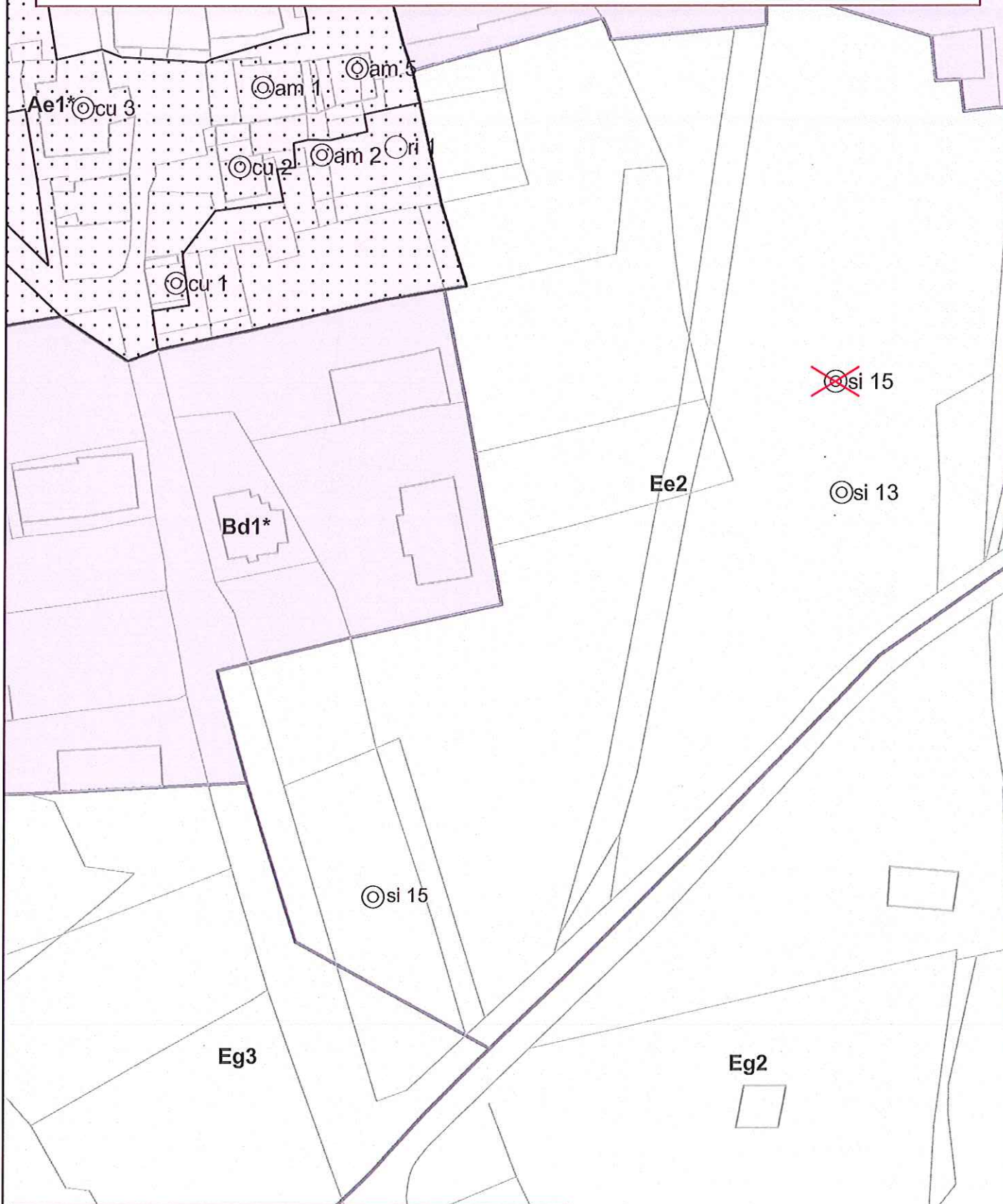
Legenda



Soppressione del parcheggio in previsione pa15

Scala 1:1000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali



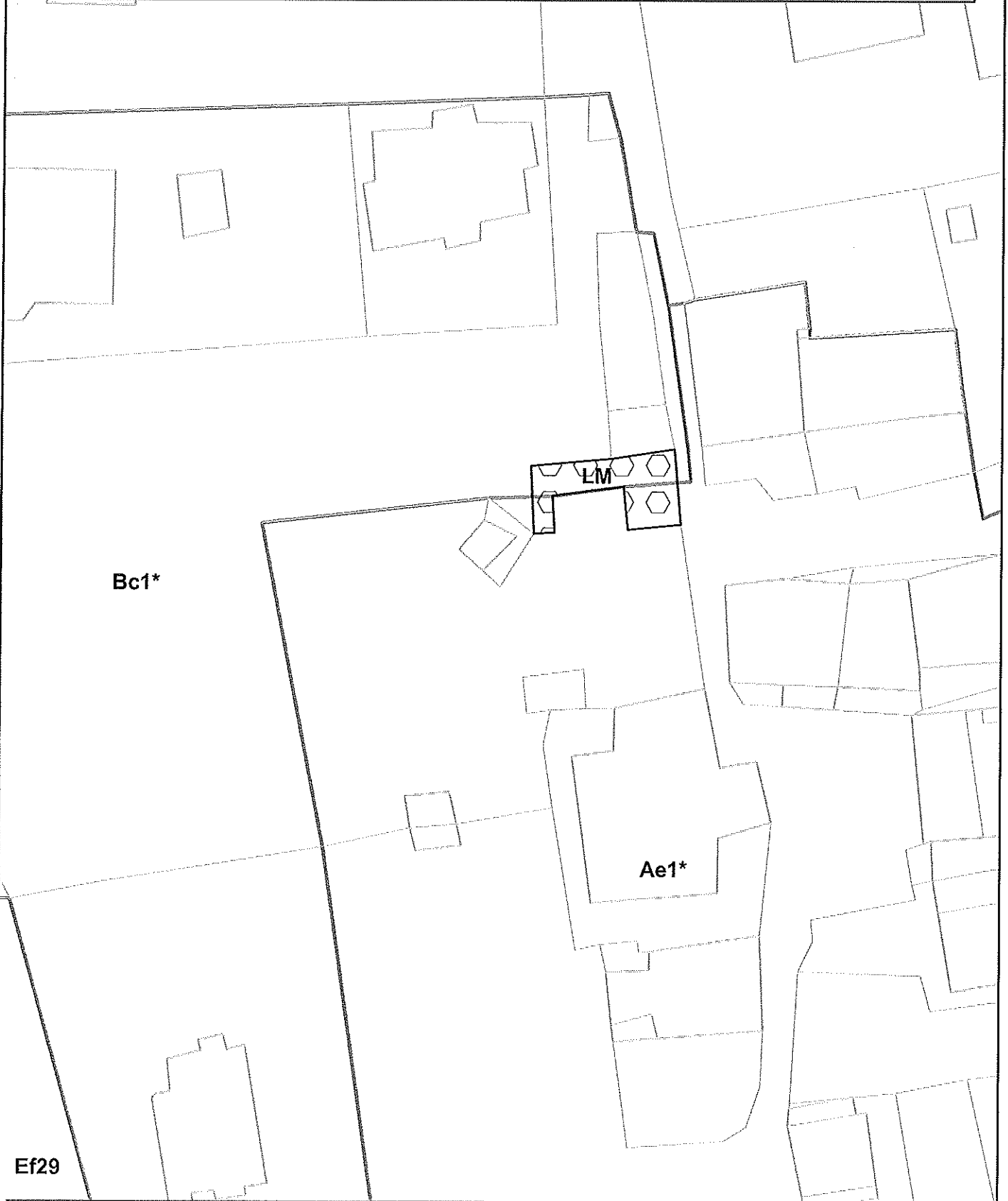
Legenda



Spostamento dell'area per atterraggio elicotteri si15

Scala 1:500

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali



Ef29

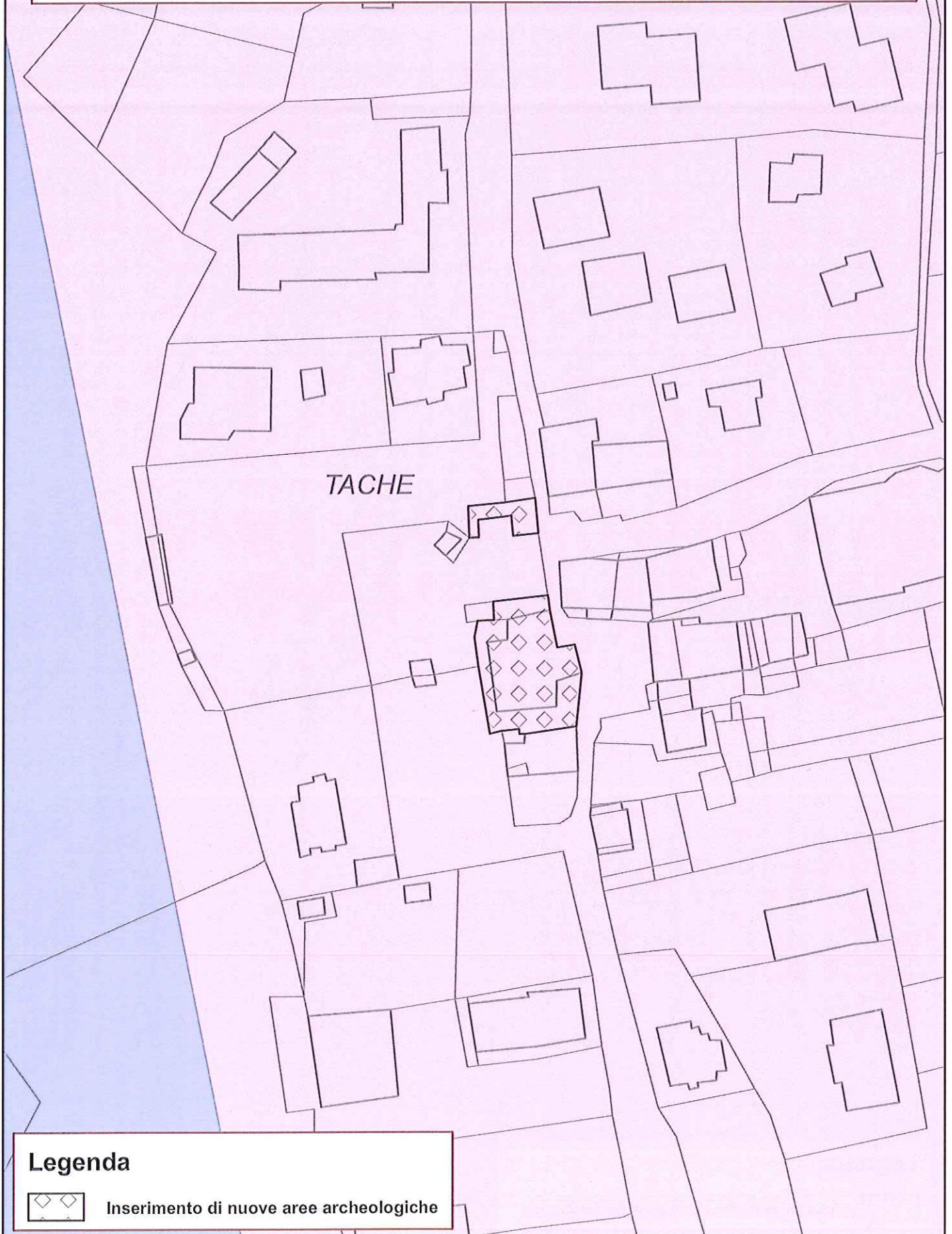
Legenda



Apposizione del retino "LM" di speciali limitazioni per area di interesse archeologico

Scala 1:1000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali



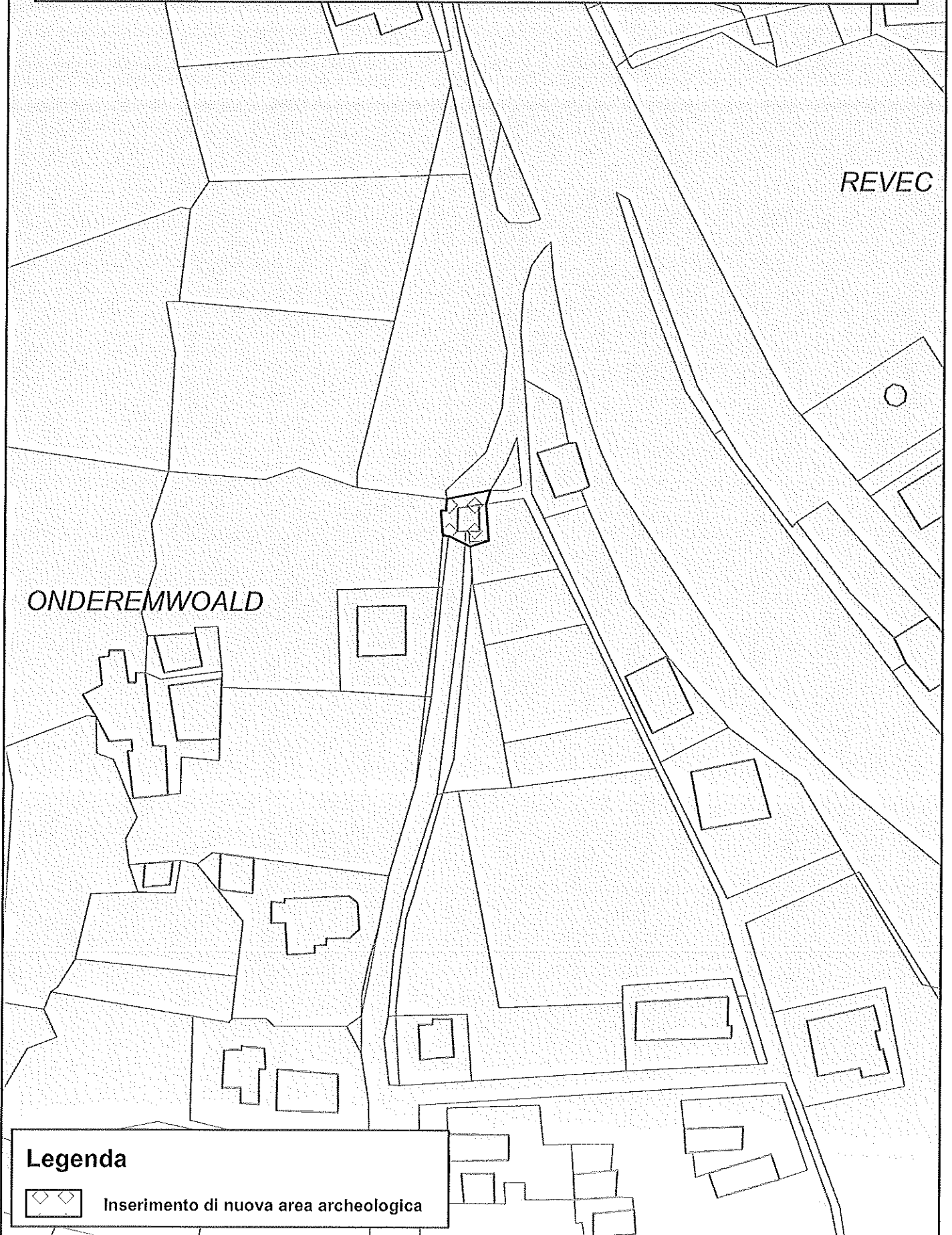
Legenda




Inserimento di nuove aree archeologiche

Scala 1:1000

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali



Legenda

 Inserimento di nuova area archeologica

Scala 1:2500

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

